FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

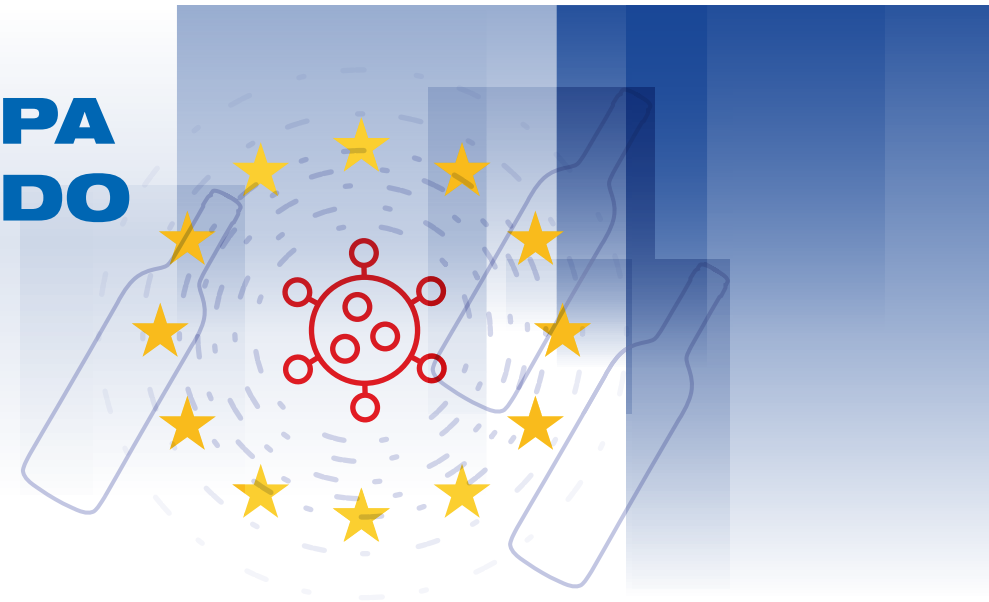
FEDERDOC

# INFODOC

FEBBRAIO 2021
BOLLETTINO MENSILE
PER IL SETTORE IG

INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

# NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO



## PIANO EUROPEO PER LA LOTTA AL CANCRO: RISCHI PER LA PROMOZIONE DEL VINO

In occasione della Giornata mondiale contro il cancro, la Commissione europea ha presentato il Piano europeo per la lotta alla malattia, priorità sanitaria fondamentale della Commissione von der Leyen ed elemento chiave per un'Unione europea della salute. Basato su nuove tecnologie, ricerca e innovazione, il Piano contro il cancro definisce un nuovo approccio dell'UE alla prevenzione e cura della patologia. Esso copre l'intera gestione della malattia, dalla prevenzione alla qualità della vita dei malati e dei sopravvissuti al cancro, concentrandosi su misure per le quali l'Unione può fornire il maggior valore aggiunto. Tra le 4 aree di intervento definite nel Piano viene indicata la "prevenzione", attraverso l'individuazione di misure che affrontano fattori di rischio chiave quali il tabacco e l'uso dannoso di alcol, oltre all'inquinamento ambientale e alle sostanze pericolose. Riguardo alla riduzione del consumo nocivo di alcol, il documento propone misure come la revisione della legislazione europea sulla tassazione delle bevande alcoliche e sulle compravendite transfrontaliere anche tra privati, la riduzione della pubblicità online, la revisione della politica UE sulla promozione delle bevande alcoliche, l'indicazione obbligatoria dell'elenco degli ingredienti e della dichiarazione nutrizionale sulle etichette delle bevande alcoliche prima della fine del 2022 e le avvertenze sulla salute in etichetta prima della fine del 2023. Un documento dalla portata fortemente impattante, dunque, per la filiera del vino, già messa in difficoltà dalla pandemia, e che peraltro da anni investe in programmi di educazione al consumo moderato e consapevole.

*https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_21_342*

## SEMAFORO VERDE DELL'EUROPARLAMENTO ALLA PROROGA DELLE MISURE ANTICRISI A SOSTEGNO DEL SETTORE VINO

I deputati della Commissione Agricoltura dell'Europarlamento hanno chiesto la procedura d'urgenza per appro-

vare il progetto di regolamento della Commissione che proroga al 2021 le misure di mercato eccezionali del 2020 per il settore vitivinicolo. Tali misure continuano a rendere più flessibili i programmi nazionali di sostegno del vino cofinanziati dall'UE; consentono cambiamenti legati alla promozione dei prodotti vitivinicoli, alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti e agli investimenti effettuati nella trasformazione, commercializzazione e innovazione; introducono, inoltre, una deroga alla norma che disciplina il sostegno alla vendemmia verde e consentono all'UE di cofinanziare i costi legati alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti o alla vendemmia verde, anche se solo parzialmente. La proroga mira ad aiutare i produttori di vino dell'UE a far fronte alle chiusure del canale ristorazione e al prolungarsi dei dazi Usa nella controversia Airbus/Boeing. Con la richiesta approvata in ComAgri, la proroga degli aiuti ha avuto in seguito il via libera della plenaria dell'Europarlamento nella seduta prevista del 9 febbraio.

*https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20210202IPR96904/covid-19-agriculture-meps-greenlight-further-aid-for-wine-sector*

## L'UE VERSO L'ESTENSIONE DEL SISTEMA DI AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI VITICOLI FINO AL 2045

L'8 febbraio scorso, il Consiglio dei Ministri europei dell'Agricoltura, tramite il suo comitato tecnico, ha espresso orientamento favorevole all'estensione del regime di autorizzazione per i nuovi impianti viticoli fino al 2045. Proponendo inizialmente di prorogarne la durata dal 2030 al 2040, il Consiglio fa dunque un passo avanti verso la posizione del Parlamento europeo che è favorevole ad un'estensione dello strumento regolatorio del potenziale viticolo fino al 2050. Questo segnale di convergenza tra le due Istituzioni UE deve ora essere fatto proprio dal trilogo, l'organo negoziale tra la Commissione, il Consiglio e il Parlamento dell'Unione europea, sebbene resti in piedi la "spada di Damocle" della Commissione che propone di incrementare la percentuale di nuovi impianti autorizzati dall'attuale 1% al 2% delle superfici per ciascuno Stato membro.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93439-Vers-un-consensus-europeen-encadrant-les-plantations-viticoles-jusquen-2045.htm*

## PRIMI SEGNALI DI DISTENSIONE NELLE RELAZIONI COMMERCIALI UE-USA DALL'AMMINISTRAZIONE BIDEN: IN VISTA DELL'AUSPICATA RISOLUZIONE DELLA VERTENZA AIRBUS-BOEING, ANCORA SALVO IL VINO ITALIANO

Nessun dazio aggiuntivo sul vino importato dall'Italia e immutata situazione tariffaria per gli altri Paesi europei. È quanto ha deliberato il Rappresentante per il Commercio Usa (Ustr), che non propone quindi, per il momento, revisioni alle attuali tariffe sulle merci UE nella controversia commerciale Airbus-Boeing. Scampato pericolo, dunque, per un nuovo carosello e importante segnale distensivo da parte dell'Amministrazione Biden.

*https://ustr.gov/sites/default/files/enforcement/301Investigations/Notice_Periodic_Revision_%20Section_301_Action_Enforcement_US_WTO_LCA_Dispute_February_12_2021.pdf*

## I VINI DI WILLAMETTE VALLEY (USA) CHIEDONO ALL'UE LA TUTELA DELLA DENOMINAZIONE

Sulla Gazzetta Ufficiale europea del 18 febbraio è stata pubblicata la richiesta di registrazione di una IG statunitense, riguardante i vini della Willamette Valley, zona vitivinicola americana (American Viticultural Area) situata nella parte nord-occidentale dell'Oregon. L'Indicazione Geografica Protetta «Willamette Valley» è riservata ai vini fermi (rossi, rosati e bianchi) e ai vini spumanti di qualità. La pubblicazione conferisce il diritto di opporsi alla domanda di registrazione a norma dell'articolo 98 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio entro due mesi dalla data della pubblicazione.

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.C_.2021.058.01.0086.01.ITA&toc=OJ%3AC%3A2021%3A058%3ATOC*

## ACCORDO DI COMMERCIO E COOPERAZIONE UE-REGNO UNITO: LA COMMISSIONE PROPONE DI PROROGARE L'APPLICAZIONE PROVVISORIA AL 30 APRILE 2021

La Commissione ha adottato una proposta per una Decisione del Consiglio relativa alla proroga fino al 30 aprile 2021 dell'applicazione provvisoria dell'accordo sugli scambi e la cooperazione (TCA) UE-Regno Unito e dell'accordo sulle procedure di sicurezza per lo scambio e la protezione delle informazioni classificate. Il TCA prevede la sua applicazione provvisoria limitata nel tempo fino alla fine di febbraio, a meno che le Parti non concordino una data successiva. Si tratta di un'estensione tecnica per consentire il tempo necessario per il completamento della revisione giuridico-linguistica dell'accordo in tutte le 24 lingue per il suo controllo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. Al fine di modificare la data di scadenza dell'applicazione provvisoria, è stato necessario prendere una decisione congiunta nell'ambito del Consiglio di Partenariato UE-Regno Unito, l'organo di governance istituito dal TCA. Tale decisione è stata pubblicata sulla GUUE del 26 febbraio scorso, data in cui il Consiglio UE ha chiesto all'Europarlamento l'approvazione alla sua decisione sulla conclusione dell'accordo.

*https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/mex_21_523*

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.068.01.0227.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2021%3A068%3ATOC*

*https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2021/02/26/eu-uk-trade-and-cooperation-agreement-council-requests-european-parliament-s-consent/*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

## I VINI IMPORTATI IN UE DAL REGNO UNITO SONO UFFICIALMENTE ESENTI DA CONTINGENTI TARIFFARI

Sulla GUUE del 19 febbraio 2021 è stato pubblicato il regolamento di esecuzione n. 2021/254 con cui la Commissione ha modificato i regolamenti che fissano i contingenti tariffari per l'importazione di vini (reg. CE n. 218/2007) e vermut (reg. CE n. 1518/2007) da Paesi terzi nell'ambito delle regole OMC per tenere conto dell'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione raggiunto con il Regno Unito. L'accordo stabilisce che i prodotti originari del Regno Unito non possono essere importati nell'Unione nell'ambito dei contingenti tariffari OMC esistenti: la Commissione ha, quindi, provveduto ad aggiornare gli elenchi dei Paesi da cui possono essere importate le quantità di vini e vermut comprese nei contingenti a dazio ridotto secondo le regole OMC, eliminando il Regno Unito. Il regolamento adottato dalla Commissione si inserisce nel percorso di attuazione dell'accordo con il Regno Unito.

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.058.01.0017.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2021%3A058%3ATOC*

## L'INTERGRUPPO VINO DEL PE CHIEDE UNA MORATORIA SUI CERTIFICATI DOGANALI RICHIESTI DAL REGNO UNITO

Il 26 febbraio scorso l'Intergruppo Vino, Bevande Spiritose e Prodotti Alimentari di Qualità in seno al Parlamento europeo ha deliberato di chiedere al Regno Unito una moratoria sui certificati doganali da produrre per l'esportazione in UK dei prodotti europei fino a quando non sarà disponibile un modello elettronico. L'Intergruppo indirizzerà questa richiesta alla Commissione europea.

*https://twitter.com/ITolleret/status/1365272656380112898/photo/1*

## LA COMMISSIONE EUROPEA SCRIVE ALLA RUSSIA IN RELAZIONE ALL'APPLICAZIONE DELLE NUOVE NORME RUSSE SULL'ETICHETTATURA DEI VINI

A pochi mesi dall'entrata in vigore della nuova normativa russa sulla presentazione ed etichettatura dei vini, prodotti vitivinicoli aromatizzati e bevande spiritose a base di vino, la Federazione russa è passata all'azione chiedendo ai principali Paesi europei gli elenchi delle aziende esportatrici per avviare verifiche sulla conformità alle regole di produzione e di sicurezza previste dalle nuove misure. La richiesta ha interessato, oltre l'Italia, anche Francia, Spagna e Portogallo. A fronte di tale richiesta è giunta la notizia di una lettera della Commissione europea indirizzata alle Autorità russe. Nella missiva Bruxelles ricorda come, al momento, le ispezioni che Mosca vorrebbe condurre non sono effettuate da alcun partner commerciale dell'UE. Si afferma inoltre che i prodotti europei sono sicuri perché ottenuti secondo standard di sicurezza tra i più rigorosi al mondo, rispettando le raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino e di quelle del Codex Alimentarius. A riprova del fatto che i consumatori europei, e con loro i consumatori di tutto il mondo, sono protetti in modo equivalente, essendoci tutte le garanzie necessarie con riguardo alle norme di sicurezza sanitaria. Le autorità europee sono ora in attesa della replica della Federazione russa, sperando che questo scambio di lettere possa aiutare a distendere i rapporti tra Bruxelles e Mosca.

## L'ACCORDO COMMERCIALE UE-GIAPPONE CELEBRA IL SECONDO ANNIVERSARIO RAFFORZANDO ULTERIORMENTE I LEGAMI. PROCEDURE SEMPLIFICATE PER LO SCAMBIO DI VINO

Il 1° febbraio segna il secondo anniversario dell'accordo di partenariato economico UE-Giappone (EPA). Il comitato misto istituito ai sensi dell'accordo, copresieduto dal Vicepresidente Esecutivo Valdis Dombrovskis e dal Ministro degli Affari Esteri giapponese Toshimitsu Motegi, celebra questo anniversario concordando importanti migliorìe all'intesa stipulata. Ogni parte vedrà, infatti, 28 ulteriori Indicazioni Geografiche reciprocamente protette (l'elenco si espanderà ulteriormente di 55 IG per entrambi i contraenti) e il commercio di vino tra UE e Giappone sarà ancor più semplificato. Il Giappone ha recentemente avvicinato i propri standard enologici a quelli dell'UE, in linea con quanto previsto dall'accordo, e ha autorizzato nel suo territorio diverse pratiche enologiche dell'Unione. Di conseguenza, più vino dell'UE sarà in grado di raggiungere il mercato giapponese. Le procedure per la richiesta e l'ottenimento delle preferenze tariffarie sono state notevolmente semplificate. Ciò rende più facile per le aziende dell'UE esportare in Giappone. La semplificazione delle procedure è particolarmente importante per le piccole imprese che spesso non dispongono di risorse per approfondire e utilizzare regole alquanto complicate.

*https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_21_313*

Sulla GUUE del 1° febbraio sono state conseguentemente pubblicate le modifiche agli allegati 14-A e 14-B sulle Indicazioni Geografiche dell'accordo di partenariato economico tra UE e Giappone. Per quanto riguarda i vini dell'Unione europea, nell'allegato 14-B, parte 2, sezione A, dell'accordo, sono aggiunte all'elenco corrispondente un vino della Germania, due della Slovenia, uno della Spagna.

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.035.01.0001.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2021%3A035%3ATOC*

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.035.01.0031.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2021%3A035%3ATOC*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

## AUTORIZZAZIONE PRATICHE ENOLOGICHE IN ACCORDO UE-GIAPPONE DAL 15 GENNAIO 2021: IN GUUE LA NOTA INFORMATIVA DELLA CE

Con una nota informativa pubblicata sulla Gazzetta europea del 5 febbraio, la Commissione informa le autorità degli Stati membri e gli operatori interessati che le pratiche enologiche di cui all'allegato 2-E, parte 1, sezione C, e parte 2, sezione C, dell'accordo tra l'Unione europea (UE) e il Giappone per un partenariato economico (APE) sono autorizzate, a norma dell'articolo 2.26 dell'APE, rispettivamente nell'UE e in Giappone, per i prodotti vitivinicoli di cui al capo 2, sezione C, dell'APE a decorrere dal 15 gennaio 2021.

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.C_.2021.040.01.0025.01.ITAE&toc=OJ%3AC%3A2021%3A040%3ATOC*

## IL 1° MARZO ENTRA IN VIGORE L'ACCORDO UE-CINA SULLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

Sulla GUUE del 9 febbraio è stato pubblicato l'avviso relativo all'entrata in vigore, a far data dal 1° marzo 2021, dell'accordo tra l'Unione europea e il governo della Repubblica popolare cinese sulla cooperazione in materia di Indicazioni Geografiche e sulla loro protezione, firmato a Pechino il 14 settembre 2020.

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.045.01.0001.01.ITAE&toc=OJ%3AL%3A2021%3A045%3ATOC*

## IN PROGRAMMA IL 4 MARZO L'8° DIALOGO UE-THAILANDIA SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Sul fronte degli accordi bilaterali UE-Paesi terzi, in data 4 marzo 2021 è fissato l'8° dialogo UE-Thailandia sulla proprietà intellettuale. I negoziatori europei hanno presentato un elenco di 171 Indicazioni Geografiche dell'UE da proteggere nel contesto dell'Accordo di Libero Scambio che conta 38 IG italiane, 17 del comparto cibo, 1 bevanda spiritosa e 20 del comparto vino. Le eccellenze vitivinicole italiane per cui è richiesta la tutela sono: Acqui/Brachetto d'Acqui, Asti, Barbaresco, Bardolino Superiore, Barolo, Brunello di Montalcino, Chianti, Conegliano Valdobbiadene – Prosecco, Prosecco, Dolcetto d'Alba, Franciacorta, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Marsala, Montepulciano d'Abruzzo, Sicilia, Soave, Toscana/Toscano, Veneto, Vino Nobile di Montepulciano.

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:22020A0612(01)&from=IT*

## ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO TRA UE E COLOMBIA, PERÙ, ECUADOR. CONSULTAZIONE PUBBLICA A BRUXELLES

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sull'accordo di libero scambio tra UE e Colombia, Perù, Ecuador. L'accordo è già applicato in via provvisoria con il Perù dal 1° marzo 2013, la Colombia dal 1° agosto 2013, l'Ecuador dall'1° gennaio 2017. Le parti sociali interessate – cittadini, associazioni e altri enti pubblici e privati – possono esprimere i propri commenti, entro l'8 aprile 2021, sulla pagina web dedicata. L'accordo contiene anche una sezione riservata alla Indicazioni Geografiche e un primo elenco di nomi di vini e prodotti agroalimentari di entrambe le Parti da proteggere ai sensi dell'intesa stipulata (allegato XIII, in cui figurano 13 vini italiani).

*https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/2085-Ex-post-evaluation-of-the-EU-Colombia-Ecuador-Peru-Trade-Agreement/public-consultation*

## ACCORDO DI PARTENARIATO UE-ARMENIA: IN GUUE LA DECISIONE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLA CONCLUSIONE

Sulla GUUE del 22 febbraio è stata pubblicata la decisione del Consiglio UE relativa alla conclusione dell'accordo di partenariato globale e rafforzato tra l'Unione europea e la Repubblica d'Armenia. L'accordo prevede una sezione dedicata alla protezione delle Indicazioni Geografiche.

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.061.01.0001.01.ITAE&toc=OJ%3AL%3A2021%3A061%3ATOC*

## UE E INDIA AVVIANO IL DIALOGO AD ALTO LIVELLO SU COMMERCIO E INVESTIMENTI

Il 5 febbraio scorso si è tenuta la prima riunione nell'ambito del dialogo ad alto livello UE-India su commercio e investimenti. Le Parti hanno avuto scambi aperti e costruttivi su un'ampia gamma di questioni, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni commerciali e di investimento bilaterali tra Unione europea e India. Nel corso dell'incontro è stato ribadito l'interesse a riprendere i negoziati per accordi ambiziosi e reciprocamente vantaggiosi, una volta che i rispettivi approcci e posizioni saranno sufficientemente vicini. Le delegazioni di UE e India hanno ricordato la loro fedeltà al sistema commerciale multilaterale basato su regole, ribadendo il loro impegno a cooperare per preservare, rafforzare e riformare l'OMC.

*https://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=2242*

## IN VIGORE NUOVE REGOLE UE RAFFORZATE IN MATERIA DI ACCORDI COMMERCIALI

Sono entrate in vigore nuove e solide regole in materia di applicazione delle norme commerciali che rafforzeranno ulteriormente la cassetta degli attrezzi dell'UE nella difesa dei suoi interessi. Con l'aggiornamento del regolamento sull'applicazione degli scambi dell'UE (n. 654/2014), l'Unione è in grado di agire in una gamma più ampia di circostanze. Le nuove regole introducono le seguenti modifiche migliorative: conferire all'Unione il potere di agire per proteggere i suoi interessi commerciali nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e in virtù


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

di accordi bilaterali quando una controversia commerciale viene bloccata nonostante gli sforzi in buona fede dell'UE di seguire le procedure di risoluzione delle controversie (il regolamento in precedenza consentiva un'azione solo dopo il completamento delle procedure di risoluzione delle controversie); ampliare il campo di applicazione del regolamento e delle possibili contromisure di politica commerciale ai servizi e ad alcuni aspetti dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) legati al commercio (il regolamento in precedenza consentiva solo contromisure sulle merci).

*https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_21_601*

## LA COMMISSIONE STABILISCE LA ROTTA PER UNA STRATEGIA COMMERCIALE DELL'UE APERTA, SOSTENIBILE E ASSERTIVA

La Commissione europea ha definito la sua strategia commerciale per i prossimi anni. Riflettendo il concetto di autonomia strategica aperta, essa si basa sull'apertura dell'UE a contribuire alla ripresa economica attraverso il sostegno alla transizione verde e digitale, nonché una rinnovata attenzione al rafforzamento del multilateralismo e alla riforma delle regole del commercio globale per garantire che siano eque e sostenibili. Ove necessario, l'UE assumerà una posizione più assertiva nella difesa dei propri interessi e valori, anche attraverso nuovi strumenti.

*https://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=2243*

## CONTROLLI E ALTRE MISURE PER LA TRACCIABILITÀ E LA CONFORMITÀ NELLA PRODUZIONE ED ETICHETTATURA DEL BIOLOGICO

Sulla GUUE del 23 febbraio è stato pubblicato il regolamento di esecuzione (UE) 2021/279 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i controlli e le altre misure che garantiscono la tracciabilità e la conformità nella produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici. Il suddetto regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e si applica a decorrere dal 1° gennaio 2022.

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.062.01.0006.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2021%3A062%3ATOC*

## REGOLAMENTO EUROPEO SUL BIOLOGICO: NUOVA DATA DI APPLICAZIONE DELLE MODIFICHE APPORTATE AD ALCUNE NORME DETTAGLIATE DI PRODUZIONE

A causa della pandemia di Covid-19, il regolamento (UE) 2020/1693 del Parlamento europeo e del Consiglio ha posticipato la data di applicazione del regolamento (UE) 2018/848 sul biologico di un anno, così come altre date in esso previste. Il regolamento delegato (UE) 2020/427 della Commissione ha modificato il regolamento (UE) 2018/848 per quanto riguarda determinate norme dettagliate di produzione dei prodotti biologici. Ai fini della certezza del diritto, tali norme di produzione dovrebbero applicarsi a decorrere dalla data di applicazione del regolamento (UE) 2018/848 e, pertanto, con la pubblicazione del regolamento delegato 2021/269, la Commissione europea ha provveduto a modificare la data da cui decorre l'applicazione del reg. 2020/427 al 1° gennaio 2022.

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.060.01.0024.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2021%3A060%3ATOC*

## LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA UNA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI PROMOZIONE DELL'UE PER I PRODOTTI AGROALIMENTARI

La politica di promozione dei prodotti agroalimentari è stata coerente con i suoi obiettivi. Ha accresciuto la competitività del settore e aumentato la consapevolezza degli elevati standard dei prodotti dell'UE, soprattutto nei mercati terzi. Nel 2021, la Commissione intraprenderà una revisione di questa politica per tenere conto delle nuove priorità dell'UE come il Green Deal europeo. Pubblicata in data 11 febbraio, la relazione al Parlamento europeo e al Consiglio offre una panoramica di come la politica per i prodotti agroalimentari è stata attuata dalla riforma del 2014 e fornisce raccomandazioni che confluiranno nella revisione del 2021. La relazione mostra, tra l'altro, che tra il 2016 e il 2019 sono stati cofinanziati dalla Commissione un totale di 279 programmi di promozione. Di questi, 112 erano destinati al mercato interno, mentre 167 programmi hanno aiutato i produttori dell'UE ad accedere a nuovi mercati al di fuori dell'Unione e hanno sensibilizzato sulle caratteristiche di qualità dei prodotti agroalimentari dell'UE.

*https://ec.europa.eu/info/news/commission-publishes-report-implementation-eu-promotion-policy-agri-food-products-2021-feb-11_it*

## CONSULTAZIONE PUBBLICA DELLA COMMISSIONE SULLA TASSAZIONE DEGLI ACQUISTI TRANSFRONTALIERI DI ALCOLICI E TABACCO NELL'UE

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sulla tassazione degli acquisti transfrontalieri di alcol e tabacco nell'UE. In base alle norme attuali, le accise su alcol e tabacco acquistati da un privato per uso proprio e trasportati in un altro Paese dell'UE vengono pagate solo nel Paese in cui sono stati acquistati i beni. Questa regola è valida anche nel caso in cui si portano le merci acquistate in un altro Stato membro. Sia per gli alcolici che per i prodotti del tabacco, l'uso improprio delle norme sugli acquisti transfrontalieri da parte di privati è fonte di preoccupazione per diversi Paesi dell'UE, a causa della perdita di entrate e dell'impatto negativo sull'efficacia delle politiche nazionali di salute pubblica. La consultazione pubblica mira a garantire che tutte le Parti interessate abbiano l'opportunità


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

di esprimere le proprie opinioni sulle norme attuali e su come potrebbero funzionare in futuro.

*https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12650-Alcohol-tobacco-bought-abroad-review-of-tax-rules/public-consultation*

## GREEN DEAL EUROPEO: LA CE AVVIA LA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA NUOVA STRATEGIA DELL'UE PER IL SUOLO

La Commissione ha lanciato una consultazione pubblica online sullo sviluppo di una nuova strategia dell'UE per il suolo. Suoli sani sono essenziali per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo come la neutralità climatica, il ripristino della biodiversità, zero inquinamento, sistemi alimentari sani e sostenibili e un ambiente resiliente. La strategia esaminerà come proteggere la fertilità del suolo, ridurne l'erosione e aumentarne la materia organica, tenendo conto degli impegni internazionali dell'UE. La consultazione resterà aperta fino al 27 aprile 2021.

*https://ec.europa.eu/environment/news/commission-consults-new-eu-soil-strategy-2021-02-02_en*

## LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA UNO STUDIO SULL'IMPATTO DELLA PAC SUL SUOLO

Grazie alla politica agricola comune (PAC), esistono requisiti per ridurre l'uso di prodotti fitosanitari attraverso il sostegno all'agricoltura biologica e vietandone l'uso in aree di interesse ecologico che beneficiano dei pagamenti verdi. La condizionalità ha contribuito inoltre a limitare l'uso di fertilizzanti in zone vulnerabili ai nitrati. Questi sono tra i risultati dello studio di supporto alla valutazione sull'impatto della PAC sulla gestione sostenibile del suolo pubblicato dalla Commissione europea.

*https://ec.europa.eu/info/news/commission-publishes-study-caps-impact-soil-2021-feb-04_it*

## STUDIO SULL'IMPATTO DELLA PAC SULLO SVILUPPO DELLE ZONE RURALI PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI

Attraverso le varie misure e strumenti di cui è dotata, la politica agricola comune (PAC) può contribuire a uno sviluppo territoriale equilibrato e al miglioramento dell'inclusione socioeconomica e sociale. Tuttavia, i risultati variano notevolmente, a seconda delle caratteristiche delle regioni rurali e della scelta delle misure e degli strumenti adottati. Questi sono alcuni dei risultati dello studio di supporto alla valutazione sull'impatto della PAC sullo sviluppo territoriale delle aree rurali per quanto attiene agli aspetti socioeconomici pubblicato dalla Commissione Europea.

*https://ec.europa.eu/info/news/commission-publishes-study-caps-impact-development-rural-areas-regarding-socioeconomic-aspects-2021-feb-18_it*

## VALUTAZIONE SULL'IMPATTO DELLA PAC SULLO SCAMBIO DI CONOSCENZE E SULLE ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Le misure della politica agricola comune (PAC) sono generalmente efficaci, efficienti, pertinenti, coerenti e con un valore aggiunto per quanto riguarda lo scambio di conoscenze e la promozione di attività di consulenza e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Tuttavia, vi sono punti deboli, tra cui uno scarso utilizzo delle misure (raggiungendo circa il 10% delle aziende agricole dell'UE e il 20% dei beneficiari della PAC) e l'implementazione variabile da uno Stato membro all'altro. Questi sono tra i principali risultati dello studio di supporto alla valutazione sull'impatto della politica agricola comune sullo scambio di conoscenze e sulle attività di consulenza pubblicato dalla Commissione europea.

*https://ec.europa.eu/info/news/publication-evaluation-study-caps-impact-knowledge-exchange-and-advisory-activities-2021-feb-25_it*

## COSTRUIRE UN FUTURO RESILIENTE AL CLIMA: UNA NUOVA STRATEGIA DELL'UE PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La Commissione europea ha adottato una nuova strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici, definendo il percorso per prepararsi agli impatti inevitabili del climate change. Basandosi sulla strategia elaborata nel 2013, l'obiettivo delle proposte odierne è spostare l'attenzione dalla comprensione del problema allo sviluppo di soluzioni e passare dalla pianificazione all'attuazione.

*https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_21_663*

## DE CASTRO-DORFMANN: "FARM TO FORK", STRATEGIE DOVRANNO BASARSI SU VALUTAZIONI SCIENTIFICHE E NON IDEOLOGICHE

"Gli obiettivi della 'Strategia dal campo alla tavola' dovranno basarsi su valutazioni scientifiche e non ideologiche, per poter garantire un equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale". Così Herbert Dorfmann, relatore per la Commissione Agricoltura del Parlamento UE sulla Farm to Fork, e Paolo De Castro, relatore per la Commissione Commercio internazionale, durante l'audizione che si è tenuta a Bruxelles, alla presenza di esperti del campo agricolo, alimentare e accademico.

*https://www.agricultura.it/2021/02/04/farm-to-fork-de-castro-e-dorfmann-strategie-dovranno-basarsi-su-valutazioni-scientifiche-e-non-ideologiche/*

## TREDICI ORGANIZZAZIONI EUROPEE CHIEDONO L'ISTITUZIONE DI UNA TASK FORCE UE PER IL SETTORE DELL'OSPITALITÀ

Una task force dell'UE sull'ospitalità. È quanto chiedono 13 organizzazioni (anche del settore wineΕspirits) in una lettera inviata ai vertici dell'Unione europea e della BCE, per valutare l'impatto del Covid-19 sulle imprese e sui posti di lavoro e fornire una road map per la


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

ripresa del settore ricettivo e della sua catena del valore.

*https://spirits.eu/upload/files/position-papers/FFRG-013-2021%20Joint-letter-hospitality-value-chain-18-february-2021.pdf*

## WINE IN MODERATION LANCIA IL SUO NUOVO SITO WEB

Wine in Moderation ha annunciato il lancio del suo nuovo sito web, che presenta un design modernizzato con nuove funzionalità e informazioni chiare per aiutare consumatori e professionisti a prendere decisioni ben informate per gustare il vino con moderazione e incoraggiare una cultura sostenibile del vino. Il nuovo portale riunisce tutti i membri e i sostenitori di Wine in Moderation attorno ad un'unica piattaforma disponibile in 12 lingue e che offre un messaggio su misura a livello nazionale.

*https://www.wineinmoderation.eu/*

## LUCA RIGOTTI ELETTO PRESIDENTE DEL GRUPPO DI LAVORO VINO DEL COPA-COGECA

Luca Rigotti è stato eletto Presidente del Gruppo di Lavoro Vino del Copa-Cogeca, la principale organizzazione di rappresentanza agricola europea. Succede al francese Thierry Coste, che ha mantenuto l'incarico per 11 anni. È la prima volta che alla presidenza del Gruppo Vino viene eletto un italiano.

*https://twitter.com/COPACOGECA/status/1363895193582383108?s=20*

## I VINI DOC FRANCESI POTRANNO IMPORRE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Dopo quattro anni di esitazione, l'Istituto Nazionale dell'Origine e della Qualità (INAO) francese accoglie le richieste del Consiglio dei Vini di Saint-Émilion, per imporre, dal 1° gennaio 2023, l'obbligo di certificazione ambientale (biologica, biodinamica, Haute Valeur Environnementale, Terra Vitis, ecc.) e di quelle del sindacato di Côtes de Bourg, per rendere obbligatoria, dal 2025, la certificazione Haute Valeur Environnementale (HVE). Con questa decisione INAO potrà di fatto avviare l'esame delle richieste dei sindacati del vino che intendono integrare certificazioni biologiche, HVE, ecc. come prerequisito per ottenere le rispettive DOC.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93480-Les-vins-AOC-vont-pouvoir-simposer-des-certifications-environnementales.htm*

## BORDEAUX APPROVA SEI NUOVE VARIETÀ DI UVA PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Su richiesta dei viticoltori di Bordeaux, l'Institut National de l'Origine et de la Qualite (INAO) francese ha ufficialmente approvato sei nuove cultivar da impiegare nella produzione dei vini della regione, con messa a dimora delle viti consentita già dalla prossima stagione. La decisione è annunciata dal Consiglio Interprofessionale del Vino di Bordeaux (CIVB) come "il culmine di oltre un decennio di ricerca da parte di scienziati e viticoltori di Bordeaux per affrontare l'impatto del cambiamento climatico attraverso misure altamente innovative ed eco-compatibili". Le varietà appena approvate sono quattro a bacca rossa - Arinarnoa, Castets, Marselan e Touriga Nacional - e due a bacca bianca - Alvarinho e Liliorila - tutte descritte come "adatte per alleviare lo stress idrico associato con aumenti di temperatura e cicli di crescita più brevi". Ciò premesso, le nuove uve sono ancora ufficialmente elencate nelle linee guida nazionali come "nuove varietà di interesse per l'adattamento ai cambiamenti climatici", un gruppo terziario dietro i vitigni "principali" e "aggiuntivi". Per tale ragione, ne è limitato l'uso: le viti possono rappresentare solo fino al 5% della superficie vitata e non se ne potrà fare ricorso nella preparazione dei blend bordolesi per più del 10%. A causa delle normative francesi esistenti in materia di etichettatura, queste nuove varietà non appariranno sulle etichette dei vini di Bordeaux. Dunque al momento il loro contributo nel combattere il cambiamento climatico non sarà valorizzato. Nel frattempo, CIVB ricorda che le nuove uve sono solo uno dei tanti modi con cui la regione sta cercando di adattarsi al cambiamento climatico. Altri strumenti enologici e agricoli "includono l'adattamento delle migliori pratiche alle esigenze di ogni annata, come la potatura ritardata; l'aumento dell'altezza del tronco della vite per ridurre la superficie fogliare; la limitazione del diradamento delle foglie per proteggere l'uva dal sole; l'adattamento dei siti del terreno per ridurre al minimo lo stress idrico; la raccolta notturna; la riduzione della densità delle piante".

*https://www.foodandwine.com/news/bordeaux-region-france-new-grapes-approved*

## VITICOLTORI E AGRICOLTORI FRANCESI PAGATI PER PRESERVARE L'AMBIENTE

Il Parc de la Sainte-Baume, nella Provenza francese, sta sperimentando il sistema dei "pagamenti per i servizi ambientali", riconoscendo con una somma per ettaro le pratiche agricole che rispettano la qualità dell'acqua e la biodiversità. L'operazione inizia quest'anno e si concluderà nel 2026. La remunerazione riguarda le strutture paesaggistiche, fino ad un limite di 450 euro/ettaro/anno, e le pratiche agricole, con un massimale di 600 euro/ettaro/anno. Nel primo caso, l'agricoltore viene pagato per mantenere o allestire siepi, alberi o stagni. La seconda componente comprende diversi indicatori come la percentuale di manto erboso, la quantità di azoto minerale, l'erbicida IFT o il consumo di acqua per ettaro. Questi indicatori sono classificati da 0 a 10 e rivalutati ogni anno per tutta la durata del programma. L'importo dell'aiuto calcolato per ettaro dai punteggi ottenuti viene quindi moltiplicato per la superficie totale aziendale per definire l'importo annuale del pagamento.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93504-Viticulteurs-et-agriculteurs-remuneres-pour-preserver-lenvironnement.htm#sd_id=Ł&sd_source=Ł&utm_source=article_elettre*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

## DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ, DESTINAZIONE DEI FONDI EUROPEI NEXT GENERATION EU PER LE CANTINE SPAGNOLE

Nei giorni scorsi la Federazione Spagnola del Vino (FEV) ha illustrato, nel corso di una riunione telematica, a diversi alti funzionari del Ministero dell'Agricoltura le manifestazioni di interesse promosse nelle ultime settimane nell'ambito del piano elaborato dalla stessa Federazione affinché il settore vitivinicolo possa usufruire ed essere destinatario dei fondi europei del Next Generation EU, che dovrebbe essere attuato nei prossimi tre anni. Sulla base del documento "El sector del vino en el Plan de Recuperación, Transformación y Resiliencia de la economía española", redatto alla fine dello scorso anno, il FEV ha già promosso nel 2021 manifestazioni di interesse dinanzi al Ministero dell'Industria, del Commercio e del Turismo e al Ministero della Transizione Ecologica, con l'obiettivo di individuare e definire le linee guida di interesse volte a canalizzare una parte dei suddetti fondi in futuri progetti di collaborazione nel settore vitivinicolo attorno a due aree: digitalizzazione e sostenibilità, che andrebbero, tra l'altro, dalla semplificazione amministrativa alla tracciabilità del processo di produzione, attraverso il miglioramento della connettività nelle aree rurali, la promozione delle energie rinnovabili, l'economia circolare o il miglioramento della gestione dell'acqua.

*https://www.vinetur.com/2021021063289/digitalizacion-y-sostenibilidad-destino-de-los-fondos-europeos-next-generation-para-las-bodegas-espanolas.html*

## I VINI DI DOURO E PORTO RAFFORZANO GLI INVESTIMENTI IN PROMOZIONE

L'Instituto dos Vinhos do Douro e Porto (IVDP) prevede di investire, nel 2021, 2,5 milioni di euro nella promozione dei vini, con un aumento di oltre il 20%, per la realizzazione di azioni a livello nazionale e internazionale. Segnato dalla pandemia Covid-19, l'anno 2020 ha causato un calo nelle vendite di 50 milioni di euro per le due denominazioni di origine protette, Porto e Douro. Il fatturato ha raggiunto i 517 milioni di euro, il 9,5% in meno rispetto all'anno precedente (570 milioni di euro). Il piano di internazionalizzazione da attuare, ammesso che la situazione pandemica lo consenta, si concentrerà sulla formazione, ad esempio, nelle scuole alberghiere, concorsi, test, abbinamenti cibo-vino, azioni con professionisti e consumatori, nonché missioni di incoming, portando i giornalisti a scoprire la regione del Douro. Le iniziative interesseranno Francia, Svizzera, Danimarca, Belgio, Olanda, Usa, Canada, Brasile, tra gli altri Paesi target. Il 2021 sarà anche un anno di maggiori investimenti nel digitale, con il lancio di un nuovo sito web per l'Istituto. L'IVDP intende infine rafforzare la protezione delle denominazioni di origine in più Paesi e un'altra linea di azione definita è la sostenibilità ambientale nella più antica regione delimitata e regolamentata del mondo.

*http://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId=%7bB6884851-79F4-43A8-AE46-06150CA2EE48%7dE1utm_source=pt-newsE1utm_medium=newsletter*

## DOPO LO STOP DELLA GERMANIA STRADA IN SALITA PER IL GLIFOSATE

Gli agricoltori tedeschi dovranno ridurre gradualmente l'impiego di glifosate fino a smettere di usarlo dal 2024, per tutelare la biodiversità e l'ambiente. Lo stabilisce una proposta di legge approvata dal Consiglio dei ministri di Berlino, che ora dovrà passare l'esame parlamentare, del Bundestag (la Camera) e del Bundesrat. Di segno opposto le reazioni espresse dalla Ministra dell'Ambiente tedesca e dalle rappresentanze degli agricoltori. Per quanto riguarda l'eventuale prolungamento dell'autorizzazione europea per il glifosate, le prossime tappe saranno a giugno, con la presentazione del rapporto preliminare del gruppo dei Paesi relatori e l'invio del materiale all'Efsa e all'Echa (l'Agenzia europea per le sostanze chimiche), che prima pubblicheranno il rapporto e lo metteranno in consultazione, quindi produrranno i loro pareri, attesi per il secondo trimestre del 2022. Infine, spetterà alla Commissione europea fare la sua proposta sul futuro del glifosate, da sottoporre all'approvazione dei Paesi membri.

*https://www.informatoreagrario.it/difesa-e-fertilizzazione/dopo-lo-stop-della-germania-strada-in-salita-per-il-glifosate/*

## COME LA BREXIT RISCHIA DI PENALIZZARE LE IMPORTAZIONI DI VINO DAL REGNO UNITO A CAUSA DELLA BUROCRAZIA

Gli importatori e i rivenditori di vino britannici avvertono che i rallentamenti in dogana e una maggiore burocrazia aggiungeranno £ 1 o più al prezzo di una bottiglia di vino da £ 10 o £ 12. Giungono in effetti da Oltremanica diverse testimonianze di operatori che segnalano problemi nel disbrigo degli adempimenti amministrativi doganali. Anche quelli con scorte in buona salute sostengono che mentre l'accordo raggiunto all'ultimo minuto con l'UE sembrava offrisse loro una certa rassicurazione, restano tuttavia le preoccupazioni riguardo l'impatto delle nuove procedure doganali al momento di effettuare nuovi rifornimenti.

*https://www.business-live.co.uk/ports-logistics/how-brexit-tying-eu-wine-19686901*

## LA LONDON WINE FAIR 2021 SARÀ 100% DIGITALE

Dopo una prima fase in cui si pensava di adottare una formula ibrida, gli


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

organizzatori della London Wine Fair hanno annunciato che la fiera 2021 si svolgerà solo virtualmente dal 17 al 19 maggio (con ulteriori contenuti per i successivi tre mesi). La decisione è stata presa alla luce dell'incertezza in corso sulla pandemia del Covid-19, consultando gli espositori. Questi ultimi avranno a disposizione uno stand virtuale, che potrà essere personalizzato per singole aziende o come padiglione generico per associazioni o gruppi di espositori. La formula virtuale ovviamente consentirà un notevole risparmio dei costi per i partecipanti.

*https://www.londonwinefair.com/news/london-wine-fair-announces-a-100-digital-show-for-2021/*

## POSTICIPATE DUE TRA LE PRINCIPALI FIERE CINESI DEL VINO

Vinitaly informa che la fiera Vinitaly China Chengdu 2021 è stata posticipata e si terrà dal 3-6 aprile presso l'Intercontinental Hotel Century City Conference Center della città cinese. Decisione obbligata a causa dello stop del governo cinese a tutti gli eventi fino al 31 marzo dopo i nuovi focolai di Covid-19 riscontrati nel Nord Est del Paese.

*https://www.facebook.com/vinitalyofficial/photos/pcb.10157564935216373/10157564935046373*

Quasi in contemporanea, si apprende altresì del rinvio di China Food and Drinks Fair di Chengdu, uno dei più importanti saloni cinesi del vino e degli spirits, riprogrammato, salvo nuovo contrordine, il 7-9 aprile 2021.

*https://vino-joy.com/2021/02/08/chinas-biggest-wine-fair-postpones-to-april/*

## IL GIAPPONE AUTORIZZA QUATTRO NUOVI ADDITIVI PER IL VINO

Il 15 gennaio 2021, il Ministero della Sanità, del lavoro e del welfare (MHLW) del Giappone ha promulgato un'ordinanza ministeriale che aggiunge quattro nuovi additivi enologici alla lista degli additivi alimentari autorizzati. Questa modifica della normativa è stata notificata al Comitato SPS dell'OMC alla fine del 2020. L'ordinanza ministeriale precisa anche le rispettive specificazioni dei quattro additivi. L'OIV ha approvato già da diversi anni questi additivi, usati per migliorare la chiarifica e la stabilità dei vini, e le relative monografie. Con questa decisione il Giappone riconosce il lavoro tecnico-scientifico dell'OIV nell'ambito delle pratiche enologiche e delle specificazioni dei prodotti enologici.

*https://www.oiv.int/it/oenologie/il-giappone-autorizza-quattro-nuovi-additivi-per-il-vino*

## IL TAGLIO DEGLI IMPIANTI È NECESSARIO PER ASSICURARE EQUILIBRIO AL SETTORE VITIVINICOLO CALIFORNIANO

Nel corso della sessione generale di fine anno dell'Unified Wine Et Grape Symposium, il Presidente di Allied Grape Growers - organizzazione che riunisce 600 viticoltori delle maggiori regioni vinicole della California - ha suscitato scalpore tra i partecipanti, sottolineando in modo audace che l'eccesso di offerta nel settore del vino e dell'uva sfusa californiano è alimentato da un surplus di impianti viticoli e che per correggere tale squilibrio l'industria necessita tagliare almeno 30.000 acri di superficie coltivata a vite. Sebbene nel 2020 ci sia stato qualche segnale in quest'ultima direzione, esso non è stato tuttavia sufficiente per correggere l'eccesso di offerta.

*https://www.winebusiness.com/news/?go=getArticleEtdataId=240897*

## L'IMPEGNO SOCIALE E AMBIENTALE DELLE CANTINE AMERICANE

Per conquistare i giovani, molte aziende vitivinicole americane puntano sull'attenzione ambientale e sull'impegno sociale, che si realizza non solo con la beneficenza, ma con investimenti nelle aree più povere e disagiate. Sul fronte della sostenibilità, invece, resta aperto il dibattito sulla "biosequestration" (sequestro delle emissioni di anidride carbonica, aiutando le piante ad assorbirla per trasformarla in qualcosa di utile per il suolo e le viti).

*https://www.civiltadelbere.com/l-impegno-sociale-e-ambientale-delle-cantine-americane/*

## L'ONTARIO (CANADA) RIDUCE I COSTI PER LE IMPORTAZIONI DI VINO

LCBO, monopolio della provincia canadese dell'Ontario, ha pubblicato un aggiornamento dei costi differenziali applicati al vino e agli spirits importati. Sono stati introdotti i decrementi che saranno operativi dal primo aprile 2021 (sul vino proveniente dall'UE il COSD/litro previsto è di $0.3790).

*https://www.lcbo.com/content/dbwl/en/basepage/home/updates/ExciseCOSDEffectiveApril12021.html*

## IL SUDAFRICA REVOCA IL DIVIETO DI VENDITA SUGLI ALCOLICI

Rivolgendosi il 1° febbraio alla nazione, il Presidente del Sudafrica, Cyril Ramaphosa, ha annunciato che il divieto di vendita di alcolici sia on-trade che off-trade è stato revocato, sebbene restino talune restrizioni. Le bevande alcoliche possono infatti essere vendute solo da locali autorizzati per il consumo off-site dal lunedì al giovedì tra le 10:00 e le 18:00. I negozi duty-free, le cantine, i micro birrifici e le micro-distillerie possono riprendere il normale orario di lavoro autorizzato per il consumo off-site. Le vendite on-trade, come quelle nei ristoranti e nei bar, potranno essere effettuate per tutta la settimana tra le 10:00 e le 22:00. L'associazione dei produttori vinicoli Vinpro, che aveva denunciato i danni al settore legati al terzo divieto imposto dal governo sudafricano, ha accolto con favore la decisione, pur confermando il ricorso legale presentato il 27 gennaio scorso dinanzi alla Cape High Court volto a riconoscere in capo alle province la prerogativa di far rispettare le leggi sul consumo di alcolici. Vinpro stima che la perdita di affari, sia a causa dei divieti che del crollo del mercato del turismo, ha portato a una perdita complessiva di oltre 8 miliardi di Rand nella vendita diretta di vino, minacciando i mezzi di sussi-


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

stenza di circa 27.000 persone impiegate nell'industria vinicola del Sudafrica.

*https://www.thedrinksbusiness.com/2021/02/south-africa-lifts-alcohol-ban/#new_tab*

## STABILE IL COMMERCIO AGROALIMENTARE UE NEL PERIODO GENNAIO-NOVEMBRE 2020. IN CALO L'EXPORT VINICOLO (-9%)

Da gennaio a novembre 2020, il valore complessivo delle esportazioni agroalimentari dell'UE27 è stato pari a 168,5 miliardi di euro (in aumento dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2019), mentre il valore delle importazioni è salito a 112,3 miliardi di euro (in aumento dello 0,4%). Durante questo periodo, l'UE ha registrato un surplus commerciale agroalimentare di 56,2 miliardi di euro, con un aumento del 2% rispetto ai corrispondenti mesi del 2019. Questi risultati sono stati pubblicati oggi dalla Commissione europea nel report mensile sul commercio relativo a gennaio-novembre 2020. La Cina è rimasta la principale destinazione, in termini di crescita, delle esportazioni agroalimentari dell'UE. Il valore dell'export dell'Unione verso gli Stati Uniti è diminuito di 496 milioni di euro, con il vino (-12%) tra i principali prodotti colpiti. Cali per le produzioni enoiche sono stati registrati anche nelle spedizioni verso Singapore, Giappone e Regno Unito. La pandemia Covid-19 ha continuato a influenzare negativamente i valori delle esportazioni di bevande spiritose e liquori dell'UE (in calo di 1,54 miliardi di euro) e vino (in calo di 1,3 miliardi di euro, pari a -9%).

*https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/trade/documents/monitoring-agri-food-trade_nov2020_en.pdf*

## PROWEIN BUSINESS REPORT 2020: IL SETTORE VINICOLO MONDIALE SOFFRE GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

Alla fine del 2020, per la quarta volta consecutiva ed in occasione della pandemia globale, l'Università di Scienze Applicate di Geisenheim ha intervistato per conto della ProWein, la fiera più importante e più grande al mondo per l'industria del vino e degli alcolici, esperti dell'intera catena del valore del settore vinicolo, provenienti da 49 Paesi. La pandemia Covid-19 ed il conseguente deterioramento della situazione economica rappresentano le minacce più acute per il settore vinicolo. Tali minacce fanno passare in secondo piano altre sfide come: la politica sanitaria, il cambiamento climatico e la guerra commerciale internazionale. Tra gli spunti che emergono dalla lettura del report: l'interruzione dei canali di vendita causata dalla pandemia; Hotel, Ristoranti ed Export, i comparti particolarmente colpiti; la previsione di una lenta ripresa, con ulteriori perdite anche nel 2021; l'avanzare deciso dei processi di digitalizzazione e di trasformazione strutturale.

*https://www.prowein.de/de/F%C3%BCr_Presse/Pressematerial/Pressemeldungen/ProWein_Business_Report_2020_Globale_Weinbranche_leidet_unter_Pandemie?local_lang=4*

## IL VINO BIOLOGICO RIMANE LA TIPOLOGIA SOSTENIBILE PIÙ GRADITA AI CONSUMATORI, SEBBENE IL DESIDERIO DI ACQUISTO SIA IN CALO IN EPOCA COVID

Il report Wine Intelligence SOLA: Opportunities for Sustainable and Organic Wine 2021 mostra che i consumatori hanno sempre più consapevolezza riguardo ai vini sostenibili e "alternativi", ma il pubblico che cerca di acquistarli si è ridotto nell'era Covid. In termini generali, le preoccupazioni per il cambiamento climatico e l'attenzione agli acquisti locali sembrano avere una considerazione elevata tra i consumatori nell'era Covid. All'interno dell'ampia gamma del vino sostenibile, il vino biologico occupa il primo posto, tra le tipologie di vino "alternative" valorizzate attraverso l'apposito indice SOLA sviluppato da Wine Intelligence. Tuttavia, analizzando in profondità i dati raccolti, stiamo assistendo ad alcuni cambiamenti che possono destare preoccupazione per le numerose aziende vinicole di tutto il mondo che stanno dedicando tempo, sforzi e risorse nella transizione biologica o verso produzioni sostenibili. L'indice viene calcolato utilizzando quattro parametri di consumo: consapevolezza, intenzione di acquisto, considerazione futura e affinità. I dati elaborati provengono da indagini effettuate, in 17 mercati chiave del vino, a ottobre e novembre 2020 tra 17.000 consumatori. La ricerca mostra come al vino biologico corrispondano livelli di consapevolezza molto più elevati rispetto a quelli assegnati ad altri tipi di vino "alternativi" (dato particolarmente evidente nei mercati di Svezia, Francia, Germania e Svizzera). Tuttavia, questo elevato livello di consapevolezza è compensato da una diminuzione della considerazione e dell'affinità tra i consumatori negli ultimi 12 mesi, il che è vero per tutti i tipi di vino alternativi, non solo il biologico. L'effetto netto sulla determinazione dell'indice SOLA è quello di una sua diminuzione complessiva. Ciò suggerisce che, sebbene i consumatori siano più consapevoli delle diverse tipologie di vino alternative e della sostenibilità nel vino, non stanno ancora maturando la decisione consapevole di scegliere un vino sostenibile rispetto a uno privo di tale credenziale. Questa tendenza annuale osservata può essere correlata a una scoperta più ampia rilevata in quasi tutti i mercati del consumo di vino nell'era Covid: in questo momento i consumatori si attengono a ciò che sanno e si allontanano dalla sperimentazione e dall'avventura. Le ricerche di Wine Intelligence hanno altresì testato quali effetti possano avere sulle intenzioni d'acquisto le "dichiarazioni di sostenibilità" riportate in etichetta. A questo proposito si è scoperto che, rispetto a un vino senza alcuna indicazione specifica, le diciture "biologico", "rispettoso dell'ambiente" o "prodotto in modo sostenibile" sull'etichetta tendono ad avere un impatto positivo sulle intenzioni d'acquisto.

*https://www.wineintelligence.com/organic-wine-remains-1-sustainable-wine-type-but-desire-to-buy-is-waning/*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

## IL CONSUMO DI BEVANDE SENZA O A BASSO TENORE DI ALCOL È DESTINATO AD AUMENTARE DEL 31% ENTRO IL 2024

Il volume totale delle vendite di birra, vino, bevande spiritose e prodotti pronti da bere (RTD) senza o a basso contenuto di alcol è destinato ad aumentare del 31% entro il 2024, secondo uno studio condotto da IWSR monitorando 10 Paesi focus: Regno Unito, Australia, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Sudafrica, Spagna e Stati Uniti. Se la categoria più "tradizionale" di bevande alcoliche ha sofferto la chiusura del canale Horeca nel 2020 a causa del Covid, il consumo di bevande analcoliche o a basso tenore alcolico sembra non aver sofferto allo stesso modo, incassando nei 10 mercati un aumento in volume dell'1%. La Germania resta ancora il mercato più grande per tale tipologia di bevande ma gli Usa sono attualmente il più dinamico. Nel 2020 la categoria ha guadagnato una quota complessiva sul totale di mercato delle bevande alcoliche pari al 3% nei 10 Paesi chiave che rappresentano oltre il 75% del consumo globale di no/low alcohol. Guardando al futuro, si prevede che tutti i 10 mercati di riferimento continueranno il loro percorso di crescita fino al 2024, con gran parte dell'espansione dei volumi assoluta guidata da Stati Uniti, Germania e Spagna. Il Sudafrica registrerà il tasso di volume CAGR più elevato (dal 2020 al 2024), a circa il +16%, anche se riferito ad una base di partenza piuttosto ridotta. La birra no/low alcohol domina ampiamente il mercato della categoria (92% del segmento totale).

*https://www.theiwsr.com/whats-driving-growth-in-the-no-and-low-alcohol-space/*

## ACCELERAZIONE SOSTANZIALE DEGLI ACQUISTI DI VINO ONLINE ANCHE NEI MERCATI A BASSO UTILIZZO DEL CANALE DIGITALE

Wine Intelligence ha pubblicato un'infografica che mostra come anche nei Paesi tradizionalmente con una bassa incidenza di acquisti di vino tramite ricorso al canale e-commerce, tra cui Canada e Germania, nel 2020 abbiano registrato una decisa impennata nelle transazioni online.

*https://www.wineintelligence.com/accelerated-substantial-shift-towards-online-wine-buying-during-2020-including-in-lower-online-usage-markets-such-as-canada-and-germany/*

## A TUTTO SETTEMBRE 2020 L'EXPORT MONDIALE DI VINO HA PERSO PIÙ DI 2.200 MILIONI DI EURO, MA SOLO 34,4 MILIONI DI LITRI

L'export mondiale del vino ha subìto una diminuzione di oltre 2.200 milioni di euro (-6,9%) fino a tutto settembre 2020 (anno su anno), soprattutto a causa del fortissimo calo subìto nei mesi di aprile e maggio, in coincidenza con il momento peggiore della pandemia di coronavirus. Tuttavia, il volume esportato è sceso appena dello 0,3% (-34,4 milioni di litri). Le esportazioni mondiali di vino in questi 12 mesi si sono attestate a 10.278 milioni di litri e 29.687 milioni di euro, ad un prezzo medio di 2,89 euro al litro (-20 centesimi). Forte calo degli spumanti e imbottigliati, vini con prezzi decisamente superiori a quelli sfusi e bag-in-box le cui vendite sono cresciute significativamente. Nuova Zelanda e Portogallo sono gli unici Paesi ad aver aumentato il rispettivo fatturato su base annua, sebbene l'Argentina sia cresciuta ben al di sopra dei competitor in termini di volume, grazie alla quantità esportata. La Francia è stato il fornitore più colpito dai vari ostacoli commerciali che indeboliscono gli scambi di settore, come la pandemia, le "tariffe Trump" o la Brexit, perdendo complessivamente 1.230 milioni di euro: 660 milioni nell'imbottigliato, 600 milioni negli spumanti.

*https://oemv.es/principales-exportadores-mundiales-de-vino-septiembre-2020*

## I VINI FRANCESI PERDONO 1 MILIARDO DI EURO DI ESPORTAZIONI NEL 2020 (-10,8% IN VALORE)

Nel 2020, il vigneto francese ha esportato meno e più a buon mercato, sotto i colpi combinati della crisi covid, dei dazi Usa e del calo dei consumi cinesi. La Francia ha esportato 13,6 milioni di ettolitri di vino, per 8,7 miliardi di euro di fatturato. Ciò rappresenta un calo del 4,9% in volume e del 10,8% in valore rispetto al 2019. Nel complesso, le spedizioni francesi sono diminuite di 702.500 hl e 1 miliardo di euro secondo i dati raccolti da Business France (su base dati della Direction Nationale des Statistiques du Commerce Extérieur). Significativamente, il calo delle esportazioni del 2020 è in parte mitigato dall'andamento registrato a fine anno (+13% in volume e valore per dicembre 2020 rispetto a dicembre 2019). Le maggiori flessioni delle esportazioni sono state registrate in volume per i vini fermi imbottigliati (-490.000 hl, ovvero -4,9%) e in valore per gli spumanti (-648 milioni di €, o - 18,8%). Gli unici incrementi notevoli riguardano i vini confezionati in BIB (+13,4% in volume e +7,1% in valore) e le spedizioni dei mosti (+42,1% in volume, ma -16,7% in valore). In termini di perdite di valore, il calo delle esportazioni per i vini francesi si concentra principalmente in Champagne (-634 milioni di euro) e Bordeaux (-288 milioni di euro). Ancor più di altri vini, le bollicine di Champagne soffrono per la pandemia. Colpita anche dalla crisi sanitaria, la commercializzazione dei vini bordolesi è perturbata altresì dal calo delle importazioni americane (complessivamente -441 milioni di euro, ovvero -23,5%) e dal forte calo dei volumi nel mercato cinese (complessivamente significative: 381.000 hl in meno, cioè -30%). Nel complesso, i mercati europei più resistenti sono quelli con destinazioni promettenti, come i Paesi Bassi, Irlanda, Norvegia, Svezia. Da notare, infine, il potenziale di sviluppo in Corea del Sud, Brasile e Australia.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93437-Les-vins-francais-perdent-1-milliard-a-lexport-en-2020.htm*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

## NONOSTANTE LA PANDEMIA, I WINE MERCHANT E VITICOLTORI FRANCESI SI MOSTRANO SODDISFATTI

Se i numeri relativi soprattutto all'export di certo non fanno gioire il vino di Francia, wine merchant e viticoltori d'Oltralpe non sembrano aver accusato grandi difficoltà nell'anno del Covid. È quanto emerge da un sondaggio effettuato da Wine Paris Ł Vinexpo Paris (al momento in programma dal 14 al 16 giugno). In generale, dunque, un risultato positivo in un anno turbolento. La maggior parte dei commercianti di vino e delle gastronomie (60%) afferma, infatti, che le entrate sono state buone nel 2020. Il 55% di costoro ha persino registrato un aumento delle vendite e il 15% afferma che queste sono state stabili rispetto al 2019. Per i viticoltori, il 34% degli intervistati considera i risultati positivi e il 22% stabili rispetto al 2019. Il vino si è rivelato popolare soprattutto durante le festività natalizie. Gli operatori del commercio e i viticoltori hanno dimostrato di saper reagire alla "tempesta" in atto, adottando un approccio dinamico negli affari e offrendo nuovi servizi a partire dal commercio online. I vini fermi hanno ottenuto performance di vendita migliori rispetto agli spumanti (che hanno subìto maggiormente il lockdown). Sebbene il 66% dei commercianti di vino e delle gastronomie sia dichiari ottimista sul futuro, i viticoltori continuano a esprimere una certa preoccupazione, pur dimostrando di essere resilienti. Il 65% di essi desidera mantenere e sviluppare i nuovi canali di distribuzione, sfruttando appieno il digitale.

*https://wineindustryadvisor.com/2021/02/18/mostly-positive-results-winegrowers-merchants-delicatessens*

## LE SPEDIZIONI DI CHAMPAGNE SONO DIMINUITE DEL 18% A GENNAIO 2021

Stando ai numeri rilasciati dal Comité Champagne, le spedizioni della DOC francese in gennaio sono state pari a 14,6 milioni di bottiglie, in calo di 3,2 milioni rispetto allo stesso mese del 2020, quando dalla regione sono partite 17,8 milioni di bottiglie (-18% su base annua). L'andamento è in linea con il tasso di calo complessivo delle spedizioni di Champagne per il 2020. Gennaio 2021 è in controtendenza rispetto al mese di dicembre 2020, caratterizzato da una ripresa delle vendite nel periodo che ha preceduto il Natale. I dati del Comité Champagne mostrano che il mercato interno francese ha subito un tasso di declino simile a quello dei mercati di esportazione, con un calo del 18,1% in Francia, con 5,8 milioni di bottiglie spedite nel gennaio 2021, e una diminuzione delle spedizioni all'estero del 17,9%, pari a 8,8 milioni di bottiglie. Le prospettive a medio termine per lo Champagne restano tuttavia solide, e molti si aspettano un boom commerciale durante l'estate, quando si prevede che il settore dell'ospitalità in tutta Europa possa riaprire completamente. Una tale prospettiva è importante in particolare per le bollicine francesi, dato che circa il 40% di quelle di fascia alta viene consumato in bar e ristoranti.

*https://www.thedrinksbusiness.com/2021/02/champagne-shipments-down-18-in-january/*

## LO CHAMPAGNE GUARDA CON INTERESSE ALLA VENDITA DIRETTA AI CONSUMATORI

Tradizionalmente, i marchi dello Champagne si sono affidati in via pressoché esclusiva a distributori e rivenditori per la commercializzazione dei propri vini, ma poiché il settore Horeca continua a soffrire le chiusure legate alla pandemia, i canali diretti al consumatore (DTC) sono diventati un modo attraente per i produttori di recuperare le entrate perse. La conferma di tale strategia arriva da alcuni grandi brand della Denominazione francese, che stanno in effetti dando impulso allo sviluppo di piattaforme e-commerce per la vendita DTC.

*https://www.thedrinksbusiness.com/2021/02/champagne-embraces-direct-to-consumer-sales/*

## A DICEMBRE 2020, NETTA RIPRESA PER LE ESPORTAZIONI DEI VINI DI BORDEAUX IN CINA

A dicembre 2020, le denominazioni di Bordeaux hanno visto raddoppiare il volume delle loro spedizioni di vino verso la Cina continentale. Con 42.499 ettolitri di vino per 28,8 milioni di euro di fatturato, ovvero + 123% in volume e + 44% in valore secondo le statistiche di Business France (gli aumenti sono del 50% in volume per Hong Kong e del 39% per Macao). Un rimbalzo statistico fortemente sentito dagli operatori bordolesi, dopo aver attraversato il deserto rappresentato dall'anno 2020. Per il 2021, i pesanti dazi sulle importazioni cinesi di vino dall'Australia potranno accompagnare ulteriormente questa tendenza alla ripresa per i vini di Bordeaux.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93446-Nouvel-an-et-nouveau-depart-chinois-pour-les-vins-de-Bordeaux.htm#sd_id=Ł sd_source=Ł utm_source=elettre_filiere*

## IL CONFINAMENTO NON MODIFICA IL CONSUMO DI ALCOLICI DEI FRANCESI

Smentendo l'affermazione secondo cui le restrizioni causate dalla pandemia avrebbero accresciuto i consumi di bevande alcoliche nella popolazione francese, uno studio commissionato dall'associazione Vin Ł Societé mostra come il 76% di un campione di cittadini francesi indichi stabile il proprio consumo di alcol durante i due "confinamenti" decisi dalle autorità governative. Il 16% afferma di averlo ridotto, mentre il 7% ammette di aver bevuto di più. Il 66% degli intervistati manifesta altresì il desiderio di mantenere il consumo ragionevole di alcol adottato durante la pandemia alla fine della stessa e che la ripresa di una normale vita sociale non comporterebbe un aumento nei consumi.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93408-Le-confinement-ne-change-pas-la-consommation-dalcool-des-Francais.htm*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

## UNA BUONA FINE D'ANNO ATTENUA IL CALO DELLE ESPORTAZIONI DI VINO SPAGNOLO NEL 2020

Dopo aver aumentato le esportazioni negli ultimi due mesi dello scorso anno, la Spagna ha chiuso un 2020 complicato a causa del Covid-19 con cali del -3,6% in valore e -6% in volume. I vini sfusi guidano il calo di volume mentre i vini imbottigliati il calo di valore, con gli spumanti particolarmente in sofferenza. Il bag-in-box è stato il prodotto che ha presentato la migliore performance nel 2020, con una crescita del +23% in valore e del +41% in volume. Osservando i singoli mercati, si registra un ottimo progresso delle esportazioni verso Regno Unito, Irlanda, Norvegia, Olanda o Svezia, tra gli altri, mentre crollano le vendite in Russia, Cina e Messico. La bilancia commerciale continua a rimanere solidamente in terreno positivo.

*https://oemv.es/exportaciones-espanolas-de-vino-ano-2020*

## SPAGNA: PIÙ VENDITE DI VINO NEL CANALE ALIMENTARE, SOPRATTUTTO DI QUELLO DOP IL CUI AUMENTO VA OLTRE IL 30%

Secondo i dati del panel alimentare recentemente pubblicati in Spagna dal Ministero dell'Agricoltura, Pesca e Alimentazione (MAPA) e analizzati dall'Osservatorio spagnolo del mercato del vino (OeMv), le vendite di vino da tavola nel canale alimentare sono aumentate di un ottimo 25% durante i primi 11 mesi del 2020. La pandemia di coronavirus ha contribuito notevolmente a registrare questa grande crescita, a fronte di un crollo del canale Horeca. Tutte le tipologie di vino sono cresciute significativamente in valore e volume, ma il vino fermo a Denominazione di Origine (DOP) è stata la categoria che è cresciuta maggiormente in questo periodo sia in volume (+ 32,7%) che in valore (+ 31,3%).

*https://www.tecnovino.com/mas-ventas-de-vino-en-alimentacion-sobre-todo-el-que-tiene-dop-cuyo-incremento-se-dispara-por-encima-del-30/?utm_source=mailpoetEtutm_medium=emailEtutm_campaign=asunto_245*

## IL REGNO UNITO DIVENTA IL PRIMO IMPORTATORE MONDIALE DI VINO IN VOLUME, SUPERANDO LA GERMANIA (DATO A SETTEMBRE 2020)

Nel dato anno su anno fino a settembre 2020, le importazioni mondiali di vino sono diminuite del -7% in valore, a 29.687,1 milioni di euro, e di un leggero 0,3% a volume, a 10.278,2 milioni di litri. Il prezzo medio è sceso del -6,6% a 2,89 € / litro. Il Regno Unito ha aumentato le sue importazioni di vino del + 2% in volume, a 1.438,5 milioni di litri (+29,6 milioni), abbastanza per superare la Germania (-5%) al primo posto. In termini di valore, gli Stati Uniti mantengono la leadership nonostante abbiano speso quasi 500 milioni di euro in meno in vino, a 5.062 milioni di euro. Insieme alla Cina (-496 milioni di euro), gli Usa hanno guidato la caduta delle importazioni mondiali.

*https://oemv.es/principales-importadores-mundiales-de-vino-septiembre-2020*

## CRESCITA SIGNIFICATIVA PER IL VINO BIOLOGICO IN UK

Le vendite nei supermercati di birra, vini e liquori biologici (BWS) sono aumentate vertiginosamente nell'ultimo anno, in crescita rispetto alle vendite complessive dei prodotti biologici nei supermercati. In particolare, le suddette vendite BWS sono aumentate del 32,9% per il periodo di 12 mesi che termina il 2 gennaio 2021, secondo Nielsen, rispetto alla crescita del 12,5% per le vendite complessive del biologico durante lo stesso periodo, come rivela The Organic Market Report 2021 della Soil Association Certification pubblicato nei giorni scorsi. Dopo un 2019 positivo, il vino biologico ha registrato un altro anno di crescita significativa nel corso del 2020, quasi doppia rispetto a quello non biologico. Con una gamma più ampia di bevande biologiche disponibili sugli scaffali dei supermercati e online, gli acquirenti stanno facendo scelte informate a beneficio del pianeta e della natura. Nel frattempo, la crescita anno su anno del mercato biologico totale è aumentata del 12,6% a 2,79 miliardi di sterline nel 2020.

*https://harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/28381/_Significant_growth_for_organic_wine.html*

## IL COVID DÀ UNA SPINTA ALL'ACQUISTO DI BEVANDE ALCOLICHE A DOMICILIO

Il "2021 Hospitality Consumer Forecast" di CGA, basato su un sondaggio di un campione rappresentativo a livello nazionale di 3.000 consumatori, rivela come, in Gran Bretagna ma non solo, il delivery a domicilio di bevande alcoliche stia diventando la "normalità" tra gli acquirenti e come questa tendenza proseguirà nel 2021. Un consumatore su otto (12%) in Gran Bretagna ha ordinato bevande alcoliche in modalità delivery durante il periodo festivo del 2020 e metà di costoro lo ha fatto tramite i siti web dei supermercati, mentre un altro terzo (34%) ha utilizzato siti specializzati in alcolici. Gli ordini effettuati tramite fornitori (21%), piattaforme di consegna come Deliveroo (17%) e direttamente da un pub, bar o ristorante (14%) sono stati invece molto più bassi. Più della metà (54%) dei consumatori che ha ordinato alcolici delivery a dicembre scorso, lo hanno fanno più che negli anni precedenti. Tale tendenza trova eco in altri Paesi, tra cui Australia e Cina.

*https://harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/28399/Covid_propels_delivered_drinks_market_into_the_mainstream.html*

## IL RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO ELEMENTO CHIAVE PER ENTRARE NEL MERCATO DEL VINO IRLANDESE

La tassazione irlandese, con le accise più alte d'Europa, pesa sensibilmente ma non impedisce la "premiumizzazione" del mercato del vino, favorita da un'età media dei consumatori elevata (solo il 5% dei consumatori di vino irlandesi ha tra i 18 ei 24 anni). Ciò testimonia la maturità dei consumatori d'Irlanda. Stabile in volume, il consumo irlandese tende a muoversi


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

qualitativamente verso l'alto. Se da un lato, il Paese offre un ampio circuito di distribuzione favorevole ai vini del Nuovo Mondo (con prezzi perlopiù "entry-level"), dall'altro sono presenti reti di ristoranti, commercianti di vino e gastronomie dove le produzioni europee detengono la leadership, con una forte concorrenza tra Francia, Italia e Spagna. La pandemia di coronavirus sta facendo salire alle stelle il consumo di vino a casa. Secondo gli ultimi dati, la distribuzione off-trade rappresenta attualmente l'83% delle vendite di vino in volume. La crisi sanitaria ha accelerato alcune tendenze emergenti, come il commercio online, che in Irlanda presenta interessanti volumi di crescita, sebbene inferiori rispetto a quelli del mercato britannico.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93438-Le-rapport-qualiteprix-des-vins-francais-cle-dentree-du-marche-irlandais.htm*

## NEL 2020 I TEDESCHI HANNO BEVUTO PIÙ VINO DELL'ANNO PRECEDENTE

Nel 2020 il consumo complessivo di vino in Germania è aumentato. I tedeschi hanno bevuto in media 0,6 litri di vino in più a persona nell'ultima campagna vinicola (1° agosto 2019 - 31 luglio 2020) rispetto all'anno precedente. Nei 12 mesi sono stati consumati in totale 17,2 milioni di ettolitri di vini fermi nazionali e importati, che, rapportati a 83,1 milioni di abitanti, corrispondono a un consumo di vino pro-capite pari a 20,7 litri. Il consumo di spumante, tuttavia, non ha beneficiato di analogo andamento. Nell'ultima campagna vinicola sono stati venduti complessivamente 2,6 milioni di ettolitri, con una leggera diminuzione di 0,1 litri pro-capite, da cui il totale di 3,2 litri pro-capite all'anno. Per il consumo di vino fermo e spumante, il bilancio attuale raggiunge un totale di 19,8 milioni di ettolitri, che corrispondono a 23,9 litri di vino e spumante pro-capite annuo per tutti i cittadini tedeschi. I dati del 2019 mostravano una preferenza riservata ai vini nazionali (quota di mercato del 45%), seguiti da quelli italiani (16%), francesi (12%) e spagnoli (9%). La GDO resta di gran lunga il canale principale per la commercializzazione del vino (79% nel 2019), con i discount che mantengono la quota maggioritaria (50%).

*https://analytics.wine/blogs/news/in-2020-germans-drunk-more-wine-than-last-year?utm_campaign=emailmarketing_7406390480 3E1utm_medium=email E1utm_source=shopify_email*

## IN CALO LE IMPORTAZIONI DI VINO IN GERMANIA NEI PRIMI 9 MESI DEL 2020

La Germania ha ridotto i suoi acquisti di vino in tutte le categorie durante i primi 9 mesi del 2020. I vini spumanti, imbottigliati, sfusi e bag-in-box sono diminuiti di valore e volume in un periodo segnato dalla pandemia, con lo sfuso come unica categorie a registrato una crescita di prezzo. La Germania ha importato il 5,6% in meno di vino, fino a 1.035 milioni di litri. È stata superata dal Regno Unito come principale importatore mondiale in volume, in quanto il Paese britannico è cresciuto del 3% superando i 1.036 milioni di litri, mentre resta lontana dalla spesa di Stati Uniti e Regno Unito, con 1.812,8 milioni di euro (-4,4%), a fronte di un prezzo medio di acquisto di soli 1,75 euro / litro. Italia (-5,8%), Spagna (-11,2%) e Francia (-6,9%) sono calati in volume più della media, pur guidando nettamente gli acquisti tedeschi. L'Italia è riuscita a crescere leggermente in valore. Gli Stati Uniti, l'Ungheria e la Nuova Zelanda acquisiscono rilevanza.

*https://oemv.es/importaciones-de-vino-en-alemania-septiembre-2020*

## L'AUSTRIA DEL VINO RIFLETTE SULLA RECENTE VENDEMMIA, IMPEGNATIVA MA GRATIFICANTE

L'Austrian Wine Marketing Board (AWMB) ha pubblicato un report sull'annata 2020, che ha visto le mutevoli condizioni meteorologiche porre sfide ai viticoltori e ai produttori, i quali tutto sommato possono dichiararsi soddisfatti per il lavoro svolto. Sebbene le diverse regioni austriache abbiano registrato vicissitudini non omogenee, nel complesso i vini prodotti presentano caratteristiche qualitative soddisfacenti.

*https://www.austrianwine.com/the-2020-vintage?no_cache=1#c41038*

## LA NORVEGIA HA AUMENTATO LE IMPORTAZIONI DI VINO DI OLTRE IL 25% NELL'ANNO DEL COVID-19

Nel 2020 la Norvegia ha battuto il record raggiunto nel 2019, registrando una crescita nelle importazioni di vino del +26% in valore e del +28% in volume, raggiungendo 4.771,2 milioni di NOK e 111,1 milioni di litri, con un aumento di 24,5 milioni di litri e 974,6 milioni di NOK (quasi 95 milioni di euro in più). Le importazioni di tutte le tipologie di prodotto sono cresciute e i primi dieci fornitori hanno aumentato le vendite a due cifre, sia in volume che in valore (ad eccezione del Sud Africa, che ha registrato un andamento positivo del 5,6% in volume). Spicca l'incremento del bag-in-box (+ 61% in valore e + 52% in volume), che già rappresenta il 42% del volume totale di vino importato dalla Norvegia, superando l'imbottigliato. L'Italia si conferma primo fornitore in volume, mentre la Francia mantiene la leadership in valore dopo aver superato il Belpaese nel 2018. La Spagna ha chiuso l'anno positivamente, sebbene sia cresciuta al di sotto della media (+ 22% in valore e + 20,5% in volume), rimanendo così il terzo fornitore di vino della Norvegia.

*https://oemv.es/importaciones-de-vino-en-noruega-ano-2020*

## USA: CONSUMATORI E TRADE MOSTRANO FIDUCIA PER UNA RIPRESA NEL 2021

Alla fine del 2020, Wine Opinions ha condotto sondaggi, su trade e consumatori del vino Usa, per misurare l'impatto della pandemia sulle loro condizioni finanziarie personali (comparazioni rispetto al 2019 e proiezioni sul 2021). Dall'analisi dei dati è emerso che la maggior parte dei consumatori "ad alta frequenza" (86% degli intervistati del sondaggio sui consumatori)


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

ha indicato di trovarsi, alla fine del 2020, in condizioni finanziarie pressoché simili rispetto all'anno precedente, e quasi 1 su 4 ha affermato di stare meglio. Gli operatori del trade non se la sono cavata altrettanto bene, con il 36% che ha dichiarato di stare peggio (guidato principalmente dal segmento on-premise, il 55% del quale ha dichiarato di stare peggio di un anno fa). Ciononostante, il 20% degli operatori economici ha affermato che la propria condizione finanziaria personale è migliorata nel 2020. Dalla survey emerge inoltre che molti consumatori (36% del campione) ritengono che le loro condizioni finanziarie miglioreranno nel 2021, con gli operatori del trade che in buona percentuale (42%) si mostrano ancora più ottimisti. Ma l'aspetto forse più incoraggiante è quello che riguarda le previsioni per le vendite on-premise, ossia per il consumo fuori casa, nel 2021. La maggioranza assoluta del trade panel intervistato, il 53%, si aspetta un piccolo recupero sul 2020, il 7% pensa ad un ritorno quasi ai livelli del 2019, e un 5% si sbilancia prevedendo consumi anche superiori all'ultimo anno prima della pandemia.

*https://wineopinions.com/wp-content/uploads/2021/02/February_2021_Wine_Opinions_Newsletter.pdf*

## GLI USA MINACCIANO LA LEADERSHIP DELLA CINA NELLA VENDITA DI ALCOLICI ONLINE

Se l'e-commerce era già un canale in crescita per la vendita di bevande alcoliche, Covid-19 ha notevolmente accelerato la sua importanza in tutti i mercati. Secondo gli analisti IWSR, gran parte della crescita in valore assoluto sarà generata in 10 Paesi chiave, e uno in particolare: gli Stati Uniti. Con retailer e proprietari di marchi che investono fortemente nel canale, gli Stati Uniti sono sulla buona strada per superare la Cina entro la fine del 2021, sostituendola in vetta come il principale mercato mondiale per la vendita di alcolici online. Fino ad oggi, la Cina è sempre stata di gran lunga il più grande mercato e-commerce di bevande alcoliche al mondo: nel 2018 e 2019, il valore di mercato del commercio online di alcolici cinese era da 2 a 3 volte quello degli Stati Uniti. Il valore del canale continua il suo trend positivo in Cina, trainato da una classe media in crescita e sempre più ricca e connessa. Le vendite nel Paese asiatico dovrebbero aumentare di circa il 20% in valore nel 2020. Negli Stati Uniti, tuttavia, si prevede che le vendite e-commerce di bevande alcoliche aumenteranno di circa l'80% in valore nel 2020, dopo aver sperimentato uno sviluppo normalmente rilevabile da tre a cinque anni in soli sei mesi. Il Covid-19 è stato un fattore di accelerazione in questa dinamica. Al fine di aiutare i produttori di alcolici alle prese con la chiusura del commercio, diversi Stati Usa (Virginia, New Hampshire, Kentucky) hanno infatti temporaneamente allentato le leggi che regolano la consegna di alcolici e alcuni di questi cambiamenti sembrano destinati a diventare più permanenti. Insieme a questa motivazione, occorre segnalare che i consumatori alle prese con le restrizioni sono stati costretti a rivolgersi all'e-commerce come ancora di salvezza, favorendo un enorme picco nella consapevolezza dell'e-commerce come canale di vendita per le bevande alcoliche anche negli Stati in cui esso era già legale. Sebbene gli aumenti nei prossimi cinque anni saranno molto meno forti che negli Stati Uniti, la Cina continuerà comunque ad essere un mercato cruciale per le vendite online di bevande, crescendo dal 5% al 10% circa ogni anno fino al 2024. Insieme, Usa e Cina rappresenteranno circa il 70% del valore del mercato globale degli alcolici entro la fine del 2024.

*https://www.theiwsr.com/will-the-us-overtake-china-in-online-alcohol-sales-uber-seems-to-think-so/*

## I "GENERATION TREATERS" GUIDANO IL CAMBIAMENTO NELLE ABITUDINI DEI CONSUMATORI DI VINO USA

L'arrivo di una pandemia globale ha preannunciato cambiamenti nelle abitudini dei consumatori di vino degli Stati Uniti che, già in atto precedentemente, sono stati solo accelerati dal Covid-19. Il cambiamento probabilmente più evidente è quello relativo all'emergere di un nuovo segmento nel consumo di vino fotografato dal report Wine Intelligence US Portraits 2021. Questo nuovo segmento, definito "Generation Treaters", è costituito in gran parte da Millennial delle città istruiti, che lavorano nella new economy e che iniziano ad acquisire maggiore stabilità e a formare nuove famiglie. Le loro abitudini di consumo stanno evolvendo da uno stadio di socializzazione fuori casa e di serate edonistiche a un'esistenza quotidiana più casalinga. I "nuovi" Generation Treaters sono tra i consumatori di vino più frequenti, ma non sono quelli che spendono di più. Stanno costruendo gradualmente la loro conoscenza sul vino, ma attualmente ne sanno relativamente poco, affidandosi, nel guidare le loro scelte, alla tecnologia, agli amici o all'estetica delle etichette. Il nuovo segmento sta anche aiutando a spostare il comportamento del bere verso una tendenza di consumo a più basso contenuto di alcol, con poche calorie, responsabile e di maggior controllo.

*https://www.wineintelligence.com/generation-treaters-lead-changing-wine-category-behavior-in-the-us/*

## LE BOLLICINE PROPOSTE NEI RISTORANTI ITALIANI DI NEW YORK DURAMENTE COLPITI DALLA PANDEMIA

Da marzo 2020, il settore della ristorazione è stato duramente colpito dalla pandemia Covid-19. Chiusure obbligatorie, confinamento nelle abitazioni e allontanamento sociale, l'inizio di una grave recessione economica e restrizioni ai viaggi hanno provocato sconvolgimenti senza precedenti per il comparto. Molti ristoranti e bar hanno chiuso o ridotto notevolmente le loro attività. Nel 2019 l'industria della ristorazione di New York City ha rappresentato circa 1 su 12 posti di lavoro nel settore privato e una significativa parte delle attività produttive in tutta la città (8,1% dei posti di lavoro e 8,7% delle imprese). La pandemia ha colpito questo settore in misura senza precedenti e in modalità che non sono mai state viste prima, e tuttavia i ristoranti restano una delle chiavi che rendono New York City una metropoli


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

di livello mondiale e sono essenziali per definire cosa è la Grande Mela e i suoi quartieri, dalla destinazione turistica e d'affari internazionale alla ricca identità culturale della città e alle comunità di immigrati. Wine Analytics ha analizzato gli spumanti presenti nelle carte dei vini dei ristoranti italiani di New York City che, se da un lato non disdegnano produzioni vinicole internazionali (soprattutto dalla Francia), propongono, a partire dal Prosecco, una gamma varietale italiana piuttosto ampia (con Lambrusco in testa e in minor parte Asti).

*https://analytics.wine/blogs/news/new-york-city-tracking-the-recovery-of-restaurant-industry*

## SEGNI DI DECLINO PER LE VENDITE DIRETTE DI CABERNET IN USA

L'onda del Cabernet Sauvignon negli Stati Uniti potrebbe aver raggiunto il suo picco nel 2019. Questo è uno dei risultati più sorprendenti emerso dal report annuale Direct to Consumer di Sovos ShipCompliant e Wines Vines Analytics. Sebbene resti tuttora la varietà di vino di gran lunga preferita dagli statunitensi, si registrano segnali di un possibile trend in calo, a partire dalle non esaltanti performance di vendita del Cabernet delle regioni di Napa e Sonoma.

*https://www.wine-searcher.com/m/2021/01/cabernet-on-the-decline-in-the-us?rss=Y*

## LA CALIFORNIA RIDUCE SENSIBILMENTE LA QUANTITÀ DI UVA PIGIATA (-13,9%). PREZZI MEDI IN CALO

Nelle cantine della California sono state pigiate 3,5 milioni di tonnellate d'uva da vino nel 2020, il 13,9% in meno rispetto a quanto elaborato dopo la vendemmia 2019 (4,1 milioni di tonnellate). Le varietà di uve a bacca rossa rappresentano la quota maggiore del totale lavorato, mentre Chardonnay (15,2%) e Cabernet Sauvignon (14,1%) prevalgono tra le cultivar. In calo il prezzo medio di tutte le varietà, stimato in 674,72 dollari per tonnellata (-16,8% sul 2019). Sono alcuni dei dati che emergono dalla lettura del GrapeCrushReport PRELIMINARY2020 curato dal California Department of Food and Agriculture in collaborazione con l'USDA's National Agricultural Statistics Service.

*https://www.nass.usda.gov/Statistics_by_State/California/Publications/Specialty_and_Other_Releases/Grapes/Crush/Prelim/2020/202002gcbtoo.pdf*

## E & J GALLO DISTRIBUIRÀ IN USA IL PRIMO VINO IN LATTINA "ZERO ZUCCHERO"

A partire dal 1° marzo 2021, E & J Gallo diventerà il distributore statunitense del portafoglio di vini in lattina premium a marchio Bev. Primo in lattina con "zero zucchero" approvato dal TTB sul mercato statunitense, il vino Bev contiene solo tre carboidrati, 100 calorie per porzione, 11,9% di alcol ed è privo di glutine.

*https://www.winebusiness.com/news/?go=getArticleEdataId=241677*

## LA RESILIENZA DEI CONSUMI DI VINO IN CANADA

I consumatori di vino in Canada descritti nel report Canada Wine Landscapes 2021 di Wine Intelligence hanno resistito alla tempesta Covid bevendo vino un po' più spesso, acquistando marchi più familiari, optando per più grandi formati in alcuni casi e riducendo le occasioni di consumo nei locali. A modificarsi sono le tempistiche del consumo, inizialmente concentrate ad ora di pranzo mentre ora più orientate al tardo pomeriggio o anche nelle occasioni di condivisione online. I più giovani sembrano avvicinarsi sempre più al consumo di cocktail e bevande ready-to-drink, contribuendo in tal modo ad un calo della popolazione complessiva dei consumatori di vino, che attualmente è stimata in 17,5 milioni di bevitori mensili, in calo dai quasi 20 milioni nel 2017. Il sentiment prevalente tra i consumatori e il trade è che, tutto sommato, il vino abbia avuto una "buona" pandemia. Tuttavia, le difficoltà dell'on-premise e il lungo percorso per il recupero di questo canale, peserà sul settore fino al 2021 e la sfida principale sarà quella di reclutare i consumatori nuovamente alla categoria vino, a fronte di scelte attraenti di altre tipologie di bevande.

*https://www.wineintelligence.com/downloads/canada-wine-landscapes-2021/#tab-id-3-active*

## IL BRASILE HA AUMENTATO I SUOI ACQUISTI DI VINO NONOSTANTE LA PANDEMIA

Nonostante sia uno dei Paesi più colpiti dalla pandemia, il Brasile ha aumentato lo scorso anno gli acquisti di vino del 26% in volume e quasi il 50% in valore, in un mercato in cui il vino imbottigliato domina gli acquisti con oltre il 95% del totale acquistato. Il Cile guadagna quote di mercato come primo fornitore e rappresenta attualmente circa il 50% del vino totale importato, seguito dall'Argentina in valore e dal Portogallo in volume. Nel 2020, il Brasile ha importato meno vino italiano e francese, mentre ha speso il 43% in più per il vino spagnolo.

*https://oemv.es/importaciones-de-vino-en-brasil-ano-2020*

## L'INDUSTRIA VINICOLA DI MARLBOROUGH (NUOVA ZELANDA) CONTRIBUISCE CON 571 MILIONI DI DOLLARI ALL'ECONOMIA LOCALE

Un report del New Zealand Institute of Economic Research (NZIER), commissionato da Wine Marlborough Ltd, mette in evidenza il ruolo svolto dall'industria del vino nella continua crescita economica di Marlborough. Il 18% di tutta l'attività economica della regione nel 2020, per un totale di 571 milioni di dollari, può essere attribuito all'industria del vino. Quest'ultima occupa direttamente e indirettamente un posto di lavoro su quattro. In termini di salari, 171 milioni di dollari provenienti sia dalla coltivazione della vite che dalla produzione di vino sono


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

finiti nelle tasche delle famiglie di Marlborough. NZIER afferma che ciò equivale a oltre il 14% del reddito familiare totale della regione nel 2020. I risultati evidenziano il ruolo economico significativo che il vino svolge nella regione e dimostrano quanto sia importante che l'industria del vino risponda con successo a sfide come Covid-19, soprattutto per quanto attiene alla carenza di manodopera sia in fase di raccolta che di potatura invernale.

*https://winetitles.com.au/marlboroughs-wine-industry-contributes-571-million-to-local-economy/*

## NUOVA PIATTAFORMA VIRTUALE PER CONNETTERE E PROMUOVERE IL VINO AUSTRALIANO NEL MONDO

Wine Australia lancerà a marzo una piattaforma virtuale 24 ore su 24, 7 giorni su 7, chiamata Australian Wine Connect, per riunire la comunità mondiale del vino nella sperimentazione ed esplorazione della scena enoica australiana. La piattaforma interattiva rappresenterà una risorsa fondamentale per il vino australiano nei prossimi dodici mesi. Essa coinvolge aziende vinicole provenienti da 65 regioni e si propone di collegare produttori di vino, acquirenti, importatori, distributori, media, educatori e altro ancora, offrendo un programma diversificato di eventi ed esperienze coinvolgenti. Australian Wine Connect creerà un nuovo mondo audace di opportunità per le aziende vinicole australiane intente a promuovere i loro prodotti nel Regno Unito, in Europa, negli Stati Uniti, in Canada e nei mercati asiatici. La piattaforma consentirà agli acquirenti di tutto il mondo di fare rete e incontrare produttori, scoprire nuovi vini, connettersi con i distributori e consentire conversazioni di vendita. Offrirà anche sessioni live di esperti, sessioni di degustazione, esplorazioni su varietà e regioni per raccontare le persone, i luoghi e i processi che rendono unico il vino australiano.

*https://winetitles.com.au/new-virtual-platform-to-connect-and-promote-australian-wine-to-the-world/*

## LE VENDITE DI VINO AUSTRALIANO NEL REGNO UNITO SONO RIMBALZATE NEL 2020

Il Regno Unito è stata la destinazione numero uno per le esportazioni di vino australiano in volume nel 2020, una posizione che ha ricoperto dall'inizio delle rilevazioni export nel 1990. Dopo una tendenza al ribasso dei volumi dal 2010, il volume di esportazioni in UK è rimbalzato fortemente nel 2020, con un aumento del 19% a 267 milioni di litri. Ciò determina la leadership del Regno Unito che precede Stati Uniti (136 milioni di litri) e Cina continentale (96 milioni di litri). Anche il valore delle esportazioni è aumentato del 29% a $ 456 milioni, posizionando il Regno Unito come la seconda destinazione più importante in termini di valore. L'85% del vino australiano esportato in UK viene spedito sfuso e quindi confezionato sul mercato. Non tutto il vino esportato viene venduto nel Regno Unito, in quanto alcune quantità sono riesportati in altri Paesi europei.

*https://www.wineaustralia.com/news/market-bulletin/issue-232*

## LA CINA HA RIDOTTO IL VOLUME DI VINO IMPORTATO DEL 43% IN SOLI 3 ANNI

Dopo aver raggiunto il suo massimo storico nel 2017 con 751 milioni di litri di vino, la Cina ne ha importato poco più di 430 milioni nel 2020. Gli effetti della pandemia hanno solo accentuato la crisi delle importazioni in questo mercato asiatico, che hanno chiuso lo scorso anno con un calo che ha sfiorato il 30% rispetto al 2019, -43% in un solo triennio. Tutte le categorie di vino hanno registrato flessioni molto forti, in un mercato in cui il vino in bottiglia non frizzante ha rappresentato oltre il 70% del volume e il 90% del valore totale. Sfuso e bag-in-box sono diminuiti di circa il 15%, con un forte aumento dei vini in bottiglia e spumanti. I primi 15 fornitori hanno registrato perdite notevoli, ad eccezione dell'Argentina, il cui volume esportato in Cina è triplicato grazie alle vendite di sfuso molto convenienti. Nella categoria dei vini confezionati, la forza trainante delle importazioni cinesi, i primi 15 fornitori hanno registrato tutti pesanti perdite. Il Cile è stato quello che ha perso di più in assoluto ed è passato dal primo al terzo fornitore in volume, superato da Australia e Francia. Il vino spagnolo perde quota, anche se rimane il quarto più importato.

*https://oemv.es/importaciones-de-vino-en-china-ano-2020*

## PER LA PRIMA VOLTA NELLA SUA STORIA, HONG KONG HA IMPORTATO PIÙ VINO AUSTRALIANO CHE FRANCESE IN BOTTIGLIA NEL 2020

Hong Kong ha importato più vino australiano che francese in bottiglia nel 2020, per la prima volta nella sua storia. L'Australia è rimasta sopra quota 10 milioni di litri e ha superato la Francia come primo fornitore, con il Paese francese che è sceso del 12% a 9,9 milioni, il suo peggior dato dal 2008. Il primo posto in valore della Francia è indiscutibile, essendo un importante fornitore di vini premium per questo mercato asiatico. Nuova Zelanda in valore e Stati Uniti in volume, sono le uniche note positive in un anno pessimo per le importazioni di vino da Hong Kong, ridotte dell'8% in volume e del 14,7% in valore nel 2020, toccando un livello più basso rispetto agli acquisti fatti qualche anno fa. Il vino imbottigliato ha rappresentato quasi il 95% del totale acquistato, seguito dallo spumante mentre scarsa rilevanza va allo sfuso e al bag-in-box.

*https://oemv.es/importaciones-de-vino-en-hong-kong-ano-2020*

## LE IMPORTAZIONI DI VINO IN GIAPPONE DIMINUISCONO, DOPO AVER REGISTRATO IL RECORD NEL 2019

Dopo un 2019 da record, nel 2020 anche il Giappone accusa una significativa perdita delle importazioni vinicole, che hanno registrato perdite del -15% in valore e -9% in volume, appesantite dalla crisi globale. Calano gli acquisti per ogni tipologia di prodotto, e i


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

quindici principali fornitori chiudono l'anno in negativo sia in volume che in valore. Spicca il calo di spumante, soprattutto francese. La Francia rimane il principale fornitore in valore e il Cile in volume. La Spagna supera l'Italia al terzo posto in volume, sebbene sia quinta in valore, poiché il suo prezzo medio è inferiore a quello dei suoi concorrenti. Il Giappone ha importato 256,2 milioni di litri di vino per un valore di 166.251 milioni di yen (pari a circa 1.312 milioni di euro al cambio). In termini assoluti, ha smesso di importare 24,8 milioni di litri e di spendere 29.480 milioni di yen.

*https://oemv.es/importaciones-de-vino-en-japon-ano-2020*

## LA COREA DEL SUD NON ACCUSA LA CRISI E AUMENTA LE SUE IMPORTAZIONI DI VINO DEL 25% NEL 2020

La Corea del Sud guadagna quote come terzo acquirente asiatico di vino dopo il forte calo registrato da Cina, Giappone e Hong Kong nell'anno della pandemia, raggiungendo i suoi massimi valori storici con 54,5 milioni di litri e 287 milioni di euro, al prezzo più alto mai registrato: 5,27 € / litro. Cile, Spagna e Italia sono i primi fornitori in volume, sebbene la leadership in valore della Francia sia indiscutibile. Annata eccellente per il vino degli Stati Uniti. Il vino imbottigliato è cresciuto di oltre il 30% e guadagna quote come primo vino acquistato, con oltre l'80% del totale. Grande annata per il bag-in-box, con un calo, al contrario, per spumante e sfuso.

*https://oemv.es/importaciones-de-vino-en-corea-del-sur-ano-2020*

## IL CILE È AL QUARTO POSTO NEL MONDO TRA I MAGGIORI ESPORTATORI DI VINO

Il Cile ha raggiunto il quarto posto a livello mondiale tra i maggiori esportatori di vino in bottiglia, preceduto solo da Francia, Spagna e Italia. Nel 2019 le esportazioni cilene di vino imbottigliato hanno raggiunto i 444 milioni di litri per un importo totale di 1.444,9 milioni di dollari, con una crescita complessiva del 228% in volume e del 238% in valore negli ultimi 20 anni. Dal 2000 ad oggi, il prezzo del vino in bottiglia è cresciuto del 12,6%, con un tasso annuo di variazione dello 0,6%, presentando il suo valore più alto nel 2014, con 3,44 dollari al litro. Tra il 2000 e il 2010 si è osservata una forte crescita delle esportazioni, sia in valore che in volume, con un tasso medio annuo del 10%, poi tra il 2010 e il 2015 tale crescita ha subito un rallentamento, arrivando a tassi di crescita medi annui del 3% - 4%. Nel periodo tra il 2015 e il 2019, la crescita è diventata molto più lenta, con tassi medi annui inferiori all'1%. Tra i principali Paesi di destinazione del vino cileno ci sono Brasile, Cina, Stati Uniti e Regno Unito.

*https://agrochileperu.com/2021/01/29/chile-ocupa-el-cuarto-lugar-mundial-entre-los-mayores-exportadores-de-vino/*

## WINES OF ARGENTINA LANCIA UNA NUOVA CAMPAGNA DIGITALE IN USA

L'ente responsabile della promozione del vino Wines of Argentina (WofA) ha lanciato una nuova campagna digitale negli Stati Uniti, denominata #VinoArgentino, specificamente rivolta ai Millennial americani. La campagna, che mira a promuovere la diversità degli stili di vino prodotti nel Paese sudamericano, fa parte di una iniziativa più ampia per sviluppare una forte presenza digitale. Con appositi annunci e un sito web dedicato, #VinoArgentino di WofA si concentrerà su alcuni mercati chiave in Usa, tra cui quelli di California, Florida, New York, New Jersey, Illinois e Texas. Gli annunci della campagna verranno pubblicati sui canali social Facebook e Instagram nonché su Google nei mesi di febbraio e marzo.

*https://www.mdzol.com/mdz-divinos/2021/2/17/asi-el-vino-argentino-se-promociona-entre-los-millennials-norteamericanos-139624.html*

## IN ARGENTINA SI ATTENDE UNA VENDEMMIA 2021 IN CALO (-6,39%)

Nei giorni scorsi, l'Istituto Nazionale di Vitivinicoltura (INV) dell'Argentina ha diramato le sue prime previsioni vendemmiali per il 2021, indicando un calo del 6,39% rispetto alla vendemmia 2020. La raccolta totale attesa di uve è prevista in 19.323.000 quintali, contro i 20.557.455 dell'anno precedente. La previsione per il 2021 ha una deviazione standard del 5%. La provincia di Mendoza, di gran lunga la più importante in termini produttivi, subisce una contrazione di oltre il 9% a causa di avverse condizioni climatiche caratterizzate da gelo e grandine. Quest'anno, l'INV ha inaugurato una nuova metodologia di rilevazione, incorporando nelle misurazioni enti pubblici e privati di tutte le regioni vinicole del Paese.

*https://www.argentina.gob.ar/noticias/vendimia-2021-el-inv-emitio-los-datos-de-prevision-de-cosecha-de-uvas-para-la-argentina*

## IN SUDAFRICA LE VENDITE DI VINO IN SCATOLA HANNO SUPERATO NEL 2020 QUELLE DELL'IMBOTTIGLIATO

In Sudafrica le vendite di vino sono diminuite del 20% lo scorso anno a causa delle restrizioni sul commercio di alcolici durante la pandemia. Tuttavia, quelle che hanno riguardato il bag-in-box hanno resistito al calo generalizzato, superando per la prima volta, in valore assoluto, le vendite di vino in bottiglia (121,5 milioni di litri rispetto ai 126,3 milioni di vino in scatola venduto). Nel 2020, i sudafricani hanno acquistato anche più di 69.000 litri di vino in lattina, nuova tendenza diffusa soprattutto tra i giovani.

*https://www.businessinsider.co.za/boxed-wine-sold-more-than-bottles-in-2020-and-canned-wines-are-also-a-thing-2021-2*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

## I BITCOIN NUOVA FRONTIERA DEL COMMERCIO DEL VINO ONLINE

La nuova frontiera, pare, non sarà solo vendere vino online. Ma venderlo su Internet in bitcoin. Questo almeno fa pensare la storia di successo di un distributore di fine wine con sede a Bordeaux, Lasserre Ł Papillon, specializzato in etichette di pregio, che ha fondato BTC Wine sull'onda di una notevole corsa al rialzo dei Bitcoin nel 2017.

*https://drinksint.com/news/fullstory.php/aid/9377/The_wine_retailer_banking_on_Bitcoin.html*

## PROVA INCONFUTABILE DELL'ESISTENZA DEL TERROIR ATTRAVERSO UN'ANALISI CHIMICA DETTAGLIATA

Il Catena Institute of Wine ha annunciato la pubblicazione di ricerche, sulla prestigiosa rivista Scientific Reports, che dimostrano inconfutabilmente l'esistenza del terroir e la sua persistenza attraverso le annate. "Per la prima volta, questo studio mostra che l'effetto del terroir può essere descritto chimicamente da annata a annata in regioni più grandi così come in parcelle più piccole. Siamo stati in grado di prevedere con certezza del 100% l'annata di ogni vino attraverso l'analisi chimica", ha dichiarato Laura Catena, fondatrice dell'Istituto. Lo studio, focalizzato sull'analisi del Malbec in vari siti della regione di Mendoza (Argentina), è il primo a confrontare quattro diversi livelli di terroir - tre grandi regioni, sei dipartimenti, 12 Indicazioni Geografiche e 23 singole parcelle (più piccole di un ettaro) - su tre diverse annate (2016, 2017 e 2018). Vengono forniti dati climatici dettagliati, insieme all'analisi chimica di 201 vini che sono stati tutti microvinificati in condizioni analoghe. L'analisi dei dati chemiometrici ha permesso di raggruppare i vini in regioni e parcelle distintive. Oltre a prevedere l'annata di ogni vino, 11 parcelle su 23 potrebbero essere identificate mediante analisi chimica con una certezza del 100%, mentre le restanti 12 potrebbero essere identificate con una certezza fino all'83%. Combinando l'analisi dei composti sensoriali e volatili con l'analisi chimica sviluppata nello studio argentino, l'Istituto ritiene di essere in grado di aggiungere un'affidabilità ancora maggiore al proprio modello di previsione del terroir.

*https://www.winebusiness.com/news/?go=getArticleŁdataId=241177*

*https://www.nature.com/articles/s41598-021-82306-0*

## COPPEREPLACE, UN PROGETTO INTERNAZIONALE CHE SI PROPONE DI RIDURRE L'USO DEL RAME NEI VIGNETI

Un totale di 13 entità spagnole, francesi e portoghesi del settore vinicolo hanno unito le forze per ridurre in modo significativo l'uso del rame in viticoltura e il suo impatto ambientale. L'occasione è il progetto Coppereplace che beneficerà dei finanziamenti europei del programma Interreg Sudoe. Un'iniziativa innovativa che punta all'Europa per offrire soluzioni integrate e sostenibili allineate con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente.

*https://mercadosdelvino.com/coppereplace-un-proyecto-internacional-liderado-por-la-ptv-que-reducira-el-uso-del-cobre-en-vinedo/?utm_source=mailpoetŁutm_medium=emailŁutm_campaign=boletin-mercados-del-vino-537-08062020_16*

## UNO STUDIO FRANCESE CONCLUDE CHE IL RAME È TOSSICO SOLO A PARTIRE DA 40 KG / HA / ANNO

Su richiesta di una ventina di aziende vinicole francesi, ansiose di conoscere il loro impatto ambientale e preoccupate di vedere vietato l'uso del rame dalla Commissione europea nel 2025, un istituto di ricerca di Digione, specializzato in qualità del suolo, ha esaminato tutta la letteratura scientifica relativa alla questione del rame. Gli esperti Novasol sono giunti alla conclusione che la molecola danneggia la biodiversità del suolo solo a partire da 40 kg / ha / anno, 10 volte la dose regolamentare, dopo 3 anni, con un impatto variabile a seconda della specie. I ricercatori sottolineano altresì la mancanza di sufficienti test effettuati in loco. La sintesi dell'istituto di ricerca, validata da INRAE, si riferisce a 19 sperimentazioni recenti, 4 delle quali riguardano esclusivamente la viticoltura.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93391-Un-bureau-detude-conclut-que-le-cuivre-nest-toxique-qua-partir-de-40-kghaan.htm#sd_id=Łsd_source=Łutm_source=article_elettre*

## IL CHITOSANO NON ELIMINA TUTTI I BRETTANOMYCES NEI VINI

Secondo i primi risultati del progetto Chitowine, il 13% dei ceppi di Brettanomyces bruxellensis - lievito che interviene nel processo di fermentazione del vino e responsabile di difetti aromatici a causa della sua produzione di fenoli - più presenti in cantina sono resistenti al chitosano, noto composto utilizzato nella chiarificazione e stabilizzazione microbiologica dei vini. Altro risultato dello studio: il pH, la temperatura del vino e la gradazione alcolica non hanno alcuna influenza sull'efficacia di un trattamento con chitosano per eliminare il Brettanomyces bruxellensis: tale efficacia dipende, infatti, soprattutto dalla natura dei ceppi di B. bruxellensis presenti nel vino.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93482-Le-chitosane-nelimine-pas-toutes-les-Brettanomyces-dans-les-vins.htm*

## INFORMAZIONI ACQUISITE SUI BATTERI DI UNA MALATTIA CRONICA CHE UCCIDE LA VITE

Gli scienziati hanno mappato il DNA dei batteri trovati all'interno di una malattia cronica che colpisce la vite, un'impresa che sperano possa aiutare a proteggere l'industria dell'uva. I ricercatori hanno sequenziato il microbioma trovato nei tumori delle viti affette da crown gall disease. Lo studio ha abbracciato quattro continenti e fa luce sulla complessa interazione tra la


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

vite e la sua comunità microbica, che potrebbe portare a una migliore gestione di tale malattia in futuro.

*https://fruitgrowersnews.com/news/insight-gained-about-bacteria-within-grapevine-killing-crown-gall-tumors/*

## TRE FUNGICIDI PER VITI SONO STATI INDIVIDUATI NELL'ARIA DIVERSE SETTIMANE DOPO I TRATTAMENTI

Folpel, cymoxanil e spiroxamina, sono i tre fungicidi rilevati in 3 diversi anni di misurazioni della qualità dell'aria, post-trattamento, effettuate in sette regioni agricole e vinicole francesi da parte dei tecnici del progetto Repp'Air. Altri fitofarmaci sembrerebbero, al contrario, meno volatili.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93529-Trois-fongicides-de-la-vigne-reperes-dans-lair-plusieurs-semaines-apres-traitements.htm*

## BIOSTIMOLANTI INEFFICACI CONTRO IL GELO

Nove prodotti sono stati applicati in diversi vigneti della Valle della Loira prima degli episodi di gelo di aprile e maggio 2019 ma nessuno ha migliorato la protezione delle gemme. È quanto concludono il polo IFV Centre-Val de Loire, le Camere dell'agricoltura e la SICAVAC al termine del loro progetto Protecgel.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93354-Les-biostimulants-ineffaces-contre-le-gel.htm#sd_id=El&sd_source=El&utm_source=article_elettre*

## UNO STUDIO EUROPEO ANALIZZERÀ LA BIODIVERSITÀ DEI VIGNETI

Il paesaggio della regione vinicola spagnola di Montilla-Moriles sarà oggetto di osservazione del progetto Secbivit, uno studio europeo sulla biodiversità nei paesaggi vitivinicoli del vecchio continente. La ricerca, sviluppata congiuntamente da Austria, Francia, Germania, Romania e Spagna, studia gli effetti della gestione del suolo nelle strade o nei filari dei vigneti, nonché l'intensità del controllo dei parassiti nei vigneti, la conservazione della biodiversità o la fornitura di servizi ecosistemici nelle regioni vinicole di questi cinque paesi europei. La ricerca è volta ad indagare i danni che la viticoltura intensiva può causare agli ecosistemi.

*https://www.diariocordoba.com/noticias/agricultura-medio-ambiente/estudio-europeo-analizara-biodiversidad-vinedos_1408869.html*

## DALLA SPAGNA UN PROGETTO PER STUDIARE COME LA COPERTURA VEGETALE PUÒ AIUTARE A CATTURARE L'ANIDRIDE CARBONICA

Diverse ricerche hanno dimostrato che i terreni coltivati possono essere uno strumento per accumulare CO2 atmosferica nel suolo in modo organico e quindi aiutare a fermare l'emissione in aria di questo gas. Uno studio spagnolo si propone di stabilire quale tipo di coltura di copertura consente di trattenere la maggior quantità di carbonio nel suolo. Il progetto è stato avviato questo inverno, con la messa a dimora di quattro diverse specie di piante appartenenti alle famiglie delle graminacee e delle leguminose, tra i filari e intorno alle vigne in un'area di mezzo ettaro nel comune di Torrelavit in Catalogna.

*https://www.lavozdegalicia.es/noticia/somosagro/agricultura/2021/02/01/dioxido-carbono-puede-secuestrar-suelo-vinedo/00031612196735237706797.htm*

## AGGIORNAMENTO DEL PRIMO DATABASE DI VARIETÀ DI UVA DA TUTTO IL MONDO

OIV annuncia la pubblicazione della versione aggiornata e ampliata della prima edizione di Which Winegrapes Varieties are Grown Where?, compendio globale contenente il primo database di varietà di uva da tutto il mondo, curato dagli autori Kym Anderson e Signe Nelgen e pubblicato dalla "University of Adelaide Press". Il testo aggiornato è ora disponibile gratuitamente online.

*https://www.oiv.int/en/viticulture/which-winegrapes-varieties-are-grown-where*

## LE VITI SPEDITE NELLO SPAZIO ALLEVATE DA UN VIVAIO FRANCESE

Un nuovo passo per il programma di ricerca spaziale Vitus Vinum in Spatium Experientia (WISE): i suoi 320 tralci di vite ospitati per 10 mesi sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS) sono ora accolte nei vivai del gruppo Mercier Frères. Diventando partner del progetto avviato dalla start-up bordolese Space Biology Unlimited (sussidiaria della società lussemburghese Space Cargo Unlimited), i vivai Mercier hanno ricevuto a gennaio 160 innesti di Merlot e altrettanti di Cabernet Sauvignon inviati nello spazio. Posizionati in apposita stanza di coltivazione, queste viti verranno poi moltiplicate così da generare nel 2022 i primi impianti che hanno sperimentato condizioni extraterrestri. Questa sperimentazione permetterà di determinare se tale passaggio spaziale causa mutazioni di interesse (microgravità, radiazioni, ecc.). L'obiettivo ultimo è quello di coltivare in modo biologico nuove viti più resistenti ai cambiamenti climatici terrestri.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93399-10-des-vignes-de-cabernet-et-de-merlot-seront-passees-par-lespace-pour-ce-pepinieriste-et-cette-start-up-.htm*

## MAPPE IN 3D PER 260 VINI DI BORDEAUX, BORGOGNA, BOLGHERI, BAROLO, BARBARESCO E MONTALCINO

Grazie al progetto Saturnalia, nato dall'iniziativa di Ticinum Aerospace, azienda spin-off dell'Università di Pavia, è stato possibile elaborare e rendere disponibili online le mappe in 3D di 260 vigneti di Bordeaux, Borgogna, Bolgheri, Barolo, Barbaresco e Montalcino, dando la possibilità agli appassionati di immergersi in una navigazione che, partendo da una denominazione, consente di addentrarsi fino a trovare il


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

vigneto e il vino di cui si intende approfondire la conoscenza. La "scalabilità" è la caratteristica principale delle mappe realizzate: sfruttando il range dei satelliti, si può passare da una vista generale sull'intera macro-regione, per poi scendere nel dettaglio all'appellazione e al singolo cru o MGA. In più, i modelli 3D sono un grande passo in avanti visto che permettono di avere un'esperienza più diretta del territorio, conoscendone la pendenza, l'altitudine e la zona che circonda il vigneto di interesse. L'obiettivo finale della piattaforma Saturnalia è quello di costruire un atlante dinamico di tutti i vigneti nel mondo, dando la possibilità agli appassionati di accedere facilmente ad analisi dettagliate sull'industria vinicola: dalle analisi di qualità alle previsioni di prezzo, dai report sulla vendemmia alla singola goccia di pioggia caduta durante l'annata.

*https://www.saturnalia.tech/it/blog/saturnalia-3d-maps-are-ready-be-explored/*

## IL PROTOTIPO CHE POTREBBE RIVOLUZIONARE IL MODO IN CUI VIENE PROGRAMMATA L'IRRIGAZIONE

Un gruppo di ricercatori australiani ha sviluppato ProxiCrop, un prototipo di sistema di imaging termico che si sta rivelando promettente come metodo affidabile per monitorare lo stato dell'acqua, e pertanto lo stress idrico, della vite. Il dispositivo si basa sull'utilizzo di una telecamera a bassa risoluzione (e a basso costo) in grado di scansionare l'intera chioma di una o due viti continuativamente invece che solo poche foglie in un determinato momento.

*https://www.wineaustralia.com/news/articles/just-point-and-click*

## UN PROGETTO PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE IN VITICOLTURA HA PORTATO ALLO SVILUPPO DI UN PROTOTIPO

Un prototipo per la pulizia delle acque reflue prodotte dalla viticoltura, sottoposte a trattamento con raggi UV, è stato sviluppato nell'ambito del progetto Interreg "Photopur", nel quale è stata coinvolta anche l'Università tedesca di Offenburg. La stessa Università ha annunciato che il prototipo dovrà essere ulteriormente sviluppato e dunque pronto per la sua produzione industriale in serie.

*https://www.bo.de/lokales/ortenau/projekt-zur-abwasserreinigung-im-weinbau-mit-prototyp-beendet#*

## COME IL 5G CAMBIERÀ LA VITICOLTURA

Robot più leggeri, sensori più economici, controllo remoto dei trattori e altro ancora. In un articolo pubblicato dalla testata specializzata francese Vitisphere, gli esperti hanno immaginato come l'ampia diffusione del 5G entro il 2030 potrebbe cambiare la vita di agricoltori e viticoltori.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93394-Comment-la-5G-va-changer-la-viticulture.htm#sd_id=Et&sd_source=Et&utm_source=article_elettre*

## IN GIAPPONE SI SPERIMENTANO ROBOT SOSTENIBILI PER OVVIARE ALLA MANCANZA DI LAVORATORI IN VIGNA

I robot sviluppati dall'Università di Hokkaido sono in fase di sperimentazione presso un vigneto giapponese, e vengono impiegati per l'irrorazione dei pesticidi e il controllo delle infestanti. Il ricorso alla robotica è dovuto essenzialmente alla carenza di manodopera nei vigneti. I robot elettrici, e pertanto sostenibili dal punto di vista ambientale, sono dotati di GPS ad alta precisione per consentirne una navigazione precisa. In vigna, attraverso le tecnologie di intelligenza artificiale (AI) e 5G, i robot sono in grado di rilevare le precipitazioni e le zone da irrorare. Sulla base di queste informazioni, distribuiranno sull'uva la quantità ottimale di pesticidi o fertilizzanti.

*https://www.foodnavigator-asia.com/Article/2021/02/23/Grape-idea-Hokkaido-University-s-sustainable-robots-offer-respite-for-wine-and-pumpkin-farmers-in-Japan?utm_source=RSS_Feed&utm_medium=RSS&utm_campaign=RSS*

## UN'APP PER RICONOSCERE I FIORI IN VIGNA

I vigneti ospitano il 20% della flora nazionale francese, ovvero quasi 900 specie. A Bordeaux, la Camera dell'Agricoltura della Gironda ne ha contate finora oltre 250 e ha pensato di sviluppare un'applicazione, destinata ai vignaioli della regione, per agevolarne il riconoscimento e per consentirne la gestione in vigna. Una volta individuata la pianta da analizzare, attraverso un click l'enologo accede a un file che ne dettaglia le caratteristiche morfologiche, la frequenza di osservazione e il ciclo biologico. La guida spiega anche al viticoltore come favorire la dispersione della pianta se favorisce la biodiversità o la buona salute del suolo. Quando invece è preferibile eliminarla per evitare un calo della resa, la guida fornisce consigli sull'altezza di taglio, sulla profondità di lavoro del terreno o sulla scelta del sovescio.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93375-Un-herbier-numerique-des-plantes-rencontrees-au-vignoble.htm*

## UN PRODUTTORE DI VETRO DEL REGNO UNITO SOSTIENE DI AVER CREATO LA "BOTTIGLIA DI VETRO PIÙ SOSTENIBILE AL MONDO"

Il produttore di contenitori in vetro Encirc ha creato quella che sostiene essere la bottiglia di vetro più sostenibile al mondo. L'azienda afferma che un progetto, intrapreso in collaborazione con l'organizzazione di ricerca e tecnologia Glass Futures, ha dimostrato che le nuove bottiglie possono essere realizzate con vetro riciclato al 100%, utilizzando solo l'energia proveniente dalla combustione di biocarburanti a bassissimo tenore di carbonio. Realizzati con materiali organici di scarto, i biocarburanti sono una fonte di combustibile rinnovabile e molto più sostenibile di quelle tradizionalmente utilizzate dal settore del vetro e pos-


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

sono ridurre l'impronta di carbonio di ogni bottiglia fino al 90%. Utilizzando fino al 100% di vetro riciclato per creare le nuove bottiglie, Encirc ritiene che la sperimentazione è stata in grado di ridurre ulteriormente al minimo l'impatto sulla durata di questi prodotti.

*https://harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/28377/UK_glass_manufacturer_creates__world_92s_most_sustainable_glass_bottle_.html*

## UN NUOVO STUDIO SUPPORTA L'IPOTESI DI UN EFFETTO PROTETTIVO DEI COMPOSTI DEL VINO CONTRO COVID-19

Sul finire del 2020, i ricercatori americani hanno dimostrato in vitro che i polifenoli presenti nell'uva e nel vino interrompono il modo in cui il virus Sars-Cov2, che causa il Covid-19, si replica e si diffonde. L'Università di Medicina di Taiwan ha scoperto che i tannini presenti nel vino (acido tannico analizzato in vitro) inibiscono efficacemente l'attività di due enzimi chiave per il virus, che quindi non riesce più ad entrare nel tessuto cellulare. I ricercatori sperano che venga presto sviluppato un trattamento farmaceutico. Nel frattempo, raccomandano ai cittadini di consumare cibi e bevande ricchi di tannini per rafforzare la loro immunità.

*https://www.vitisphere.com/actualite-93368-Une-nouvelle-etude-confirme-que-le-vin-protege-de-la-covid-19-.htm*

## WINE MARKET COUNCIL PUBBLICA I RISULTATI DI UNO STUDIO SUL RUOLO DEL VINO IN UNO STILE DI VITA IMPRONTATO AL BENESSERE

Il Wine Market Council ha appena completato uno studio sul ruolo del vino in uno stile di vita improntato al benessere, in collaborazione con NielsenIQ. L'obiettivo principale della ricerca era comprendere meglio come viene percepito il vino rispetto ad altre categorie di bevande alcoliche come birra, liquori e hard seltzer. I fattori di benessere rilevanti variano da persona a persona e i prodotti che, sotto questo profilo, sono credibili dipendono dall'attributo sottolineato. La buona notizia per il vino è che non sembrerebbe incidere particolarmente su nessun fattore tra quelli analizzati e finora mantiene la sua posizione di bevanda alcolica più compatibile con uno stile di vita in generale improntato al benessere. In effetti, circa la metà del campione di consumatori di bevande alcoliche sondato non associa queste ultime alle caratteristiche di uno stile di vita improntate al benessere. Tuttavia, tra coloro che lo fanno, due terzi percepiscono il vino come una scelta complessivamente più sana rispetto a hard seltzer, liquori e birra.

*https://wineindustryadvisor.com/2021/02/17/wine-market-council-study-role-wine-wellness-lifestyle*

## UNO STUDIO TROVA PROVE DI UN COMMERCIO DI VINO "PROSPERO" NELLA SICILIA ISLAMICA

Uno studio condotto dalle Università di York e Roma Tor Vergata ha trovato prove di un fiorente commercio di vino in Sicilia durante l'occupazione islamica. I ricercatori hanno studiato i residui chimici trovati in anfore medievali risalenti al IX-XI secolo. Il team ha trovato prove che le navi contenessero vino, con tracce di uva rilevate fino in Sardegna e a Pisa. Tali indizi, hanno concluso, attesterebbero che non solo la produzione di vino era fiorente nella regione, ma che veniva anche esportata in tutto il Mediterraneo.

*https://www.thedrinksbusiness.com/2021/02/study-finds-evidence-of-prosperous-wine-trade-in-islamic-sicily/*


**FEDERDOC** - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

# ACCADE IN ITALIA

## GOVERNO DRAGHI: STEFANO PATUANELLI È IL NUOVO MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

Già Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli guiderà l'agricoltura italiana nel Governo presieduto da Mario Draghi. La carica di Sottosegretario è stata assegnata a Francesco Battistoni e a Gian Marco Centinaio.

*https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/172*

## PATUANELLI: LAVORARE A RIPARTENZA DELLA RISTORAZIONE. COMPARTI, COME QUELLO DEL VINO, IN GRANDE SOFFERENZA

"Attraverso il Cts, Comitato tecnico scientifico del Ministero della Salute, stiamo lavorando a protocollo per consentire alla ristorazione la ripartenza". Lo ha annunciato il Ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, intervenuto in streaming al Consiglio nazionale della Coldiretti. L'impatto della pandemia sulla ristorazione, ha aggiunto, "è un tema che conosco bene. Il Fondo pensato a inizio anno è stato utile, ma ora dobbiamo avere la forza di garantire alle persone di poter tornare al ristorante. Anche perché ci sono comparti, come quello del vino in grande sofferenza".

*https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/istituzioni/2021/02/23/patuanelli-protocollo-con-cts-per-ripartenza-ristorazione_b6a336b6-e242-4657-9260-56a72cd44ca4.html*

## AGEA EMANA CIRCOLARE SU AUTORIZZAZIONI IMPIANTI VITICOLI 2021

In data 10 febbraio è stata emanata la circolare AGEA n. 0009066 che definisce le modalità operative per il rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti, per i reimpianti viticoli e per la costituzione e l'aggiornamento del Registro Informatico Pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli, conformemente al regolamento (UE) n. 1308/2013. Il periodo di riferimento per la presentazione delle domande di nuovi impianti è quello intercorrente dal 15 febbraio al 31 marzo di ogni anno. Per effetto di quanto disposto dal nuovo Regolamento 2020/2220, occorre altresì ricordare che la durata di tutte le autorizzazioni all'impianto o al reimpianto scadute o in scadenza nel corso dell'anno 2020 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2021. I produttori in possesso di autorizzazioni per nuovo impianto in scadenza nel 2020 non sono passibili delle sanzioni, a condizione che comunichino al Mipaaf e alla Regione o Provincia Autonoma competente entro il 28 febbraio 2021 che non intendono avvalersene e che non desiderano beneficiare della suddetta proroga.

*https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/8124230.PDF*

## RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI PER LA CAMPAGNA 2020/2021: AGEA PUBBLICA INTEGRAZIONI ALLE ISTRUZIONI PER L'ACCESSO ALL'AIUTO COMUNITARIO

Con le Istruzioni operative n. 10 del 17 febbraio 2021, AGEA Ufficio Monocratico ha posticipato al 26 febbraio 2021 la data ultima per la presentazione della variante alla tipologia dell'erogazione del contributo per la campagna 2020/2021 della misura della Riconversione e ristrutturazione vigneti.

*https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/8144205.PDF*

## ICQRF: AVVIO PROCEDURE PER IL RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER VINI A DO/IG

Con apposita nota del 17 febbraio, l'ICQRF dispone l'avvio delle procedure per il rinnovo delle autorizzazioni degli Organismi di Controllo per vini a DO/IG previste dall'art. 64 della Legge 12 dicembre 2016, n.238 e ss.mm.ii.

## APPROVAZIONE DEL TARIFFARIO DI ANALISI ICQRF 2021

L'ICQRF ha emanato il Decreto n. 44268 del 29/01/2021, relativo all'ap-


**FEDERDOC** - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

provazione del Tariffario per l'anno 2021 applicato alle spese di analisi sostenute dai laboratori dell'Ispettorato nell'ambito dell'attività di controllo ufficiale (anche nel settore vino).

*https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16524*

## CONTRIBUTI PER LA CONOSCENZA, SALVAGUARDIA E SVILUPPO DEI PRODOTTI DOP E IGP: MODIFICA DELL'ALLEGATO B DEL DM 15487/2016

Con Decreto Direttoriale n. 65958 del 10.02.2021, il Mipaaf ha provveduto a modificare l'allegato B del DM n. 15487 del 01/03/2016 riguardante la determinazione dei criteri concessione di contributi per la conoscenza, salvaguardia e sviluppo prodotti dei DOP e IGP. Il provvedimento di modifica si è reso necessario per modificare le modalità di presentazione delle istanze di cui al predetto allegato B, al fine di consentire l'espletamento delle procedure di presentazione e concessione dei contributi garantendo il rispetto delle normative igienico-sanitarie disposte per il contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Per l'anno 2021, le istanze di contributo dovranno pervenire – pena l'esclusione – entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 8 marzo 2021 al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, Ufficio PQAI IV, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo di posta certificata:
*saq4@politicheagricole.pec.it*

*https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9791*

## MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGISTRO NAZIONALE DELLE VARIETÀ DI VITE

Sulla GURI del 20 febbraio è stato pubblicato il decreto Mipaaf 10 febbraio 2021, recante modifiche ed integrazioni al registro nazionale delle varietà di vite. Oltre all'iscrizione di nuove varietà di vite, di nuovi cloni e al riconoscimento di nuovi sinonimi, alla sezione VII del registro viene iscritto, quale nuovo soggetto proponente l'omologazione dei cloni, il Consorzio Tutela Lugana.

*https://www.protezionedellepiante.it/registro-nazionale-delle-varieta%20-di-vite/*

## NORME PER LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE: IN GURI IL DECRETO LEGISLATIVO IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA

Sulla GURI del 23 febbraio è stato pubblicato il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, recante Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625. Il provvedimento, che riordina le norme nazionali in materia in un testo unico, entra in vigore il prossimo 10 marzo.

*https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2021-02-23&atto.codiceRedazionale=21G00019&elenco30giorni=true*

## RIFORMA DEL SERVIZIO FITOSANITARIO: VIA LIBERA DEFINITIVO DAL CDM

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera definitivo ai decreti legislativi relativi al riordino del Servizio fitosanitario nazionale, dei settori sementi, dei fruttiferi e delle ortive e della vite. I testi unici di riordino normativo dei settori interessati sono il risultato della delega al Governo, inserita nella legge di delegazione europea 2018 per l'adeguamento alle norme comunitarie. Sulle bozze sono intervenuti, attraverso propri pareri, sia il Parlamento sia la Conferenza Stato-Regioni con condizioni accolte dal Governo. Le modifiche intervengono profondamente sulle modalità di intervento sulle emergenze fitosanitarie mediante l'elaborazione di specifici Piani di emergenza, il rafforzamento dei controlli alle importazioni e alle produzioni interne, l'individuazione di una rete laboratoristica nazionale per la diagnosi, la modifica della struttura del passaporto delle piante, ma, soprattutto, attraverso una maggiore responsabilità a carico degli operatori professionali in un'ottica di tracciabilità totale.

*http://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-95/16129*

A seguito del via libera del CdM, è stato pubblicato sulla GURI del 26 febbraio il D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, recante Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625, che entrerà in vigore a far data dal 13 marzo 2021.

*https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2021-02-26&atto.codiceRedazionale=21G00021&elenco30giorni=true*

## IN CONFERENZA STATO-REGIONI VIA LIBERA AL SISTEMA UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE PARCELLE AGRICOLE

Digitalizzazione dell'identificazione delle parcelle agricole del territorio nazionale che faciliteranno la presentazione da parte degli agricoltori delle domande di aiuto in formato grafico e l'esecuzione, da parte delle amministrazioni, delle attività di gestione e di controllo. È questo l'obiettivo del SIPA (Sistema unico di identificazione delle parcelle agricole) divenuto legge con la conversione del decreto Semplificazioni e sulla cui attuazione


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

è stata raggiunta, il 9 febbraio scorso, l'intesa in Conferenza Stato-Regioni.

*https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16604*

## PROROGATO IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI PER LE PRODUZIONI BIOLOGICHE

Con Decreto 28 gennaio 2021, il Mipaaf ha disposto la proroga, dal 31 gennaio al 15 maggio 2021, del termine di presentazione dei programmi annuali di produzione, stabilito dall'art. 2 del decreto 9 agosto 2012 recante «Disposizioni per la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e per la gestione informatizzata del documento giustificativo e del certificato di conformità ai sensi del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche ed integrazioni».

*https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2021-02-09&atto.codiceRedazionale=21A00774&elenco30giorni=true*

## IMPRENDITORIA FEMMINILE IN AGRICOLTURA: APERTO IL PORTALE WEB ISMEA "DONNE IN CAMPO"

È aperto, sul sito Ismea, il portale per accedere agli incentivi previsti dal D.M. "Donne in Campo". Favorire l'imprenditoria femminile e riequilibrare il quadro attuale è l'obiettivo dei nuovi incentivi finalizzati allo sviluppo e al consolidamento delle aziende agricole condotte da imprenditrici. I progetti potranno beneficiare di mutui agevolati, a tasso zero, fino a 300.000 euro a copertura del 95% delle spese ammissibili.

*http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11152*

## PIÙ COMPETITIVITÀ NEI PAESI EXTRA UE PER L'EMILIA-ROMAGNA DEL VINO CON 6,2 MILIONI DI EURO PER LA PROMOZIONE 2021

Circa 6,2 milioni di euro per il sostegno ad azioni di promozione dei vini DOP e IGP, protagonisti di un'importante crescita qualitativa e sempre più apprezzati sui mercati esteri. Le risorse, nell'ambito dell'Ocm Vino (l'Organizzazione comune di mercato Ue), puntano a sostenere e accelerare il processo di qualificazione e internazionalizzazione sui mercati dei Paesi terzi, in particolare Stati Uniti, Canada, Messico, Russia, Giappone e Cina, ma non mancano interventi in America Latina e nel sud est asiatico. La graduatoria dei quattro progetti regionali e cinque multiregionali ammessi al contributo relativo al Bando Ocm vino è stata pubblicata in questi giorni. Tutte le domande per la promozione nei Paesi extra Ue dei vini DOP e IGP dell'Emilia-Romagna sono state ammesse. Tra le novità della campagna promozionale 2021, l'avvio dei cinque progetti multiregionali che prevedono il cofinanziamento da parte delle altre Regioni coinvolte - Piemonte, Lazio, Puglia e Calabria - e un contributo diretto del Ministero delle Politiche Agricole con un effetto moltiplicatore sulle risorse. Le attività riguardano promozione, pubblicità, partecipazioni a manifestazioni fieristiche ed esposizioni internazionali, degustazioni, incontri B2B, promozioni sui punti vendita e in Horeca.

*https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/vini-piu-competitivita-nei-paesi-extra-ue-per-l-emilia-romagna-6-2-milioni-di-euro-per-la-promozione-2021*

## CONTRATTO DI SVILUPPO "GREEN" DA 115 MILIONI DI EURO CHE COINVOLGE 12MILA AZIENDE DEL COMPARTO VITIVINICOLO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Nasce in Emilia-Romagna "Legàmi di Vite", importante contratto di sviluppo "green" nel comparto vitivinicolo che prevede interventi per oltre 115 milioni di euro di cui 81 milioni sul versante ambientale. Il progetto, con il coordinamento di Enoteca Regionale e il supporto tecnico della società Artemis e dello Studio Salami, è stato presentato al Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Invitalia. Vi hanno aderito le più importanti realtà regionali cooperative, rappresentative di 12 mila imprese agricole socie, per un totale di 470 mila tonnellate di uva lavorata (il 61 % della produzione dell'Emilia-Romagna, dato 2019) e di 3.400.000 ettolitri di vino imbottigliato all'anno. Numeri importanti anche sotto il punto di vista occupazionale, con ben 1.232.000 giornate/lavoro agricolo e con circa 2.800 unità impiegate nelle cantine. Obiettivo del contratto è lo sviluppo di una filiera sostenibile e circolare, anche con la messa a punto di un protocollo ambientale. Un nuovo modello virtuoso di integrazione e aggregazione per valorizzare al meglio l'immagine del vino regionale, ottenuto con il supporto dalla Regione Emilia-Romagna con gli Assessorati allo Sviluppo economico e green economy e all'Agricoltura e agroalimentare ed Art-Er. Gli interventi realizzati in Emilia-Romagna saranno molteplici, tra i quali la trasformazione di prodotti agricoli del settore vitivinicolo e loro sottoprodotti (circa 67.000 tonnellate/anno derivanti dai processi di vinificazione) in acido tartarico naturale e biocarburanti avanzati, efficientamento energetico nei processi produttivi, riduzioni dei gas effetto serra, riduzione dell'impatto ambientale dei processi, realizzazione e potenziamento di sistemi di depurazione delle acque reflue in uscita dagli stabilimenti (attualmente 560 mila m3/anno di reflui da attività agroalimentare ceduti in depurazione), miglioramento dei sistemi di confezionamento e di stoccaggio. Oltre ovviamente a un ampliamento della capacità produttiva.

*https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/comparto-vitivinicolo-contratto-di-sviluppo-green-da-115-milioni-di-euro-che-coinvolge-12mila-aziende-dell-emilia-romagna*

## REGIONE PIEMONTE: APPROVATE GRADUATORIE PROGETTI DI PROMOZIONE VINO

L'assessorato all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte ha approva-


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

to la graduatoria dei beneficiari che hanno partecipato al bando Ocm Vino per la promozione sui mercati extraeuropei. Si tratta di Consorzi di Tutela e associazioni di produttori che hanno presentato progetti regionali e multiregionali di promozione dei vini di qualità nei paesi extra UE, per l'annualità 2020/2021.

*https://bandi.regione.piemonte.it/index.php/contributi-finanziamenti/ocm-vino-promozione-sui-mercati-dei-paesi-extra-ue-annualita-20202021*

## UN'INIZIATIVA PER PROMUOVERE LA QUALITÀ CERTIFICATA DEL PIEMONTE PRESSO LA GDO

Raccontare l'eccellenza dei prodotti del Piemonte a provenienza certificata DOP, IGP e DOC, DOCG nella grande distribuzione, favorire una maggiore conoscenza delle loro qualità presso i consumatori, sostenere il legame con il territorio di origine, educare alla sostenibilità e tradizione delle produzioni locali. Questi i principi che hanno spinto l'Assessorato all'Agricoltura e al Cibo della Regione Piemonte, VisitPiemonte e Carrefour Italia a lavorare insieme per creare un nuovo progetto di valorizzazione e promozione delle produzioni locali certificate del Piemonte e dei territori dove sono nate e si sono sviluppate. L'iniziativa prevede l'attivazione di un primo progetto pilota presso l'Ipermercato Carrefour di Grugliasco (TO), dove è stato allestito un info point di circa 10 metri quadrati, presente per la durata continuativa di quattro mesi nel punto vendita. In questo spazio, grazie anche alla presenza di schermi e materiali multimediali, saranno realizzate azioni di promozione delle eccellenze del Piemonte DOP, IGP e DOC, DOCG, per costruire un vero e proprio racconto del patrimonio piemontese, che per la prima volta su un punto vendita della grande distribuzione, non riguarda solo la promozione a livello gastronomico ma anche la valorizzazione turistica e culturale dell'intero territorio. Prevista anche la distribuzione di prove di assaggio e kit informativi per garantire una vera e propria esperienza immersiva nella cultura piemontese.

*https://www.quotidianopiemontese.it/2021/02/18/regione-piemonte-visitpiemonte-e-carrefour-insieme-per-promuovere-i-prodotti-certificati-del-piemonte/*

## REGIONE VENETO: APPROVATI I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI NUOVI VIGNETI. PREMIATE LA VITICOLTURA EROICA E IL BIOLOGICO

La Regione Veneto ha stabilito i criteri di priorità per l'assegnazione delle nuove autorizzazioni di superfici vitate. Nella determinazione del punteggio assegnato ai richiedenti si terrà conto in primo luogo di: sistemi di gestione del vigneto che garantiscano una conservazione dell'ambiente (punti 0,6); superfici in forte pendenza, superiore almeno al 15%, ubicate in zone di montagna, almeno sopra i 500 metri di altitudine, altipiani esclusi e superfici nelle isole con una area totale massima di 250 kmq (punti 0,4). Per ciascuna domanda potrà essere effettuata richiesta massima per 1 ettaro di superficie.

*http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=440769*

## REGIONE CAMPANIA: APPROVATO IL BANDO PSR PER LE PMI DEL COMPARTO VINICOLO

Con Decreto n. 37 del 15 febbraio 2021 è stato approvato il Bando della Misura 21, Tipologia di Intervento 21.1.2. "Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo" relativo al Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020. La tipologia di intervento intende dare una risposta alla situazione di crisi che, in conseguenza della chiusura dei canali Horeca, delle fiere, dei mercati internazionali e delle restrizioni alla circolazione delle persone, sta colpendo in modo particolare il settore vinicolo. Al fine di preservare il tessuto economico e produttivo della PMI che trasformano e commercializzano vini di qualità, è previsto il pagamento una tantum di un contributo finanziario volto a sostenere la liquidità aziendale per mantenere la continuità delle attività. La tipologia di intervento prevede l'erogazione di un bonus una tantum il cui importo è modulato sulla classe di giacenza dei vini di qualità al 31 dicembre 2019 indicata nel bando. Le domande devono essere presentate informaticamente presso i CAA entro il termine del 17 marzo 2021, complete di tutta la documentazione occorrente.

*http://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_16-02-21.html*

## LA REGIONE UMBRIA COMPLETA IL QUADRO NORMATIVO SULL'ENOTURISMO

Disco verde per le aziende agricole e agroindustriali vocate alla coltivazione della vite e alla trasformazione e commercializzazione del vino che intendano svolgere attività di enoturismo, valorizzando ulteriormente l'offerta di qualità di un settore strategico dell'Umbria. Dopo l'approvazione nei mesi scorsi del disciplinare per l'esercizio delle attività enoturistiche sul territorio regionale, ora è stato completato il quadro di riferimento normativo, compresa la modulistica per la Scia, la segnalazione certificata di inizio attività. Lo rende noto l'Assessore all'Agricoltura della Regione Umbria. A corredo del disciplinare dell'enoturismo, sono stati definiti tra l'altro: le modalità di presentazione della Scia, le modalità per le attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, quelle per la degustazione e commercializzazione, il materiale informativo e la cartellonistica.

*https://www.regione.umbria.it/notizie/-/asset_publisher/54m7RxsCDsHr/content/enoturismo-assessore-morroni-disco-verde-per-l-avvio-delle-attivita-enoturistiche-da-parte-delle-aziende-vitivinicole-dell-umbria-completato-quadro-no?read_more=true*

## MARCHE: 15,7 MILIONI PER UN NUOVO PROGETTO VITIVINICOLO

Parte nelle Marche il progetto "Nuove tecnologie per il food È wine del made in Italy", finanziato dal ministero dello Sviluppo economico e dalla Regione


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

Marche, che punta sulla sostenibilità della produzione vitivinicola e sulla competitività internazionale delle aziende coinvolte. Un investimento di 15,7 milioni di euro che prevede 56 nuovi occupati, di cui 26 laureati, in un triennio e altri 410 nell'indotto. Nello specifico si prevede lo sviluppo di una linea pilota per la produzione vitivinicola dove verranno sperimentati processi innovativi flessibili, intelligenti e integrati per incrementare l'efficienza produttiva. Si punterà sull'introduzione di un registro digitale per la tracciabilità dei prodotti e una maggiore protezione da frodi, nonché su tecnologie 4.0 per la riduzione degli scarti e il riutilizzo delle materie prime, in un'ottica di economia circolare.

*https://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2021/02/18/marche-157-milioni-per-un-nuovo-progetto-vitivinicolo/69433*

## ECCELLENZE AGROALIMENTARI: REGIONE TOSCANA E CAMERA DI COMMERCIO RAFFORZANO L'INTESA

Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze hanno appena rinnovato un accordo triennnale che da quest'anno al 2023 le vede affiancate come di consueto, ma in maniera ancora più robusta, nella programmazione di iniziative ed eventi per la promozione dell'agroalimentare toscano di qualità e per l'internazionalizzazione delle imprese impegnate su queste filiere. La Regione ha integrato le risorse messe a disposizione, prevedendo per il triennio 2021-2023 1,3 milioni di euro. Primo fra tutti il BuyWine Toscana, ma poi la Selezione Regionale degli oli extravergini DOP/IGP, il BuyFood Toscana, PrimAnteprima, e diverse altre, sono tutte iniziative volte a migliorare la competitività delle imprese a favore delle produzioni vitivinicole, agricole e agroalimentari certificate di qualità.

*https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/promuovere-le-eccellenze-agroalimentari-regione-e-camera-di-commercio-rafforzano-l-intesa*

## APERTE LE ISCRIZIONI A BUYWINE TOSCANA 2021 IN VERSIONE ONLINE

Il BuyWine Toscana non si ferma. Sono in corso i preparativi per l'edizione 2021 di una delle manifestazioni di rilievo in Italia tra gli eventi B2B dedicati al vino. In considerazione degli scenari attuali, BuyWine 2021 si svolgerà tra maggio e giugno 2021 con un format completamente riprogettato e in modalità digitale. Le iscrizioni resteranno aperte fino alle ore 13 di mercoledì 3 marzo 2021, esclusivamente in modalità on line. Potranno presentare domanda di partecipazione le imprese singole o associate che producono e commercializzano vini DOCG, DOC, IGT della Toscana (escluse le imprese che effettuano esclusivamente le fasi di imbottigliamento e/o di commercializzazione). L'evento, organizzato come sempre da Regione Toscana e PromoFirenze, prevede incontri B2B che saranno tutti in modalità online, su piattaforma informatica dedicata. Saranno invitati circa 120 buyer esteri tra importatori, distributori, agenti, GDO, Horeca, operanti nei mercati target.

*https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/buywine-2021-sar%C3%A0-in-modalit%C3%A0-online.-aperte-le-iscrizioni*

## ANNULLATA L'EDIZIONE IN PRESENZA A MARZO DEL MERANO WINEFESTIVAL

Constatato l'incerto andamento della pandemia, il Merano WineFestival ha definitivamente annullato la 29esima edizione in presenza della manifestazione programmata dal 26 al 30 marzo 2021. Appuntamento, come da tradizione, a novembre, dal 5 al 9, con l'edizione n. 30.

*https://meranowinefestival.com/*

## ITALY & CROAZIA: GO GLOBAL – GO VIRTUAL 2021. INCONTRO B2B CON POTENZIALI PARTNER LOCALI

L'Ambasciata d'Italia nella Repubblica di Croazia e l'ICE - Agenzia di Zagabria, in collaborazione con la Camera Croata dell'Economia (HGK), invitano a partecipare all'iniziativa, aperta fino al 19 marzo 2021, "Italy Ť Croazia: Go Global – Go Virtual 2021". Nel corso di 4 settimane, dal 19 febbraio al 19 marzo 2021, le imprese italiane potranno effettuare incontri B2B online con oltre 400 potenziali partner croati (importatori, distributori, produttori, fornitori di servizi, investitori, ecc.). L'iniziativa è a carattere plurisettoriale con focus dedicato anche al settore dell'industria alimentare e del vino.

*https://www.ice.it/it/sites/default/files/banner_files/Go%20Global%20-%20Go%20Virtual%2019%20febbraio%202021%20ITA-CRO%20link%20cliccabili.pdf*

## PARTE CON LA NOVITÀ DI VIGNETI APERTI IL CALENDARIO 2021 DEL MOVIMENTO TURISMO DEL VINO

È un calendario fitto di appuntamenti quello messo in campo da MTV (Movimento Turismo del Vino), tra attese conferme come quelle di Cantine Aperte e Calici di Stelle, iniziative capaci di muovere milioni di winelover in tutta la penisola, e novità intriganti come Vigneti Aperti, in programma a partire dal 20 marzo durante il weekend. "Si tratta di un format presentato con successo lo scorso anno dalle delegazioni di Lombardia e Friuli Venezia Giulia, che ha incontrato il favore di moltissimi appassionati – spiega Nicola D'Auria – e che proponiamo ora su scala nazionale. Un'esperienza di divertimento formativo all'aria aperta che mai come ora risponde alle esigenze di sicurezza che tutti noi ricerchiamo. L'iniziativa, che durerà per gran parte dell'anno, dal 20 marzo fino all'inizio mese di novembre, offre agli enoturisti l'opportunità di seguire le varie fasi che, stagionalmente, caratterizzano il lavoro prima in vigna e poi in cantina". La speranza di tutti, ovviamente, è quella che la situazione emergenziale


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

possa rientrare quanto più possibile e non incida, come è successo nel 2020, sui tanti aspetti legati al turismo. Ma il MTV, nello stilare il calendario di eventi, ha ovviamente tenuto conto anche delle possibili difficoltà legate alla pandemia.

*http://www.movimentoturismovino.it/it/news/nazionali/0/0/1450/parte-con-la-novita-di-vigneti-aperti-il-calendario-2021-del-movimento-turismo-del-vino/*

## VENDEMMIA TURISTICA: LA PROPOSTA DI CITTÀ DEL VINO PER IL RILANCIO DELL'ENOTURISMO

Dal Piemonte alla Sicilia le Città del Vino preparano per l'estate 2021 la prima vendemmia turistica su scala nazionale. La raccolta manuale delle uve diventa così un'esperienza didattica per avvicinare per qualche ora al mondo della vigna, in una fase di forte valenza pratica e simbolica, un pubblico d'appassionati, di professionisti, di giovani, di semplici curiosi e amanti del vino. Un modo originale, anche, di promuovere centinaia di territori "minori" vocati all'enogastronomia, borghi e piccoli Comuni, ricchi di sapori ed eccellenze artigianali, attraverso una breve esperienza di enoturismo attivo. Il progetto pilota è stato lanciato lo scorso settembre dal Comune di Alba (Cuneo), poi adottato da Asti e Alessandria, le altre due province delle colline del vino piemontesi patrimonio dell'umanità Unesco – attraverso un protocollo d'intesa con le principali associazioni agricole, l'Ispettorato del Lavoro e lo Spresal, servizio di prevenzione e sicurezza – e che adesso arriva sul tavolo dei sindaci di 460 Comuni italiani a vocazione vitivinicola ed enoturistica, da Barolo - Città del Vino Italiana 2021 - a Marsala (Trapani), passando per Conegliano (Treviso), Usini (Sassari), Montalcino (Siena), Suvereto (Livorno), Tollo (Chieti) e per tantissimi altri paesi-simbolo del vino italiano di qualità, riuniti nell'Associazione Nazionale Città del Vino.

*https://www.cittadelvino.it/articolo.php?id=NTY4OA==*

## MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AL VIA IL PROGETTO AGROALIMENTARE PER UN'ITALIA PIÙ SOSTENIBILE

Nuovi centri dedicati alle aziende agroalimentari con esperti di settore e soluzioni mirate per creare network, sviluppare sinergie, individuare opportunità, stimolare il confronto ed elevare le competenze specialistiche. Sono questi gli obiettivi di MPS Agroalimentare, il nuovo progetto di Banca Monte dei Paschi di Siena per la valorizzazione delle imprese del settore agrifood, partito con l'inaugurazione di 12 centri specialistici dislocati nei principali distretti delle eccellenze italiane. Il settore agroalimentare si trova ad affrontare un'importante transizione, da un lato come conseguenza dei cambiamenti dei mercati e dei consumi nel contesto pandemico mondiale, dall'altro nello scenario generato dalle nuove strategie internazionali che chiameranno le imprese ad allinearsi con gli obiettivi individuati per essere competitive. In questo contesto, Banca Mps ha ritenuto fondamentale offrire il proprio supporto per accompagnare le imprese agroalimentari italiane verso il cambiamento, proponendosi come un interlocutore di riferimento con soluzioni mirate all'innovazione e alla sostenibilità. I centri MPS Agroalimentare, dedicati ad orientare le aziende lungo percorsi di crescita legati alla sostenibilità produttiva ed economico-finanziaria e alla qualità, andranno ad integrare l'offerta Mps con contenuti e soluzioni specifiche in grado di intercettare le nuove opportunità di finanziamento comunitarie e nazionali a disposizione del settore nel decennio 2020-2030.

*https://www.mps.it/small-business/prodotti/agroalimentare/mps-agroalimentare.html*

## I GIOVANI AGRICOLTORI PUNTANO SU COMPETENZA, DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

Competenti, interconnessi e aperti all'innovazione: è questo l'identikit della nuova generazione di imprenditori agricoli italiani tracciata dall' indagine dell'Osservatorio Giovani agricoltori di Edagricole su dati Nomisma. Dalla survey emerge che i giovani imprenditori agricoli si informano su internet (43%) ma consultano anche le riviste specializzate (29%) e frequentano gli eventi di settore (26%). Quasi la metà (45%) adotta soluzioni di agricoltura 4.0 e il 19% ne utilizza più di una. I giovani imprenditori agricoli sondati scelgono le app per gestire la contabilità (23%), le attrezzature a rateo variabile (14%), le centraline meteo e i Dss (14%). I dati elaborati mettono inoltre in evidenza che con l'innovazione vogliono raggiungere obiettivi di sostenibilità (36%), efficienza gestionale (18%), contenimento dei costi (17%) e valorizzazione della produzione (12%). Il 45% utilizza almeno un'applicazione e nella maggioranza dei casi (23%) si tratta di app per la gestione contabile o della produzione/trasformazione. Il 70% è pronto a utilizzare le Tea (Tecnologie di evoluzione assistita), che "costituiscono la frontiera più evoluta del miglioramento genetico delle specie coltivate".

*https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/mondo_agricolo/2021/02/04/giovani-agricoltori-biotecnologie-e-digitale-nel-dna_4ac6dfoe-2545-45b5-95b7-a490e4a4a0f9.html*

## ISMEA ENTRA NELLA RETE EUROPEA COPERNICUS ACADEMY

A seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea, Ismea è stata ammessa nella Rete Copernicus Academy. L'adesione al programma consentirà di raccogliere e di condividere una mole di dati e informazioni senza precedenti, supportata da infrastrutture big data e da sistemi di elaborazione con elevate potenze di calcolo, per aumentare la competitività, il trasferimento tecnologico e la sostenibilità ambientale.

*http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11360*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

## CREA: INSEDIATO IL NUOVO CDA, CARLO GAUDIO PRESIDENTE

A conclusione di una lunga fase di gestione commissariale, durata oltre un anno e mezzo, si insedia al Crea il nuovo Cda. Sono ricostituiti, dunque, gli organi del più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare italiano e si torna ad una gestione ordinaria che permette di guardare al futuro. Il Cda, presieduto da Carlo Gaudio, professore ordinario della Sapienza di Roma e fino a ieri subcommissario dell'Ente per l'attività scientifica e per il coordinamento con i centri di ricerca, è composto da: Alberto Basset, professore ordinario di Ecologia presso l'Università del Salento di Lecce e presidente della Società Italiana di Ecologia; Stefania De Pascale, professore ordinario di Orticoltura e floricoltura presso l'Università Federico II di Napoli e componente del Consiglio scientifico del Crea; Enrica Onorati, Assessore all'Agricoltura della Regione Lazio (designata dalla Conferenza Stato Regioni); Domenico Perrone, I tecnologo Crea Difesa e Certificazione (eletto dai ricercatori e tecnologi CREA). Un segnale indubbiamente positivo per il Crea che può lavorare, con più serenità e con prospettive di più ampio respiro, per un forte rilancio della ricerca in ambito agroalimentare.

*https://www.crea.gov.it/-/crea-insediato-il-nuovo-cda-carlo-gaudio-presidente?fbclid=IwAR2yaGDs71mspjQ584iMdo4KVd7vyCmPB8IlZXwPsVJ7HsaIWdMwrp3IoU*

## L'ITALIA HA IL SUO PRIMO MASTER OF WINE

Gabriele Gorelli, classe 1984, è il primo rappresentante italiano in seno all'Institute of Masters of Wine, la più autorevole ed antica organizzazione dedicata alla conoscenza ed al commercio del vino.

*https://winenews.it/it/litalia-ha-il-suo-primo-master-of-wine-gabriele-gorelli-nella-storica-organizzazione-uk_436798/*

## CANTINA ITALIA: REPORT ICQRF N. 1/2021 CON DATI AL 31 GENNAIO 2021 DEI VINI, MOSTI, DENOMINAZIONI DETENUTI IN ITALIA

Alla data del 31 gennaio 2021 negli stabilimenti enologici italiani erano presenti 61,4 milioni di ettolitri di vino, 6,9 milioni di ettolitri di mosti e 710.256 ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione (VNAIF). Rispetto al 31 gennaio 2020, si osserva un aumento delle giacenze del 3,6% per i vini (+2,6% per i vini DOP; +5,9% per i vini IGP) ed una riduzione del 4,3% per i mosti e del 26,9% per i VNAIF. Rispetto al 31 dicembre 2020, non sono variate in maniera significativa le giacenze di vini (+0,7%; +0,5% per i vini DOP, +0,6% per i vini IGP) mentre, come prevedibile per il periodo, si osserva una riduzione del 16,6% per i mosti e del 74,9% per i VNAIF. Il 58% del vino è detenuto nelle regioni del Nord, prevalentemente nel Veneto. Il 50,4% del vino detenuto è a DOP (30.905.603 hl), il 27,4% a IGP (16.800.941), i vini varietali costituiscono appena l'1,3% del totale. Il 20,9% è rappresentato da altri vini. Le giacenze di vini a Indicazione Geografica sono molto concentrate; infatti, 20 denominazioni contribuiscono al 57,0% del totale delle giacenze.

*https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16597*

## IL MERCATO DEL VINO IN ITALIA E NEL MONDO PRIMA E DOPO IL COVID-19

Nell'ambito delle attività svolte da Ismea per la Rete Rurale Nazionale, è stato pubblicato un interessante report sugli effetti del Covid-19 sul settore vitivinicolo mondiale e, in particolare, su quello italiano. Nel documento viene inquadrata la posizione dell'Italia nel contesto vitivinicolo mondiale, le principali tendenze del commercio globale prima dell'epidemia, l'impatto di questa e altre grandi sfide che il settore deve affrontare, i possibili scenari per il mercato del vino e un decalogo per la ripartenza.

*http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11371*

## IL BILANCIO DI UN ANNO DI COVID ANALIZZATO DA ISMEA. IL VINO TIENE NONOSTANTE LE EVIDENTI DIFFICOLTÀ

Crescita delle vendite al dettaglio del 7,4% e flessione della ristorazione del 42%. È tra queste percentuali che l'agroalimentare si è mosso durante la crisi. L'ultimo Rapporto Ismea analizza l'impatto sul settore agroalimentare del Covid-19, disegnando uno scenario nel quale vengono evidenziate le difficoltà riscontrate, particolarmente da alcune filiere come quella del vino, a seguito della sostanziale chiusura del canale Horeca, della riduzione della domanda mondiale, del blocco dei flussi turistici. In attesa dei dati di fine anno, per il vino si stima una riduzione degli scambi intorno al 6% in volume che potrebbe tradursi in un calo del 10% circa del valore, considerando anche un ribasso generalizzato dei prezzi internazionali. Anche i consumi mondiali sembrano aver subito una battuta d'arresto e a tale riguardo, le ultime stime dell'OIV (Organizzazione Internazionale della vigna e del vino) indicano una riduzione degli scambi tra il 2 e il 5%, attestando il volume assoluto tra i 232 e i 239 milioni di ettolitri. Più pessimistiche le stime di altri istituti di ricerca, ma tutti sembrano concordi nel dire che nel 2023 i volumi potrebbero nuovamente tornare sui livelli pre-Covid. Anche nel 2020, l'Italia sembra confermare la premiership a livello di produzione mondiale con volumi che, secondo i dati delle dichiarazioni di produzione ancora in attesa di ufficializzazione con notifica a Bruxelles, sembrano raggiungere i 49 milioni di ettolitri (+3%). L'Italia – seppur in un generalizzato contesto flessivo – potrebbe, inoltre, riappropriarsi del primato nelle esportazioni mondiali, almeno in volume. Sulla base dei dati dei primi dieci mesi dell'anno, si stima un export per l'intero 2020 pari a 20,8 milioni di ettolitri per un corrispettivo di 6,21 miliardi di euro (rispettivamente -2,7% e -3,4% rispetto al 2019). La domanda interna del 2020 è stata trainata dai consumi entro le mura domestiche, mentre l'Horeca ha subito un vero e proprio tracollo. A livello di volumi consumati si stima un incremento di circa il 7% che, però, si


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

è tradotto in una riduzione della spesa complessiva. I vini più penalizzati sono stati quelli di fascia alta, mentre hanno tenuto molto bene gli altri che hanno beneficiato di una maggiore domanda presso la GDO, ma non solo. L'emergenza sanitaria, infatti, ha impresso anche una forte accelerazione nella digitalizzazione del settore vinicolo, tramite un più diffuso ricorso all'e-commerce e a nuove modalità di vendita e interazione con il cliente finale che hanno riguardato anche l'ammodernamento di forme di vendita che si possono definire tradizionali, come la vendita diretta. Nel suo complesso, e tenendo anche conto del resto dell'economia e dell'agroalimentare in particolare, il vino italiano sembra comunque aver resistito abbastanza bene alla crisi, concetto comunque difficile da metabolizzare per un settore abituato a performance brillanti. E questo si evince anche dal generalizzato livello dei listini alla produzione che nel 2020, secondo l'indice Ismea dei prezzi, segna una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, risultato però di tendenze molto diverse tra i segmenti che compongono il settore. Da una parte si evidenzia la crescita dei vini da tavola (+10%) e dall'altra la flessione delle DOP (-5%). Come sempre, vista le peculiarità del sistema delle DOP, gli indicatori di sintesi racchiudono dinamiche anche molto diverse. Nei bianchi, infatti, alla riduzione lieve dei listini del Prosecco e a quella più sostanziosa del Delle Venezie, si affiancano gli incrementi dal 3% al 9% per i vini trentini e altoatesini. A due cifre il recupero per la DOC Sicilia. A perdere, invece, sono i grandi rossi che, con la chiusura dell'Horeca, hanno sofferto più di altri. Piemonte e Toscana sono le regioni che maggiormente hanno subito riduzioni dei listini delle produzioni di punta, mentre in Veneto solo il Bardolino si è salvato dal segno negativo. Qualche incremento anche per vini trentini e altoatesini. I Lambruschi, invece, hanno tenuto bene confermando mediamente i livelli di prezzo dell'anno prima.

*http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11377*

## EFFETTO COVID SULL'EXPORT DEL VINO: IN CALO MA L'ITALIA TIENE

Effetto Covid per i top 5 mercati della domanda di vino nel mondo. I 12 mesi 2020 restituiscono un mercato globale in profondo rosso ovunque, con il top buyer Usa in calo dell'11,1% e l'emergente domanda cinese che affonda a -26,7%, con Germania e Uk che perdono circa il 4% e il Canada a -0,9%. In questo contesto, l'Italia limita le perdite e fa meglio della media mondo in aree chiave come gli Usa (-3,3%) e Germania (+1,1%). Sono i dati di base a fonte dogane elaborati da Nomisma Wine Monitor, sotto la lente alla Valpolicella Annual Conference. Il Belpaese è riuscito a contenere le perdite grazie ad una parziale ma importante redistribuzione dei canali di vendita, con la rivincita della Gdo.

*https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/vino/2021/02/24/vinonomismaeffetto-covid-su-export-in-calo-ma-italia-tiene_3f6764f8-11a8-4366-b460-4bd17e8c29de.html*

## NEI PRIMI 11 MESI 2020 L'EXPORT DEL VINO ITALIANO A -2,8%

Se il comparto dell'agroalimentare italiano, nel complesso, ha chiuso il 2020, l'anno della pandemia, con un nuovo record delle esportazioni, arrivate a valore a 46,1 miliardi di euro, l'1,8% in più del 2019, quello del vino si incammina verso numeri decisamente meno preoccupanti di quanto ci si sarebbe potuti aspettare: nei primi 11 mesi 2020, infatti, come rivelano i dati Istat, analizzati dalla testata WineNews, le spedizioni di vino hanno raggiunto i 5,75 miliardi di euro, il 2,8% in meno dello stesso periodo del 2019. Una contrazione in calo rispetto ad ottobre 2020, quando il trend tendenziale diceva -3,4%, nella speranza che l'ultimo mese confermi la sostanziale tenuta del settore, capace, diversificando canali e mercati, di rispondere alle emergenze. Gli Stati Uniti, primo mercato per le spedizioni di vino italiano, raggiungono quota 1,335 miliardi di euro, il 4,8% in meno rispetto ai primi 11 mesi del 2019. Restando in Nord America, risulta essere ottima, al contrario, la performance del Canada (+1,3% in valore). La Germania, primo partner commerciale dell'Italia, ha incrementato le importazioni di vino italiano nei primi 11 mesi del 2020 del 2,8%, mentre frena la caduta la Gran Bretagna, che chiude comunque in calo, del 6,9%. Se la Svizzera registra un sostanziale equilibrio, il vino italiano perde invece terreno importante in Francia (-13%). Continuano a crescere, invece, i Paesi Scandinavi, con la Svezia che cresce del 3,6% e la Norvegia addirittura del 28,1%, un vero e proprio boom. Si registrano perdite anche in Austria (-2,1%) e, più consistenti, in Russia (-4,2%). In Asia, la Cina continua a calare, e dopo 11 mesi le importazioni di vino italiano segnano il -31,1%. Non migliora, né peggiora, la situazione del Giappone, dove il calo è in linea con il dato di ottobre: -19%. Infine, il mercato di Hong Kong, porto d'entrata di tanti fine wine, perde il 13,3%, mentre la Corea del Sud è l'unico mercato a Oriente a crescere in maniera sostanziosa: +23,5%.

*https://winenews.it/it/analisi-winenews-su-dati-istat-nei-primi-11-mesi-2020-lexport-del-vino-italiano-a-28_436169/*

## NEL 2020 CROLLA L'EXPORT DEL SISTEMA ITALIA: -9,7%, LA PEGGIOR CADUTA DA 2009. L'AGROALIMENTARE FRENA LA CADUTA E TRAINA LA RIPRESA

Il 2020 si chiude con una contrazione complessiva dell'export del 9,7%. Si tratta del peggior risultato dopo la caduta registrata nel 2009. Lo ha reso noto l'Istat spiegando che la contrazione, dovuta per oltre un terzo al calo delle vendite di beni strumentali, è estesa a tutti i principali mercati di sbocco. È l'agroalimentare a fare la parte del leone sul fronte del commercio estero: nel 2020 crescono infatti solo le esportazioni di prodotti agroalimentari Made in Italy, che fanno segnare il massimo storico di sempre con un valore di 46,1 miliardi (39,1 miliardi grazie ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, in crescita del +1,9% sul 2019, e 6,9 miliardi di euro di pro-


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

dotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, in crescita di un +0,7%).

*https://winenews.it/it/461-miliardi-di-euro-di-esportazioni-agroalimentari-per-litalia-nel-2020-del-covid-e-record_436022/?utm_source=newsletterE1utm_medium=emailE1utm_campaign=winenews-1E1utm_content=la-prima*

*https://www.istat.it/it/archivio/253636*

## ISMEA: IL BIOLOGICO RESISTE ALLA CRISI ECONOMICA (+4% NEL 2020). VINI E SPUMANTI BIO PROTAGONISTI DELLE FESTIVITÀ DI FINE ANNO

Nel 2020, la spesa di prodotti alimentari biologici nella Gdo ha fatto segnare un più 4% rispetto all'anno precedente. In un contesto di crescita generalizzata delle vendite alimentari nei canali retail, resta immutata l'incidenza della spesa Bio sul carrello degli italiani, ferma attorno al 3%. Anche a Natale, il divieto di cenoni e assembramenti non ha disincentivato gli acquisti di prodotti alimentari nel reparto Bio. Secondo le ultime rilevazioni dell'Ismea, la spesa per le referenze biologiche nei punti vendita della Gdo ha registrato un aumento del 6% nelle tre settimane a cavallo di Natale rispetto allo stesso periodo del 2019. Una conferma che le riconosciute valenze che il Bio esprime incontrano sempre di più il favore del consumatore, reso oggi maggiormente consapevole dello stretto rapporto esistente tra benessere, alimentazione e salute del pianeta. A crescere durante le festività sono stati soprattutto i vini e gli spumanti Bio che con il 27% in più sullo scorso Natale hanno guadagnato quote di rappresentatività nel settore.

*http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11361*

## EFFETTO PANDEMIA, OTTIMO TREND PER I CONSUMI BIO DEGLI ITALIANI NEL 2020: +6,5% NEI SUPERMERCATI E +12,5% NEI DISCOUNT. BOOM DI VENDITE ONLINE (+150%)

Italiani a tavola sempre più attenti alla salute, ma anche alla sostenibilità ambientale. L'effetto pandemia si fa sentire anche sulle abitudini alimentari. Durante il lockdown gli italiani hanno fatto scelte più salutari, orientandosi verso cibi biologici e biodinamici. In base alle indagini elaborate da Nielsen per la moderna distribuzione e con il contributo di AssoBio per gli altri canali, nel corso del 2020 gli acquisti dei prodotti biologici sono cresciuti del +7% sul 2019, per un valore complessivo superiore ai 4,3 miliardi totali. A questo ha contribuito il canale supermercati (+6,5%) con vendite che superano gli 847 milioni di euro, quello dei discount (+12,5%) con un valore di oltre 194 milioni e i negozi specializzati che nel corso del 2020 hanno visto un deciso incremento, addirittura superiore al 10%. La preoccupazione per l'attuale situazione socio-sanitaria, dunque, ha contribuito a orientare le scelte dei consumatori verso criteri più salutisti e controllati, conferendo una decisa priorità al tema della sicurezza alimentare. La Grande distribuzione organizzata (GDO) sta riconoscendo grande valore a questo settore, avendo aumentato in modo significativo l'assortimento dei prodotti bio a proprio marchio, con risultati estremamente positivi, pari al 48,7 % delle vendite bio totali. Ma la vera e propria impennata si registra nelle vendite online dei prodotti bio che superano il 150%. Più che positiva, nonché superiore a quella registrata dall'export agroalimentare nel suo complesso, la performance dell'export bio: infatti, nel 2020 l'esportazione di prodotti biologici ha superato i 2.619 milioni di euro con un ritmo di crescita dell'8% rispetto al 2019 e un'incidenza del 6% sul totale delle esportazioni agroalimentari italiane. L'Italia è la seconda nazione al mondo per l'esportazione dei prodotti bio, dopo gli USA e decisamente prima in Europa.

*https://www.assobio.it/2021/02/16/nielsen-assobio-effetto-pandemia-ottimo-trend-per-i-consumi-bio-degli-italiani-nel-2020-65-nei-supermercati-e-125-nei-discount-boom-di-vendite-online-150/*

## IL SETTORE HORECA CHIUDE IL 2020 CON UN BILANCIO PESANTE PER IL BEVERAGE: -37,25% A VOLUME (-41% PER IL VINO) E -39,29% A VALORE

Il 2020 è stato certamente un anno molto difficile per i consumi fuori casa, come riportano i dati forniti dalla società di consulenza Formind, specializzata nella rilevazione dei consumi sul canale Horeca attraverso lo strumento MindForHoreca. L'anno chiude infatti con un pesantissimo -37,25% a volume e -39,29% a valore nel suddetto canale. Le perdite variano in corso d'anno con un andamento diverso relativamente alla tipologia di esercizio commerciale (bar, ristoranti, ecc.) e con dinamiche variegate nei territori d'Italia. La categoria vino chiude a -41% (a volume) penalizzata da una ristorazione serale "scomparsa" e da un ridimensionamento della pausa pranzo, per effetto dello smart working. Molto articolato il comportamento del consumatore che, seppur con atteggiamenti diversi a seconda del periodo, mantiene elevata la sua propensione alla frequentazione del canale, mostrandosi molto preoccupato a maggio, ma in decisa ripresa a giugno, atterrando a settembre con una propensione positiva alla frequentazione non lontana dalla situazione ante-covid. Ciò evidentemente fa supporre che, quando sarà possibile, anche per il 2021 il consumatore residente non farà mancare il proprio apporto al canale, che resta il luogo unico in grado di coniugare esigenze di servizio a necessità edonistiche di consumo.

*https://www.beverfood.com/formind-aggiornamento-consumi-bevande-horeca-italia-a-2020-wd/*

## NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2020 I DISTRETTI AGRO-ALIMENTARI ITALIANI CONTINUANO IL SENTIERO DI CRESCITA GIÀ INTRAPRESO NELLA PRIMA METÀ DELL'ANNO. SEGNALI DI RECUPERO PER L'EXPORT DI VINO

Nel terzo trimestre del 2020 i distretti agro-alimentari italiani continuano il sentiero di crescita già intrapreso


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

nella prima metà dell'anno, realizzando nel complesso oltre 5 miliardi di euro di vendite all'estero (corrispondenti a una crescita del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2019). Il bilancio dei primi nove mesi dell'anno è positivo per oltre 430 milioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,1% tendenziale). Tra le filiere monitorate, la più importante in termini di valori esportati, quella del vino, mostra segnali di recupero nel trimestre estivo, in concomitanza con l'allentamento, sia in Italia che all'estero, delle misure restrittive intraprese per limitare la diffusione del Covid-19. I dieci distretti monitorati realizzano nel complesso quasi lo stesso livello di export del terzo trimestre del 2019, oltre 1,3 miliardi di euro (-0,1% tendenziale). Tuttavia, resta ancora in territorio negativo il bilancio dei primi nove mesi (-2,7%), con un livello di esportazioni cumulato inferiore di 107 milioni rispetto allo stesso periodo del 2019. Gli unici due distretti in positivo nei nove mesi, grazie ai buoni risultati registrati nel trimestre estivo, sono i Vini e distillati di Trento (+2,7%) e i Vini e distillati di Bolzano (+2,2%), mentre il primo distretto della filiera, i Vini di Langhe, Roero e Monferrato, nonostante lo sprint del terzo trimestre (+5,3% tendenziale), non riesce ancora a recuperare le perdite accumulate nei primi nove mesi dell'anno (-1,1%). Altalenante l'andamento nei diversi mercati per le filiere del vino, con recuperi segnalati in Germania (+1,1% nei primi nove mesi del 2020) e Usa (+0,1%) al contrario di quanto avviene nel Regno Unito (-10%).

*https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/research/it/monitor-distretti/agroalimentari/Monitor_Agroalimentari_Gennaio_2021.pdf*

## BOOM PER I BIG DEL COMMERCIO ELETTRONICO DEL VINO IN ITALIA NEL 2020

L'e-commerce del vino ha avuto un exploit significativo nel 2020, tanto da porre le basi di un recupero dell'Italia rispetto ad altri Paesi europei ed extraeuropei (due su tutti, Regno Unito e Cina), che già da anni hanno raggiunto percentuali elevate di vendite di vino on-line sul totale. Significativi, in questo senso, sono i dati raccolti dalla testata WineNews tra 5 big specializzati nel commercio elettronico enoico in Italia (i cosiddetti "pure player"), vale a dire Tannico, Vino.com, Callmewine.com ed Xtrawine, che mettono insieme un fatturato di 82 milioni di euro nel 2020, con una crescita superiore al +80% sul 2019, oltre alla peculiare esperienza di Winelivery, che punta soprattutto sulle consegne rapide nelle principali città, e che è arrivata a 7,5 milioni di euro, con un boom del +600%. Realtà le cui prospettive future appaiono rosee, anche sulla scorta dei capitali che dimostrano di saper attirare da parte degli investitori interessati, essendo capaci di offrire servizi di informazione e promozione alla clientela sempre più sofisticati.

*https://winenews.it/it/e-commerce-di-vino-il-boom-del-2020-nei-dati-dei-big-italiani-che-guardano-al-futuro_435327/*

## CAMBIANO I CONSUMI ALIMENTARI: AL TOP MADE IN ITALY E DOP

La pandemia modifica i consumi alimentari degli italiani, spingendo verso i prodotti locali e certificati: si stima, infatti, che il 70% delle persone acquisti spesso o sempre prodotti DOP, IGP o STG, cioè a qualità certificata europea. La preferenza per i prodotti locali e il made in Italy è ancora maggiore tra le persone sopraffatte da stati d'ansia e depressivi e da un'aumentata percezione del pericolo del Covid. È uno dei dati emersi dall'indagine realizzata dall'EngageMinds Hub, il Centro di ricerca dell'Università Cattolica, e in particolare dall'Area food del Centro che ha sede a Cremona nel Campus di Santa Monica. Nel periodo osservato dalla ricerca, oltre la metà degli intervistati (52%) ha dichiarato di acquistare cibi a "Km 0". Più in generale, i dati evidenziano, innanzitutto, come ai primi posti tra le scelte degli italiani ci siano i prodotti più garantiti, soprattutto dal punto di vista della loro origine.

*http://www.agroalimentarenews.com/news-file/Covid--cambiano-consumi-alimentari--al-top-made-in-Italy-e-Dop-.htm*

## OSSERVATORIO IMMAGINO: LE VENDITE DI PRODOTTI DA AGRICOLTURA SOSTENIBILE OLTRE QUOTA 870 MILIONI DI EURO

Le vendite dei prodotti a marca privata segnalati come provenienti da agricoltura e allevamenti sostenibili hanno superato gli 870 milioni di euro. La crescita annua a valore è di un +12,3%. Emerge dall'ottava edizione dell'Osservatorio Immagino realizzato da Gs1 Italy, in collaborazione con Nielsen. Lo studio ha riguardato le etichette di oltre 115 mila prodotti, alimentari e non, venduti in supermercati e ipermercati italiani e organizzati in quattro diversi panieri in base al tipo di claim presente sulle loro confezioni. Relativamente a quelli di agricoltura sostenibile gli aumenti a valore più significativi sono stati ottenuti dal claim "senza antibiotici" (+198,9%), spinto da un effetto combinato d'incremento dell'assortimento (+54,8%) e del boom della domanda (+144,1%). Performance positive anche per le referenze con "ingredienti 100% naturali" (+26,4%), con indicazioni di "filiera/tracciabilità" (+18,7%) e certificati biologici/Eu Organic (+10,1%). In flessione di -7,3% invece le vendite dei prodotti "senza Ogm". Crescita annua a doppia cifra (+13,5%) è altresì quella che riguarda le vendite dei 1.312 prodotti a private label che richiamano in etichetta l'impegno sul fronte della responsabilità sociale e che realizzano 572 milioni di euro di sell-out in iper e supermercati. Viene segnalato che nell'ambito dei prodotti a marca commerciale che evidenziano in etichetta i loro valori legati al mondo della sostenibilità il paniere più rilevante è quello costituito dai prodotti presentati come provenienti da agricoltura o allevamento sostenibili, con il 32,6% di incidenza sulle vendite totali delle private label "green", mentre il secondo paniere per incidenza è quello dei prodotti ottenuti nel rispetto della responsabilità sociale (22,3% del giro d'affari). Complessivamente con il report emerge che, nell'arco di un anno, sono saliti a 6.407 i prodotti a private label sulle cui confezioni compare almeno un claim relativo al mondo della sosteni-


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

bilità. In 12 mesi le loro vendite sono salite di +10,2%, arrivando a oltre 1,7 miliardi di euro.

*https://www.foodaffairs.it/2021/02/04/sostenibilita-private-label-sempre-piu-green-il-fenomeno-fotografato-dallosservatorio-immagino-sostenibilita-agricola-o-negli-allevamenti-e-responsabilita-sociale-sono-i-valori-piu-segnal/*

*https://gs1it.org/content/public/3a/40/3a40f7a8-78c0-4559-9cce-793864c6ea02/cs_mdd-green_osservatorio-immagino-8_gs1-italy.pdf*

## LA SOSTENIBILITÀ IN GDO DIVENTA UN DRIVER DI CRESCITA E SPINGE LA FILIERA AD ADOTTARE BUONE PRATICHE

La grande distribuzione organizzata italiana è sempre più sostenibile e può diventare un motore di sviluppo responsabile per la filiera agroalimentare: secondo lo studio "Il ruolo della Gdo nello sviluppo sostenibile della filiera agroalimentare: analisi e prospettive" di Altis, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il 33% delle aziende considera il valore della sostenibilità un driver di crescita, adottando così buone pratiche sostenibili, tra cui riduzione degli impatti ambientali (77%), solidarietà e presenza sul territorio (63%), innovazione e sostenibilità (52%), qualità dei prodotti e sicurezza dei clienti (48%), e attenzione alle persone (48%). Il 67% delle imprese comunica la sostenibilità innanzitutto tramite il sito internet, ed è in crescita il numero di aziende che pubblica Bilanci di sostenibilità (+23% del 2018-2019 sul 2017). Tuttavia, spesso la comunicazione privilegia alcune aree della sostenibilità, come i prodotti ecosostenibili o le iniziative rivolte alla comunità, a discapito di altre per le quali non sono presenti informazioni. Quindi c'è ancora spazio di miglioramento. "L'attenzione alla sostenibilità nella Gdo - spiega Stella Gubelli, responsabile dell'area Consulenza di Altis Università Cattolica - produce ricadute positive su tutta la catena del valore. Ad esempio, influenza positivamente i processi di produzione, trasformazione e distribuzione e porta le filiere a considerare gli impatti generati verso tutti gli stakeholder (tra cui dipendenti, fornitori, consumatori, comunità). Anche i prodotti diventano più sostenibili in termini di packaging, qualità, sicurezza e territorialità, tanto nei partner per i prodotti a Marca del Distributore come in tutto il sistema produttivo. Inoltre, relazionandosi direttamente con i consumatori, le aziende del retail rendono più accessibile e diffuso l'acquisto e il consumo responsabile".

*https://winenews.it/it/la-sostenibilita-in-gdo-diventa-un-driver-di-crescita-e-spinge-la-filiera-ad-adottare-buone-pratiche_436811/*

## I CONSUMATORI ANCORA LEGATI ALLE PRODUZIONI TRADIZIONALI MA CONSAPEVOLI DELLA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ. L'INNOVAZIONE PORTA ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Per il 45% degli italiani monitorati attraverso una survey da Nomisma-Agrifood Monitor, i prodotti agroalimentari derivanti da aziende "tradizionali" vengono percepiti – a prescindere dall'effettivo consumo - di qualità superiore rispetto a quelli delle aziende più avanzate dal punto di vista tecnologico. Ma a fronte di un futuro condizionato dai cambiamenti climatici e dalla necessità di attività produttive più sostenibili, non sembra esserci storia: il 54% dei consumatori reputa necessario un cambio di rotta per gli agricoltori italiani, attraverso investimenti in innovazione che permettano di affrontare la doppia sfida della competitività e sostenibilità. Certo, non mancano gli irriducibili, quelli disposti a pagare di più pur di continuare ad avere prodotti da contadini meno avvezzi alla tecnologia (18%), così come un 13% si dice pronto a cambiare la propria dieta introducendo alimenti "alternativi" (come gli insetti o le alghe), un 5% disponibile a consumare cibi creati in laboratorio e un rimanente 10% indifferente all'origine territoriale e incline ad acquistare prodotti stranieri. Il consumatore è sovrano, ma la stessa survey realizzata da Nomisma in partnership con Crif, e presentata durante il V Forum Agrifood Monitor in diretta streaming, ha evidenziato come molte convinzioni – rivelatesi errate – da parte degli italiani sulle innovazioni in agricoltura derivano da una scarsa conoscenza, tanto da venire "ribaltate" una volta spiegate le funzioni di tali miglioramenti tecnologici, soprattutto se inquadrate nello scenario evolutivo verso il quale stiamo andando.

*http://www.agrifoodmonitor.it/it/v-forum-agrifood-monitor-innovazione-agricoltura*

## AGRICOLTURA SI CONFERMA SETTORE STRATEGICO PER ECONOMIA ITALIANA: IN UE PRIMA PER VALORE AGGIUNTO E TERZA PER PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

L'agricoltura italiana è prima in UE per valore aggiunto e terza per produzione lorda vendibile. A fronte di questi risultati, l'Italia riceve il 10,6% del totale delle risorse UE della PAC, pari in termini assoluti a 5,7 miliardi di euro, posizionandosi al quarto posto dopo la Francia, Spagna e Germania. Questa è la fotografia che emerge dall'Agricoltura italiana conta 2020, report annuale pubblicato dal CREA. Il sistema agroalimentare, duramente colpito dall'epidemia, si è dimostrato resiliente, assicurando l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare a tutta la popolazione. Nonostante i fattori debolezza di natura anche climatica, il suo contributo, in termini di valore aggiunto, all'interno dell'economia nazionale ha superato la quota del 4%, tra i più dinamici in un contesto economico recessivo, grazie anche alla crescita dell'industria alimentare. Si tratta del 15% del PIL nazionale, includendo anche i settori collegati - commercio ingrosso/dettaglio, ristorazione e servizi legati al cibo. Strategico in quest'ottica anche l'export agroalimentare, con 43,8 miliardi di euro, di cui quasi il 74% è rappresentato dal made in Italy. Dal 2019 si registra un miglioramento del deficit della bilancia agroalimentare, sceso per la prima volta sotto il miliardo di euro (-708 milioni), a fronte dei 5 miliardi del 2015 e degli oltre 9 miliardi del 2011. Si tratta di un dato straordinario, confermato dai primi mesi del


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

2020, in cui, addirittura, si verifica un cambio di segno nel saldo, per la prima volta positivo dall'inizio della serie storica. Indubbio il contributo del settore agricolo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra. Sempre più vivace infine è la dinamica della diversificazione delle attività aziendali.

*https://www.crea.gov.it/-/agroalimentare-on-line-l-agricoltura-italiana-conta-2020-realizzato-dal-crea-politiche-e-bioeconomia*

## TERZO TRIMESTRE 2020 DELL'AGRICOLTURA ITALIANA: CLIMA DI FIDUCIA IN CRESCITA

Nonostante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, perdurata per tutto il primo semestre dell'anno, nel terzo trimestre del 2020 si registrano andamenti congiunturali positivi in tutti i principali comparti produttivi. Aumentano gli investimenti fissi lordi (+31,3%), i consumi finali nazionali (+9,2%) e la spesa delle famiglie che, in risposta all'incertezza economica generata dalla crisi sanitaria, cresce del 15%. Nel periodo osservato le esportazioni agroalimentari dell'Italia sono state pari a circa 11,1 miliardi di euro, con una crescita dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2019; in calo, invece, le importazioni (-3,2%). Anche l'analisi del sentimento sul sistema agroalimentare, nell'arco temporale che va dal 1 ottobre 2020 al 20 gennaio 2021, mostra un leggero aumento del clima di fiducia nei confronti del settore e delle sue politiche pari al +5% dei giudizi positivi ed un calo, sempre del 5%, di quelli negativi rispetto al periodo precedente. Il ripristino di un clima di fiducia da parte degli addetti è dovuto ad un maggior contributo in termini di misure di intervento per contrastare la pressione crescente sul settore, adottate nell'ambito dell'attuale ciclo di finanziamento della PAC, nonché previste nelle proposte legislative tese a preparare la PAC per il futuro. È quanto emerge dalla lettura dell'edizione n°8 di CREAgritrend.

*https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/creagritrend-n.-8%C2%Bo-clima-di-fiducia-dal-termometro-dell-agricoltura*

## EFFETTI DELLA POTATURA TARDIVA SULLA MATURITÀ TECNOLOGICA E FENOLICA NELLA CULTIVAR MERLOT

La rifinitura della potatura invernale eseguita dopo il germogliamento può rallentare l'accumulazione zuccherina senza alterare la maturità fenolica nella cultivar Merlot. È quanto emerge da una sperimentazione effettuata dai ricercatori dell'Università di Bologna su viti di Merlot coltivate nell'areale dei Colli Bolognesi. Gli esiti della ricerca mostrano dunque come la tecnica della potatura tardiva possa essere annoverata tra quelle utili a mitigare i problemi causati dal cambiamento climatico.

*https://www.infowine.com/it/novita/effetti_della_potatura_tardiva_sulla_maturita_tecnologica_e_fenolica_nella_cultivar_merlot_sc_19182.htm*

## CREA: DIVERSIFICAZIONE COLTURE PER GARANTIRE MAGGIORI RESE, RIDUZIONE DI GAS SERRA E AUMENTO DELLA FERTILITÀ

Diversificazione colturale e riduzione degli input chimici per garantire le rese e limitare l'impatto ambientale, offrendo, quindi, una possibile soluzione alle criticità agro-climatiche. Questo l'obiettivo del progetto H2020 DIVERFARMING, che ad un anno e mezzo dalla sua scadenza inizia a tirare le prime somme.

*https://www.crea.gov.it/-/diversificazione-colture-maggiori-rese-riduzione-di-gas-serra-aumento-della-fertilita-*

## LE VIRTÙ DEL DISTILLATO DI LEGNO PER AUMENTARE LA FERTILITÀ DEL TERRENO

Stimola l'attività microbica del suolo e può influenzare la disponibilità degli elementi nutritivi per le piante, favorendo un uso più razionale dei fertilizzanti. Sono questi alcuni effetti del distillato di legno scoperti da un gruppo di ricercatori dell'Università di Pisa secondo uno studio pubblicato sulla rivista "Soil Research".

*https://www.teatronaturale.it/strettamente-tecnico/bio-e-natura/35400-le-virtu-del-distillato-di-legno-per-aumentare-la-fertilita-del-terreno.htm*

## NELL'OLTREPÒ PAVESE GLI SCARTI DEL VINO DIVENTANO PRODOTTI COSMETICI

La cantina Terre d'Oltrepò, il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia e il suo spin-off Etichub hanno avviato un progetto di valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria vitivinicola per ottenere, dagli scarti della pigiatura dell'uva, ingredienti per uso cosmetico. L'iniziativa avrà una durata stimata di 24 mesi e sarà suddivisa in 5 fasi principali, che vanno dalla lavorazione dei sottoprodotti fino allo sviluppo dei prodotti veri e propri. Un progetto "green", perché prevede l'utilizzo di ingredienti sostenibili e a km 0, che punta anche a trovare alternative economiche all'Oltrepò Pavese.

*https://winenews.it/it/nelloltrepo-pavese-gli-scarti-del-vino-diventano-prodotti-cosmetici_436323/*

## IN TOSCANA SI SPERIMENTA UN VIGNETO "AUTONOMO" 5.0

Il vino si "autoproduce" e senza interventi chimici: lo sta sperimentando in Toscana, un giovane enologo che ha avviato la produzione di un vigneto 5.0. Si tratta di un vigneto sperimentale con una densità di impianto di 20.000 ceppi per ettaro, circa 4 volte quella di una vigna tradizionale. Questo vigneto è oggi capace di produrre senza il minimo intervento chimico e meccanico. Analogo approccio è seguito nelle operazioni in cantina, dove le uve vengono lavorate con il minor intervento possibile, chimico e meccanico, sempre nel rispetto di un prodotto di qualità. Il risultato, a detta del giovane enologo, è sorprendente: le viti sono capaci di gestirsi in maniera praticamente autonoma, garantendo produzioni regolari e di qualità elevata.


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

*https://www.ansa.it/canale_terra-egusto/notizie/vino/2021/02/16/vino-in-toscana-si-punta-a-vigneto-5.0-e-autonomo_3913ba02-3a1f-4033-9631-028627b64fb5.html*

## UN NUOVO SUPER-TANNINO PER LA PROTEZIONE NATURALE DEL VINO

Un'importante realtà industriale italiana e piemontese, che da quasi un secolo sviluppa innovazione tecnologica e capacità produttiva per il mondo della chimica inorganica e dell'enologia, ha lanciato sul mercato Hideki, un innovativo tannino dall'azione antiossidante, antiradicalica, demetallizzante e microbiostatica, ottenuto attraverso la selezione e purificazione di frazioni molecolari di alcuni tra i tannini più efficaci utilizzati in ambito enologico. Una sorta, dunque, di "supertannino", che nasce da una ricerca su polifenoli naturali durata oltre due anni, dal nome significativo visto che Hideki in giapponese significa "splendida opportunità". E che, a parere dell'azienda, rappresenta un passo in avanti significativo nella protezione del vino con prodotti naturali, "poiché offre un'efficace protezione demetallizzante (chelante) e antiossidante, in alternativa o in sinergia all'anidride solforosa, per conservare nel vino un aroma e una colorazione più freschi".

*https://winenews.it/it/un-nuovo-supertannino-per-la-protezione-naturale-del-vino-frutto-della-ricerca-italiana_436516/*

## IL LINGUAGGIO ADOTTATO DA SOMMELIER E GUIDE È SCARSAMENTE COMPRESO DAL PUBBLICO

Solo un terzo dei termini usati da sommelier e guide del vino nella comunicazione sensoriale di un assaggio è compreso nello stesso modo da esperti e pubblico non specializzato. È quanto emerge da uno studio dell'Università di Verona illustrato da Roberto Burro, docente di psicologia all'ateneo scaligero, intervenuto al primo incontro in digitale della Valpolicella Annual Conference promosso dal Consorzio di tutela dei vini del veronese. In particolare, analizzando le guide enologiche, i disciplinari di produzione, e i termini tecnici Ais (Associazione italiana sommelier) emerge, ha precisato Burro, che il 40% delle definizioni utilizzate da sommelier e produttori riguarda l'olfatto, un altro 40% sono descrittori del gusto, il 16% ha a che fare con la vista, e poco altro (4%) viene lasciato a un racconto diretto di territorio, azienda, storia dei winemaker, correlazioni con moda, arte, design. Sono, nel dettaglio, 64 i descrittori presi in esame dallo studio di psicologia scientifica ed alcuni di essi, come ad esempio tannico, astringente, abboccato, risultano ai più non comprensibili. Una comunicazione più efficace per le aziende, ha aggiunto l'esperto di psicologia, con un approccio personalizzato secondo l'utente e il suo grado di conoscenza della materia enologica, potrà essere implementato da un algoritmo messo a punto dall'ateneo scaligero per offrire nuove categorie di profilazione psicologica del cliente.

*https://www.ansa.it/canale_terra-egusto/notizie/vino/2021/02/26/vino-psicologova-cambiato-il-vinese-troppo-per-esperti_975dd060-08e0-4082-95d4-fb5cd71aee72.html*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

# VITA ASSOCIATIVA

## LA COMMISSIONE EUROPEA RACCOGLIE L'ALLARME DELLA FILIERA VITIVINICOLA ITALIANA SUL PIANO EUROPEO NELLA LOTTA CONTRO IL CANCRO

"Plaudiamo alle rassicurazioni fornite oggi dal vicepresidente dell'esecutivo comunitario Margaritis Schinas, secondo cui 'l'Unione Europea non ha alcuna intenzione di proibire il vino, né di etichettarlo come una sostanza tossica'. Tali affermazioni, infatti, vengono incontro a una nostra espressa richiesta avanzata in una lettera inviata nei giorni scorsi al Commissario europeo per l'Economia Paolo Gentiloni e agli eurodeputati Paolo De Castro e Herbert Dorfmann". Lo sottolinea FEDERDOC, unitamente alle altre organizzazioni della filiera vitivinicola, a proposito dei contenuti della bozza di comunicazione della Commissione UE "Europe's Beating Cancer Plan" presentata in vista della Giornata Mondiale contro il cancro e che prevede, fra l'altro, l'introduzione di etichette di natura allarmistica sui prodotti alcolici. "È necessario scongiurare il rischio che decisioni avventate e dogmatiche mettano in pericolo il futuro di una filiera strategica per il nostro Paese come quella vitivinicola, senza peraltro riuscire a trovare una soluzione ai problemi di salute pubblica", proseguono le associazioni della filiera del vino, che nella lettera inviata al Commissario UE e agli europarlamentari rendono noto di "apprezzare il grande sforzo dell'UE nel programmare un piano coordinato di attività che sostengano il contrasto a questo male e che richiamino l'attenzione dei governi per uno sforzo comune, importante per la salute dei cittadini europei e per lo sviluppo mondiale futuro". "Nel documento della Commissione UE si parte tuttavia da un assunto erroneo, ovvero che qualsiasi consumo di alcol sia dannoso, senza tenere conto della quantità consumata o delle condizioni in cui si realizza il consumo. È inconfutabile che un consumo eccessivo di alcol, qualsiasi sia la bevanda in questione, sia nocivo per la salute, ma non è tuttavia corretto considerare che il consumo moderato di vino, durante i pasti, rappresenti un pericolo per la salute", spiegano le organizzazioni di settore. La filiera vitivinicola sottolinea a tal riguardo la determinazione con cui le varie sigle abbiano iniziato a lavorare, "con un approccio assolutamente volontario, sulla strada dell'autoregolamentazione in merito a calorie e ingredienti. L'indicazione del valore energetico e dell'elenco degli ingredienti, su cui siamo assolutamente d'accordo - si legge ancora nella lettera - è ora in via di realizzazione e presto verrà inquadrata a livello normativo nell'ambito della riforma della Politica Agricola Comune-PAC". Le organizzazioni manifestano infine la propria perplessità per il quadro di incertezza che oggi si profila nelle politiche di promozione dei prodotti agricoli. "È oggi imprescindibile uno sforzo di trasparenza da parte della Commissione per rassicurare l'intera filiera sulla volontà di proseguire nelle azioni di sostegno volte ad incrementare la competitività delle imprese sui mercati internazionali e ad accrescere il livello di conoscenza dei prodotti vitivinicoli di qualità a DOP/IGP presso i consumatori".

*https://www.agricolae.eu/la-commissione-ue-raccoglie-lallarme-della-filiera-vitivinicola-italiana-sul-piano-europeo-della-salute/*

## RICCI CURBASTRO INTERVISTATO DA WINE MERIDIAN: SOSTENIBILITÀ, UN PROCESSO IRREVERSIBILE

Intervistato dalla testata Wine Meridian, il Presidente di FEDERDOC, Riccardo Ricci Curbastro, offre una panoramica ad ampio raggio sulla complessa situazione che il comparto vitivinicolo sta vivendo a causa della pandemia, sottolineando, in primo luogo, l'importanza per le organizzazioni professionali di indirizzare le politiche di settore, anziché subirle, e la necessità per le aziende del vino italiano di accelerare il processo di ammodernamento in ottica di sviluppo della propria capacità competitiva, grazie anche al coinvolgimento delle giovani generazioni. La pandemia ha certamente sconvolto assetti tradizionalmente consolidati, con la digitalizzazione che, se da un lato, continuerà certamente a caratterizzare in


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

maniera non trascurabile le attività di promozione del vino (eventi b2b), dall'altro, richiede un intervento delle Istituzioni comunitarie volto a liberalizzare le vendite enoiche online tra Paesi europei, offrendo una straordinaria opportunità per tutto il sistema produttivo. Ricci Curbastro ricorda altresì come la sostenibilità - processo ormai irreversibile e accolto con crescente gradimento dai consumatori - rappresenti un fattore strategico per il posizionamento futuro delle imprese del vino sui mercati internazionali, e come le denominazioni vitivinicole italiane, sebbene numericamente in eccesso, rivestano un ruolo chiave nell'identità vitivinicola del nostro Paese riconosciuto ormai da tutti. In questo ambito, i Consorzi di Tutela svolgono una funzione essenziale nel creare quella casa comune indispensabile per tutelare e promuovere le DO del vino italiano e l'impegno di FEDERDOC, su tale fronte, è quello di assicurare una crescita delle competenze al loro interno.

*https://www.winemeridian.com/in_call_con_il_direttore/ricci_curbastro_sostenibilita_un_processo_irreversibile.html*

## LA FILIERA DEL VINO SCRIVE A DRAGHI:
VIA LIBERA ALLE VENDITE IN ENOTECA DOPO LE 18 E RISTORANTI APERTI A CENA

Un passo indietro sul divieto a vendere alcolici, e quindi vino, nelle enoteche dopo le ore 18, come previsto dal Dpcm del 14 gennaio, ed un ripensamento sulla possibilità, per bar e ristoranti, di restare aperti anche per l'ora di cena nelle Regioni in zona gialla, e almeno per il pranzo in quelle in zona arancione: ecco le due richieste che FEDERDOC, insieme alle altre organizzazioni rappresentative della filiera del vino, ha presentato in una lettera aperta al neo premier, Mario Draghi.

*https://www.agricultura.it/wp-content/uploads/2021/02/lettera_della_filiera_vitivinicola_al_premier_draghi_dpcm_covid-19_divieto-di-asporto.pdf*

## RIUNIONE DEI PRESIDENTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FILIERA

Il 26 febbraio scorso si è tenuta una riunione dei Presidenti delle organizzazioni rappresentative della filiera del vino italiano. La discussione è stata focalizzata, tra l'altro, su valutazioni inerenti la partecipazione al Vinitaly e su altre priorità dell'agenda di settore.


**FEDERDOC** - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

# LE BUONE PRATICHE

*Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari*

## CONSORZIO TUTELA VINI D'ACQUI: IL BRACHETTO D'ACQUI DOCG PROTAGONISTA SU RAIUNO ALLA TRASMISSIONE DI CUCINA DI ANTONELLA CLERICI

Metti un Brachetto d'Acqui DOCG all'ora di pranzo, su RaiUno, alla trasmissione "È sempre Mezzogiorno" condotta da Antonella Clerici. È successo venerdì, 4 febbraio. Andrea Amadei, uno degli esperti che collaborano alla seguitissima trasmissione della Clerici, ha stappato un Brachetto d'Acqui DOCG illustrandone le caratteristiche insieme a curiosità del territorio di produzione compreso tra Astigiano e Acquese. In TV c'è stato spazio anche per consigli di abbinamento e indicazioni più specifiche sulle peculiarità gustolfattive della DOCG. Positivo il commento del Presidente del Consorzio, Paolo Ricagno: "È l'ennesima dimostrazione che il Brachetto d'Acqui DOCG ha ancora molto da dire e dare al mondo del vino piemontese e italiano e a tutti quelli che credono nelle sue potenzialità di vino al cento per cento alfiere del Made in Italy più vero". La puntata è disponibile anche sul canale Youtube di RaiPlay.

*https://twitter.com/BrachettodAcqui/status/1357622496250503170?s=20*

---

## QUEI SELFIE D'AMORE PER SAN VALENTINO CON LE BOLLICINE DEL BRACHETTO D'ACQUI DOCG

Una postazione attrezzata per scambiarsi un bacio, farsi un selfie con la persona che si ama e postare la foto sui propri canali social usando l'hashtag #brachettolovers. È l'iniziativa organizzata per la festa di San Valentino dal Consorzio dei Vini d'Acqui (tutela le denominazioni Brachetto d'Acqui DOCG e Acqui DOCG Rosé) che ha avuto come location la suggestiva piazza Italia ad Acqui Terme in provincia di Alessandria, città termale che capitale della zona di produzione dei due vini. Al centro dell'iniziativa una postazione con due grandi cuori rossi che ha offerto la possibilità di scattare selfie per poi postarli con hashtag #brachettolovers. Insieme a questa iniziativa il Consorzio ha pensato anche ai single che hanno potuto partecipare all'evento web "L'aperitivo dei single" organizzalo in collaborazione con la foodblogger Papillamonella. Si è trattato di una festa digitale live, con tutorial di cucina e brindisi a base di cocktail realizzati con il Brachetto d'Acqui DOCG.

*https://www.facebook.com/brachettodacqui/photos/a.266037897965/10157907975752966/*

*https://lab.sublime-food.com/laperitivo-dei-single/?mc_cid=0fb5ebe117&mc_eid=4ba19b553f*

---

## L'ACQUI DOCG ROSÉ E IL FILETTO BACIATO PROTAGONISTI DELLA TRASMISSIONE EAT PARADE SU RAI DUE

È già successo che le eccellenze territoriali venissero messe in risalto a livello nazionale. Questa volta è toccato al Filetto Baciato e all'Acqui DOCG rosè, di cui si è parlato durante la rubrica Eat Parade curata da Bruno Gambacorta su Rai Due. Il servizio è andato in onda domenica 21 febbraio, con replica venerdì 26 alle 13.30 dopo l'edizione del TG2, ed è stato girato dal giornalista Fabrizio Salce e dalla sua troupe. "Siamo naturalmente felici che l'Acqui DOCG Rosé si sia trovato protagonista di una trasmissione TV nazionale che racconta le eccellenze del territorio italiano" commenta il Presidente del Consorzio Vini d'Acqui, Paolo Ricagno che aggiunge: "Del resto le bollicine dell'Acqui DOCG Rosé, sono al 100% italiane, ottenute da un unico vitigno assolutamente autoctono e sono ideali con il Filetto Baciato come abbinate a tante altre tipicità piemontesi e italiane della cucina e dell'agroalimentare. Un vanto tutto del Piemonte e che di cui i piemontesi devono a buon diritto andare fieri e orgogliosi". Il Filetto baciato, ideato a Ponzone (Al) alla fine dell'800 da Romeo Malò, è il salume più insolito del Piemonte, in quanto è composto da carne macinata che ricopre un "cuore" intero di filetto (o sottofiletto) di maiale. Il servizio televisivo si è aper-


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

to fornendo un dettagliato quadro storico, per poi proseguire nei locali della Salumeria Giachero a Ponzone, dove si è mostrato come si produce questa prelibatezza sabauda. Tornando nuovamente ad Acqui Terme, i giornalisti di Rai Due hanno fatto visita alle cucine del ristorante "I Caffi", in cui la chef Sara Chiriotti ha preparato per loro un panino con pane artigianale realizzato con olive Taggiasche e farcito con fette di Filetto Baciato e burro. Alessio Lo Sardo, dell'Enoteca Regionale "Terme e Vino", invece, ha mostrato come accompagnare il piatto con delle bollicine di Acqui DOCG Rosé.

*(Fonte: Consorzio Tutela Vini D'Acqui)*

## CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI: IL CONSORZIO PARTNER DI "SAN VALENTINO ON ICE", L'EVENTO CHE RIUNISCE LE STELLE DEL PATTINAGGIO MONDIALE

Bergamo ha ospitato la 14ma edizione del Golden Skate Awards, il celebre gala internazionale di pattinaggio su ghiaccio. Domenica 14 febbraio sulla pista dell'ICE Lab i migliori pattinatori azzurri ed i massimi interpreti internazionali del pattinaggio hanno reso omaggio alla città simbolo della lotta al covid in una speciale edizione dal titolo "San Valentino On Ice" patrocinata dalla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio. Un'edizione dall'alto valore simbolico che si è tradotto in un tributo alla resilienza dei bergamaschi, una spinta ad andare oltre il dolore e a tornare a vivere: lo show, a porte chiuse, ha visto infatti la presenza di una speciale rappresentativa di medici e operatori sanitari vaccinati che sono stati in prima linea contro il virus nella città orobica. Uno spettacolo unico e coinvolgente tra musica, luci, volteggi e acrobazie interamente trasmesso da Canale 9. Il Consorzio dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti è stato partner dell'evento condotto in TV da Guido Bagatta e Carolina Kostner. "Per i produttori del Consorzio dell'Asti spumante e del Moscato d'Asti DOCG è un onore partecipare a questa manifestazione sportiva, tributo a chi ha lottato e lotta contro la pandemia e a una città che ha pagato un prezzo altissimo – ci tiene a sottolineare il Presidente del Consorzio, Lorenzo Barbero -. Questa emergenza sanitaria – aggiunge Barbero – che ha messo in grave difficoltà il Paese, ha tuttavia fatto emergere anche aspetti di solidarietà e resilienza. A questi valori, fondamentali anche nel mondo dello sport, alla città di Bergamo, al carattere di un popolo che anche nei momenti peggiori trova il modo di rinascere e a questo evento così denso di significati, alziamo il calice, per brindare insieme a una ripartenza importante e un futuro che ci auguriamo essere ricco di opportunità".

*https://www.facebook.com/ConsorzioAstiDOCG/photos/a.123120348691008 5/3899504280079979*

---

## IN GUUE L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA AL DISCIPLINARE DELLA DOCG ASTI

Sulla Gazzetta europea del 22 febbraio è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOCG Asti.

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.C_.2021.061.01.0008.01.ITA&toc=OJ%3AC%3A2021%3A061%3ATOC*

---

## UNA NUOVA ROTONDA TARGATA "ASTI DOCG E MOSCATO D'ASTI DOCG" PER ACCOGLIERE I TURISTI

È la seconda rotonda «targata» Consorzio per la Tutela dell'Asti a essere completata nell'Astigiano. Realizzata in tempi record, si andrà ad aggiungere a quelle nate, nel corso dell'ultimo anno, nel capoluogo di provincia e nel Cuneese (a Cossano Belbo, Camo e Mango). Altre saranno ultimate nei prossimi mesi, andando a disegnare una mappa per «leggere» il territorio nel segno della riconoscibilità dei suoi prodotti principe, l'Asti DOCG e il Moscato d'Asti DOCG. La nuova strategia di comunicazione riguarda tutta l'area di produzione delle DOCG, per un totale di 51 Comuni. A fare da trait d'union, è il logo del Consorzio, posto al centro della rotonda. Attorno al logo, una serie di pali in corten, che rievocano il profilo delle colline. A completare il quadro, una targa che riporta il benvenuto, in lingua inglese, nei Paesaggi vitivinicoli del Piemonte, patrimonio mondiale dell'Unesco. Ma non è tutto: oltre alle rotatorie, il Consorzio di Tutela sta promuovendo, nelle aziende associate, l'installazione di nuove insegne formate dal logo dell'azienda e da quello del Consorzio (che cofinanzia l`insegna al 50%), in modo da renderle più riconoscibili.

*https://www.lastampa.it/asti/2021/02/24/news/canelli-accoglie-i-turisti-con-la-rotonda-asti-e-moscato-docg-1.39945341*

## CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO: IN GUUE LA MODIFICA AL DISCIPLINARE DELLA DOP TERRE ALFIERI

Sulla Gazzetta europea del 23 febbraio è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOP Terre Alfieri.

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.C_.2021.063.01.0020.01.ITA&toc=OJ%3AC%3A2021%3A063%3ATOC*

## CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE DOGLIANI: SI AMPLIA LA COLLABORAZIONE CON INTESA SANPAOLO PER AFFINARE LO STRUMENTO DEL PEGNO ROTATIVO

Si aggiunge un tassello importante alla collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Consorzio di Tutela Barolo e Barbaresco Alba Langhe e Dogliani. Ai nastri di partenza la possibilità di convertire i vini più nobili del territorio in garanzia per ottenere nuovo credito in tempi rapidi. Nello specifico, un finanziamento a 5 anni, con un periodo di preammortamento, quanto occorre per far fronte alle difficoltà del settore, ristabilire un equilibrio finanziario in azienda e investire nella ripartenza. L'operazione – tecnicamente una cartolarizzazione

messa a punto dall'istituto bancario – permette alle aziende di accedere a un finanziamento pluriennale e continuativo a fronte dell'iscrizione in pegno delle ultime 3 annate di vino "atto" Barolo e delle ultime 2 annate di vino "atto" Barbaresco. Il valore della garanzia sottostante è calcolato sulla base del prezzo delle uve pubblicato dalla Camera di Commercio di Cuneo. L'operazione si basa sulla struttura giuridica del pegno rotativo non possessorio su prodotti agricoli e alimentari, secondo cui il produttore può disporre liberamente del vino dato in garanzia per tutti i processi di lavorazione e affinamento.

*https://group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/comunicati-stampa/2021/02/novita-per-i-produttori-del-consorzio-di-tutela-barolo-barbaresc*

## CONSORZIO DEI VINI BOLGHERI: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON CRÉDIT AGRICOLE PER L'ATTIVAZIONE DEL PEGNO ROTATIVO

Crédit Agricole Italia ha siglato un innovativo accordo di collaborazione con il Consorzio dei Vini Bolgheri, il Consorzio di Tutela nato nel 1995 quale unico organismo preposto alla promozione, la protezione e gestione delle due denominazioni interessate (Bolgheri e Bolgheri Sassicaia), che consentirà alle imprese del settore vitivinicolo di attivare il pegno rotativo. L'accordo – sottoscritto da Albiera Antinori, Presidente del Consorzio dei Vini Bolgheri, e da Massimo Cerbai, Responsabile della Direzione Regionale Toscana di CA Italia – prevede la possibilità di concedere un credito in base ai valori di mercato del vino DOP e IGP in giacenza, previa certificazione di sussistenza. Nello specifico, la facilitazione consiste in un'apertura di credito, utilizzabile in una o più soluzioni, a fronte della contestuale costituzione in pegno delle previste tipologie di prodotti DOP e IGP. L'intesa si affianca a quella che Crédit Agricole Italia aveva già sottoscritto nel mese di novembre dello scorso anno con FEDERDOC e Valoritalia.

*https://www.askanews.it/economia/2021/02/02/cr%c3%a9dit-agricole-con-il-consorzio-bolgheri-per-rafforzare-il-settore-pn_20210202_00135/*

## IL CONSORZIO SCEGLIE VALORITALIA QUALE NUOVO ENTE DI CERTIFICAZIONE PER LE DOC BOLGHERI E BOLGHERI SASSICAIA

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la Tutela dei vini DOC Bolgheri e DOC Bolgheri Sassicaia ha scelto Valoritalia, società leader in Italia nelle certificazioni del comparto vitivinicolo, per gestire nei prossimi 3 anni le verifiche e i controlli contemplati dal Disciplinare. L'affidamento dell'incarico è un obbligo di legge e prevede ispezioni nei vigneti e in cantina, analisi chimiche e valutazioni organolettiche al fine di accertare la conformità al Disciplinare di ogni prodotto che aspira ad utilizzare il nome di queste prestigiose denominazioni. Alle funzioni ispettive si aggiunge una procedura di controllo documentale che permette di ottenere la completa tracciabilità di tutte le partite di prodotto immesse sul mercato. Ogni anno le aziende che usano le denominazioni Bolgheri e Bolgheri Sassicaia producono e commercializzano, mediamente, circa 7 milioni di bottiglie, ognuna delle quali viene tracciata dalla vigna all'uscita dalla cantina attraverso una serie scrupolosa di verifiche che ne assicurano origine e qualità. Procedure complesse, che tuttavia consentono a operatori e consumatori di ottenere le indispensabili garanzie per prodotti di così elevata qualità e prestigio. Albiera Antinori, Presidente del Consorzio, commenta: "Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione, per legge di durata triennale, ma che speriamo sia l'inizio di un lungo percorso insieme. Valoritalia in fatto di esperienza e competenze nell'ambito della certificazione è un'eccellenza assoluta e siamo certi che grazie al loro supporto le nostre denominazioni potranno crescere ulteriormente. L'efficienza nella fornitura e analisi dei dati produttivi, inoltre, ci consentirà di operare ancora meglio e con maggior tempismo per mettere in atto le future strategie del territorio".

*https://indexwine.it/articoli/valoritalia-nuovo-ente-di-certificazione-della-doc-bolgheri-e-bolgheri-sassicaia/*

*https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16632*

## CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO: UNICREDIT SIGLA UN ACCORDO CON IL CONSORZIO PER SOSTENERE LA CRESCITA DELLE AZIENDE ASSOCIATE

UniCredit ha finalizzato un accordo con il Consorzio del Vino Brunello di Montalcino per affiancare le aziende del territorio, supportandole nella realizzazione degli investimenti e nel loro percorso di crescita, sostenendone la liquidità e rispondendo alle necessità determinate dall'emergenza Covid-19. Grazie a quest'intesa infatti, la Banca renderà tra l'altro disponibili soluzioni specifiche, funzionali al sostegno delle imprese del Consorzio. Ad esempio, il Mutuo Agrario, della durata massima di 36 mesi a zero commissioni di rimborso anticipato e garanzia Ismea; e il Prodotto Riserva, linea di credito aggiuntiva della durata massima di 84 mesi, con un importo minimo di 10.000 euro e con la stessa garanzia.

*https://www.consorziobrunellodimontalcino.it/news/?p=19230E1lang=it*

---

## BENVENUTO BRUNELLO 2021 È "OFF". NEL CALICE (IN SICUREZZA) LE ANNATE DA SOGNO 2015 E 2016

Due annate da sogno, tra le più grandi di sempre, eccezionalmente "consecutive": il Brunello di Montalcino 2016, giudicato ai massimi livelli dalle voci più influenti della critica internazionale, e la Riserva di un'altra vendemmia spettacolare e unica, la 2015, ma anche il Rosso di Montalcino 2019, che si ritaglia la sua parte sulla scena come "vino dei Millennials", dalle potenzialità tutte da scoprire. Ecco cosa ci sarà nei calici di Benvenuto Brunello che, nel 2021 ancora di pandemia, sarà "Off", grazie ad un format fortemente voluto ed ideato dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino per il suo storico e più importante evento dedicato alle nuove annate sul mercato, di scena nei weekend (e i lunedì) di marzo, in sicurezza e nel rispetto delle regole, emergenza permettendo, nella prestigiosa ed affascinante corni-


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

ce trecentesca dell'antico Chiostro del Museo di Montalcino. Dove, nei giorni 13-15-20 marzo si apriranno le sessioni di degustazione, per un massimo di 25 ingressi dedicate a wine lovers e addetti ai lavori, dalle ore 16 alle 18. Gli stessi che potranno accedere nei giorni 8-14-21-27-28-29 marzo alle tre sessioni di degustazione giornaliere di due ore ciascuna (ore 10-12, 13-15 e 16-18). Con la possibilità di degustare i "gioielli" di oltre 140 produttori e di scoprire l'unicità del Brunello e del Rosso di Montalcino.

*https://www.consorziobrunellodimontalcino.it/news/?p=19266Elang=it*

---

## IL GIRO D'ITALIA TORNA IN TERRA DI SIENA. IL 19 MAGGIO LA "TAPPA DEL BRUNELLO" A MONTALCINO

A Montalcino mancava da 11 anni (2010), a Siena addirittura da 35 anni (1986). Il 19 e 20 maggio 2021 il Giro d'Italia, edizione 104 in cui si celebrano i 90 anni della maglia rosa, farà nuovamente tappa in terra di Siena con la tappa n. 11 Perugia-Montalcino del 19 maggio (163 km) che arriverà nella terra del Brunello dopo aver percorso 70 km tra eroiche strade bianche e passaggi mozzafiato in Valdorcia e la tappa n. 12 Siena-Bagno di Romagna del 20 maggio (209 km) che partirà proprio dalla Piazza del Campo della città del Palio. Un appuntamento, atteso da appassionati e residenti voluto fortemente dal Comune di Montalcino e dal Comune di Siena, grazie alla partnership con il Consorzio del vino Brunello di Montalcino e che sarà preceduto da un mese di appuntamenti di avvicinamento sul territorio e che saranno presentati nelle prossime settimane.

*https://www.consorziobrunellodimontalcino.it/news/?p=19289Elang=it*

## CONSORZIO VINO CHIANTI: IL CONSORZIO INCONTRA LA CONSOLE GENERALE AMERICANA A FIRENZE

Un "brindisi" per suggellare la storica amicizia tra la Toscana e gli Stati Uniti. Nei giorni scorsi il Presidente del Consorzio Vino Chianti Giovanni Busi e il Direttore Marco Alessandro Bani hanno incontrato la console generale USA a Firenze Ragini Gupta. "È stato un incontro molto proficuo, che rafforza ancora di più il rapporto tra la Toscana e gli Stati Uniti, nel segno del vino Chianti, prodotto d'eccellenza simbolo del nostro territorio, molto amato oltreoceano. Insieme al Consolato lavoreremo per valorizzare ulteriormente il Chianti e incentivare gli scambi culturali, turistici e commerciali tra la Toscana e gli Usa, già di lunga data". Durante il colloquio, durato circa 90 minuti, particolare attenzione è stata posta sui giovani, per "sensibilizzare gli studenti al piacere e al valore del bere un buon bicchiere di vino, e alla conoscenza del prodotto, della sua storia, delle tecniche di produzione e delle persone che lo realizzano con impegno e passione, spesso da generazioni: il Vino Chianti non è solo un prodotto, ma racconta la cultura e la tradizione toscana". "Siamo felici dell'esito di questo incontro – conclude Busi – e ci auguriamo di poterlo ripetere quanto prima in un contesto di ritrovata normalità."

*(Fonte: Consorzio Vino Chianti)*

---

## IL PRESIDENTE BUSI INTERVIENE ALL'EVENTO ONLINE RESTARTAGRIFOOD!

"La grande distribuzione ci ha salvato perché ci ha permesso di chiudere l'anno con l'1,2% in più di vendite per quanto riguarda il vino Chianti DOCG, ma il problema è che sono poche le aziende che vendono nella grande distribuzione, la maggior parte delle nostre imprese vende nel canale Horeca e sono veramente in grande sofferenza. Il momento è molto drammatico e da questa crisi se ne può uscire soltanto andando a ristrutturare le nostre aziende che significa fare investimenti, ma per farlo è necessario avere accesso al credito che in questo momento non è così facile". Lo ha detto Giovanni Busi, Presidente del Consorzio Vino Chianti, intervenendo come relatore al "RestartAgrifood! – Stati Generali dell'Agroalimentare italiano", evento digitale organizzato da ESG89 Group e trasmesso in diretta streaming. Per Busi "oggi abbiamo una grande opportunità, oltre 200 miliardi di euro che arrivano in Italia dall'Europa, e secondo me molti di questi devono essere spesi per lo sviluppo delle imprese perché se si crea sviluppo, allora si crea anche reddito". Il Presidente del Consorzio Vino Chianti ha poi ribadito la richiesta di "abbattere i dazi per facilitare le esportazioni" perché "come Consorzio esportiamo circa il 70% della nostra produzione: sul totale di 100 milioni di bottiglie prodotte in un anno circa 70 milioni vanno all'estero".

*(Fonte: Consorzio Vino Chianti)*

## CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO: UNA VITTORIA PER IL GREEN DEAL DEL CHIANTI CLASSICO

Il Tar per la Toscana ha respinto il ricorso presentato dal gruppo Metaenergia Srl al quale il Comune di Greve in Chianti aveva negato l'introduzione di una variante negli strumenti urbanistici per la costruzione di una nuova centrale elettrica, con motori endotermici a gas naturale, in località Testi a Greve in Chianti, nelle bellissime colline del Gallo Nero. Di fronte al pericolo della realizzazione della nuova centrale, che avrebbe anche avuto un impatto negativo a livello urbanistico, la Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico, che ha come missione specifica proprio quella di tutelare il patrimonio ambientale del comprensorio del Gallo Nero, si è da subito attivata, prendendo parte al processo di consultazione pubblica aperto dal Comune di Greve in Chianti, nell'ambito del quale ha espresso netta contrarietà al progetto, presentando le proprie osservazioni in merito. Successivamente la Fondazione si è opposta in sede di giudizio, accanto al Comune di Greve in Chianti, nell'ambito del ricorso promosso dalla società proponente.

*https://www.chianticlassico.com/news/una-vittoria-per-il-green-deal-del-chianti-classico/*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

## CONSORZIO DI TUTELA DEL CHIARETTO E DEL BARDOLINO:

SAN VALENTINO IN ROSA, IL CHIARETTO DI BARDOLINO PROTAGONISTA DI LAGO DI GARDA IN LOVE E AMORE. ASPETTANDO VERONA IN LOVE

Il Chiaretto di Bardolino sarà anche quest'anno il #VinoRosadellAmore, il vino ufficiale di Lago di Garda in Love e di Amore. Aspettando Verona in Love, le due iniziative dedicate agli innamorati sul lago di Garda e nella città di Verona nel giorno di San Valentino. In tempi di pandemia i due eventi si svolgeranno in forma virtuale, sui social e in televisione, anziché coi consueti appuntamenti rivieraschi e cittadini. La bottiglia di Chiaretto di Bardolino special edition, creata per l'occasione dal Consorzio di Tutela del Chiaretto e del Bardolino, sarà comunque protagonista nella giornata più romantica dell'anno, a disposizione degli ospiti delle dirette social e tv.

*https://consorziobardolino.it/2021/02/09/san-valentino-in-rosa-il-chiaretto-di-bardolino-protagonista-di-lago-di-garda-in-love-e-amore-aspettando-verona-in-love/*

---

## L'ANTEPRIMA DEL CHIARETTO CAMBIA VESTE

Il Consorzio di Tutela del Chiaretto e del Bardolino non rinuncia all'Anteprima del Chiaretto, ma la ripensa in una veste del tutta nuova. Considerato il perdurare della pandemia, la dodicesima edizione della manifestazione dedicata al vino rosa del lago di Garda veronese, che con la recente modifica del disciplinare della denominazione ha adottato ufficialmente il nome Chiaretto di Bardolino, si articolerà in due fasi. La prima, che prenderà il via ad aprile, coinvolgerà la stampa italiana e internazionale, oltre che i blogger e gli influencer del mondo del vino: verrà infatti inviata loro un'ampia campionatura di Chiaretto di Bardolino della nuova annata (intorno alla cinquantina di etichette), ricondizionata in bottigliette di vetro (preferito ad altre soluzioni) del contenuto di 5 cl, ovvero il quantitativo normalmente servito nelle degustazioni professionali. Assieme ai campioni di Chiaretto di Bardolino, verranno inviati anche degli assaggi di formaggio Monte Veronese DOP e un minilibro dedicato al Chiaretto. La seconda fase dell'Anteprima del Chiaretto, invece, coinvolgerà i produttori e i ristoranti della città di Verona nel mese di maggio, quando prenderà il via anche la seconda edizione di 100 Note in Rosa, manifestazione che animerà le serate estive della città scaligera, della provincia e della riviera gardesana con i migliori talenti musicali di Verona.

*https://consorziobardolino.it/2021/02/25/lanteprima-del-chiaretto-cambia-veste/*

## CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO:

#ATAVOLACONNOI, IL CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO DOCG SOSTIENE LA RISTORAZIONE

Il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore ha lanciato la campagna #atavolaconnoi dai suoi profili digitali per sostenere la ristorazione e tutto il settore dei consumi fuori casa. L'invito per tutti è scegliere il proprio locale preferito, enoteca, ristorante o altro; ordinare una cena o aperitivo a casa (o "in presenza", quando possibile) da accompagnare ad un calice di Conegliano Valdobbiadene. La versatilità del Conegliano Valdobbiadene permetterà a ognuno di scegliere la tipologia che preferisce e in cui meglio si riconosce, dall'Extra Brut e il Brut tipologie che interpretano perfettamente il territorio, all' Extra Dry, il più versatile anche a tutto pasto, fino alle Rive, le selezioni prodotte da uve coltivate sui pendii più impervi ed eroici, e al sublime Cartizze, vertice qualitativo e della produzione che sembra creato per i momenti più romantici, perfetto con dolci o dessert. Il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG è infatti un vino dalle note fruttate e florali e dalla spiccata freschezza, caratteristiche che lo hanno reso celebre nel mondo e amato da moltissimi consumatori. La sua origine in un territorio naturalmente vocato alla viticoltura e la sapienza che viticoltori ed enologi hanno accumulato nei secoli, lo hanno portato a distinguersi nell'intero mondo Prosecco assicurandolo al vertice di un'ideale piramide qualitativa. Oggi è un prodotto il cui valore è riconosciuto dai consumatori di tutte le latitudini. Il Consorzio di Tutela, che nel corso del 2020 ha supportato la ristorazione attraverso attività di comunicazione che ne promuovessero qualità e valore, oggi invita tutti i consumatori a un'azione concreta e che segni veramente il momento di ripresa per un settore così duramente colpito nel corso dell'ultimo anno. Condividendo questi brindisi romantici con gli hashtag #atavolaconnoi e #supportrestaurants è possibile unirsi e rilanciare questo brindisi collettivo sui profili social.

*https://www.prosecco.it/it/a-tavola-con-noi-il-conegliano-valdobbiadene-prosecco-docg-invita-a-sostenere-la-ristorazione/*

---

## IL CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE DOCG A WINE FUTURE 2021

Il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG è stato main sponsor di Wine Future 2021, l'evento enologico internazionale che ha visto, tra gli altri, la partecipazione del regista Francis Ford Coppola, produttore di vino in California. La terza edizione dell'evento quest'anno è stata dedicata ai temi più urgenti per il settore: la ripartenza post Covid19 e la sostenibilità. "Il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG è orgoglioso di offrire il proprio sostegno a Wine Future" ha affermato il Presidente Innocente Nardi in vista dell'evento. "Infatti, si tratta di un importante momento di discussione e approfondimento sullo scenario internazionale del mondo del vino e rappresenta un laboratorio di idee per progettare la ripartenza del settore, a seguito della pandemia Covid 19. In particolare, crediamo di poter contribuire con l'esperienza della nostra Denomina-


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

zione che nel 2020 si è contraddistinta per la sua resilienza e la sua capacità di adattamento, adeguando processi e strategie alle nuove esigenze e confermando il record delle vendite del 2019, non perdendo mai di vista l'approccio sostenibile che caratterizza l'agire del Consorzio".

*https://www.prosecco.it/it/il-conegliano-valdobbiadene-prosecco-superiore-docg-a-wine-future-2021/*

## CONSORZIO DI TUTELA VINI DOC CORTONA: I PROGETTI DEL CONSORZIO PER IL 2021

Il Consorzio Vini DOC Cortona chiude il 2020 con il 20% di fascette in meno vendute ai vari soci, ma allo stesso tempo, sottolinea il Presidente del Consorzio, Stefano Amerighi, "siamo già pronti per riconquistare l`eventuale terreno perduto con una serie di iniziative". "L'anno che ci ha appena lasciato sappiamo bene tutti i problemi che ci ha creato. Il lockdown poi ha fatto il resto, in pratica ha messo nel cassetto tutte le attività compreso le nostre anche se, devo ammettere, che abbiamo recuperato molto bene nei mesi estivi". "Abbiamo intatto accettato" prosegue il Presidente, "di essere gli sponsor della Cortona On The Move. D'ora in poi saremo noi a fare da testimonial e serviremo il nostro vino in tutti gli eventi. Altra manifestazione fissata sia con il Comune che con Terretrusche è Chianina Ł Syrah. Altro fiore all'occhiello è un`operazione che andremo a svolgere insieme ad Alma, scuola di gourmet e sommelier, insieme all'Istituto Vegni, prevista fra il mese di marzo e aprile, che consisterà nella mappatura del nostro territorio in base alle caratteristiche del terreno e del clima".

*(Fonte: Corriere di Arezzo)*

## ISTITUTO MARCHIGIANO TUTELA VINI: NASCE "STUDIO MARCHE" PER PROMUOVERE LE ECCELLENZE AGROALIMENTARI DELLA REGIONE NEL MONDO

Uno studio televisivo per proiettare l'agroalimentare marchigiano nel mondo attraverso i canali digitali. È "Studio Marche", la nuova sfida per la promozione dei prodotti made in Marche lanciata con una conferenza stampa in streaming che ne segna il "debutto" in virtuale. Voluto dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Marche, pensato dall'Istituto marchigiano di enogastronomia (Ime) e realizzato presso il polo enogastronomico di Palazzo Balleani a Jesi, "Studio Marche" metterà a sistema le attività di promozione dell'intero comparto foodŁwine regionale attraverso una piattaforma di registrazione e trasmissione professionale – unica nel panorama nazionale – che consente di dialogare a distanza con trade, stampa, esperti e appassionati italiani ed esteri, in diretta zoom ma anche sui principali canali social di Ime, superando le barriere imposte dall'emergenza sanitaria. "L'obiettivo è creare un hub digitale dell'enogastronomia marchigiana capace di dare voce a tutto il settore – ha detto Alberto Mazzoni, Direttore dell'Ime –. Grazie al sostegno della Regione Marche, da oggi possiamo mettere al servizio delle aziende tecnologia, personale tecnico e strumenti che consentono non solo di connettersi con tutto il mondo, ma anche di riflettere nella comunicazione la qualità che il nostro comparto è in grado di esprimere, conquistando un'audience che al momento non possono raggiungere fisicamente". Ad aprire il calendario il vino, con un programma di tasting digitali organizzati dall'Istituto marchigiano di tutela vini (Imt) e rivolti a esperti italiani ed europei. Si parte con una rassegna di degustazioni con cadenza bisettimanale dedicate alla stampa di settore nazionale, in cartellone dal 15 marzo fino a metà giugno con focus su Verdicchio dei Castelli di Jesi e di Matelica, Rosso Conero, Lacrima di Morro d'Alba e Colli Maceratesi Ribona e tante altre DOC e DOCG rappresentate dall'Imt. Nello stesso periodo, anche gli appuntamenti enoici riservati a stampa e trade di Olanda, Germania, Paesi Baltici, Svezia, Finlandia e Germania, ai quali seguiranno anche appuntamenti dedicati ai Paesi Extra-Ue previsti dal progetto promozionale Ocm vino 2021.

*http://istitutomarchigianodienogastronomia.it/wp-content/uploads/2021/02/IME_CS_presentazione_studio_marche.pdf*

## CONSORZIO MELA ALTO ADIGE IGP: "SUSTAINAPPLE", LA STRATEGIA SOSTENIBILE DELLA MELA ALTO ADIGE IGP

Non tutte le mele sono uguali. Non solo per il gusto ma anche per le grandi differenze in tema di sostenibilità. Oltre al fattore climatico, giocano un ruolo importante altri aspetti, quali un buon equilibrio tra tradizione e innovazione, l'impatto sociale, ambientale ed economico, nonché una partecipazione giusta ed equa di tutti gli attori della filiera. Gli agricoltori, che coltivano le mele Alto Adige IGP, sono da sempre strettamente legati al ritmo della natura e alla tradizione e si impegnano da decenni a garantire un'agricoltura il più sostenibile possibile. Su questo fronte è stato fatto un importante passo in avanti: con la strategia della sostenibilità denominata "Sustainapple" sono stati infatti definiti negli ultimi mesi i "tre pilastri della sostenibilità".

*https://www.melaaltoadige.com/it/la-coltivazione-delle-mele-igp-alto-adige/sostenibilita.html*

## CONSORZIO TUTELA VINI MONTECUCCO: GIOVAN BATTISTA BASILE È IL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSORZIO

È Giovan Battista Basile il nuovo Presidente del Consorzio Tutela Vini Montecucco. Il cambio al vertice è stato deliberato lo scorso 25 febbraio a seguito del Consiglio di Amministrazione, che dà il benvenuto anche ai nuovi membri Giorgio Patrizi di Tenuta Piani Rossi, Giampiero Pazzaglia di Collemassari, Claudio Vigni di Società Agricola Maciarine e Marco Salustri dell'Azienda Salustri, mentre riconferma Patrizia Chiari di Tenuta L'Impostino, Marco Innocenti di Peteglia, Daniele Rosellini di Agricola Campinuovi e Leonardo Sodi di Azienda Agricola Parmoleto. Vanno invece a formare il nuovo Collegio Sindacale Gionni Guerrieri, alla Presidenza, Stefano Alessandri dell'Azienda Agricola Rigomoro e Silvio Mendini di Podere Montale. Napoletano "naturalizzato" maremmano, Giovan Battista Basile si trasferisce con la famiglia a Cinigiano (GR) alla fine degli anni '90, nel cuore del Montecucco e proprio nel momento in cui la DO muoveva i


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

primissimi passi nel mondo delle Denominazioni. Qui acquisisce un terreno incolto per avviare, da zero, quella che oggi è la sua Azienda Agricola Biologica. Laureato in legge, non ha mai praticato la professione di avvocato, poiché, proprio dopo gli studi, si è innamorato di questa terra speciale che lui stesso ama definire "selvaggia e ancora tutta da scoprire", capace di regalare espressioni uniche sia nella proposta enologica sia in quella turistica. Gli asset fondamentali del Consorzio restano senz'altro la sostenibilità, elemento caratterizzante della DOC e DOCG che registra circa il 70% di produzione biologica, l'unicità del Sangiovese - il re della Denominazione, dalla personalità ben distinguibile e di livello e potenziale molto elevati - e, non ultimo, il territorio del Montecucco e il suo marchio collettivo.

*(Fonte: Consorzio Tutela Vini Montecucco)*

## CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPÒ PAVESE: SULLA STRADA DEL GRANDE VINO D'OLTREPÒ PAVESE

Il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese ha firmato nei giorni scorsi una Convenzione con l'Associazione Strada dei Vini. Un accordo non solo formale ma soprattutto concettuale e promozionale per fare squadra e ampliare la rete di comunicazione e di promozione di un mondo che si muove in sinergia e ha un unico importante obiettivo: promuovere l'Oltrepò del Vino, attraverso messaggi di valorizzazione, di qualità, di territorio per fare crescere una storica realtà vitivinicola che punta molto anche sulla trasformazione di un territorio – ad un'ora da Milano e da altri grandi centri nervalgici del nord Italia – da puramente rurale e agricolo a turistico, meta del turismo esperenziale e di prossimità. "La convenzione non è altro che la realizzazione di un progetto di rete istituzionale e privata, di un mondo rappresentato in tutti i suoi segmenti della produzione e della comunicazione – dice il Presidente del Consorzio Tutela Vini OP Gilda Fugazza – perché una squadra forte e ben rappresentata può costituire il presente e il futuro di questa terra del vino che ha vera storia, ha biodiversità e ha intrapreso una strada della sostenibilità, una terra che è ancora poco conosciuta e pronta ad essere valorizzata e apprezzata".

*https://www.consorziovinioltrepo.it/3945/sulla-strada-del-grande-vino-doltrepo-pavese/*

---

## IL GIRO D'ITALIA TORNA IN OLTREPÒ PAVESE

Con l'ufficializzazione del percorso intero del Giro d'Italia 2021, avvenuta il 24 febbraio scorso con la diretta di Rai 2, scatta la promozione del Comitato di Tappa dell'arrivo di Stradella, 18ma frazione programmata il giorno 27 maggio prossimo. Stradella con il Comune, l'intera amministrazione e il Comitato di Tappa appositamente creato per promuovere al meglio questo importante evento, annuncia con orgoglio un importante ricongiungimento con un mondo che le appartiene da sempre. Il grande ciclismo in tutte le sue forme. "Siamo molto felici di poter festeggiare con gli organizzatori del Giro, anche se virtualmente, questo importante momento – ha detto il sindaco Alessandro Cantù – e ringrazio in particolare la squadra che si è impegnata per arrivare a questo momento ufficiale. Un team capitanato dall'assessore allo sport Andrea Frustagli che coinvolge, come giusto, i nostri punti di riferimento locali del ciclismo, campioni e manager come Emanuele Bombini ed Eugenio Berzin che non sono solo testimonial del territorio ma sono veri promotori capaci di dialogare anche tecnicamente con i vertici di RCS per raggiungere un obiettivo importante come questo. Abbiamo stretto una collaborazione molto intensa con il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, che è fondamentale partner per questo evento".

*https://www.consorziovinioltrepo.it/3973/il-giro-ditalia-torna-nelloltrepo-pavese/*

---

## L'OLTREPÒ DEL VINO DA FOTOGRAFARE

L'Oltrepò Pavese, territorio storico del vino italiano, continua nel suo lavoro di rilancio, cercando di parlare anche ai più giovani. Lanciando, in tempo di social, il contest "Fotografando l'Oltrepò", per tradurre in immagini le emozioni "del nostro Oltrepò Divino", spiega Community Team Oltrepò, promotrice del progetto, supportata dal Consorzio di Tutela dei Vini Oltrepò Pavese, con il contributo di Regione Lombardia. Per partecipare basta registrarsi, allegare i propri scatti e prendere visione del regolamento. Gli scatti che arriveranno, verranno valutati da una giuria. Una volta terminato il contest verrà organizzata una mostra itinerante per tutto il territorio dove verranno premiati i dieci scatti che, ottenendo il maggior punteggio, avranno vinto.

*https://www.fotografandoltrepo.com/il-contest/*

## CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO: PARMIGIANO REGGIANO DOP LANCIA IL FORMAT "IN DIRETTA DAL CASEIFICIO"

A partire dal 26 febbraio, sette dirette Facebook della durata di 20 minuti ciascuna consentiranno agli appassionati di scoprire come nasce il Parmigiano Reggiano DOP ma anche di interagire con il casaro, fare domande e immergersi nell'antichissima tecnica di produzione.

*https://www.stampareggiana.it/2021/02/19/parmigiano-reggiano-in-diretta-dal-caseificio-7-dirette-facebook-per-assistere-alla-nascita-di-una-forma/*

## CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO: SI SPENGONO LE LUCI SUI MONDIALI DI CORTINA, MA IL PROSECCO DOC CONTINUA AD ESSERE PROTAGONISTA

Spettacolo, sorprese, emozioni dalle forti tinte agonistiche, tanta neve ma soprattutto...un tripudio di bollicine! Sono stati questi gli ingredienti principali dei Mondiali di Sci Alpino che si sono svolti nei giorni scorsi a Cortina, location che passa ora il testimone a Courchevel-Méribel per i 47° Campionati Mondiali che si terranno così in Francia nel febbraio del 2023. I cam-


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

pioni del "Circo Bianco" sono stati gli attesi protagonisti dell'edizione iridata che si è tenuta tra le Dolomiti ampezzane, in un connubio di sport ed enogastronomia. Ad allietare il podio di ogni singola gara, nonché il parterre "vip", era difatti presente il Consorzio di Tutela della DOC Prosecco che per l'occasione, in qualità di "Official Partner" della competizione, si è presentato al cancelletto di partenza con una preziosa serie di bottiglie prodotte in una Limited Edition dedicata proprio ai Mondiali. Nonostante il Covid, la visibilità per il Prosecco DOC è stata assicurata, visto che 500 milioni di persone in tutto il mondo sono state collegate per due settimane sulle immagini provenienti da Cortina. Un percorso, quello di avvicinamento ai prossimi Giochi Olimpici, che vedrà il Prosecco DOC a fianco anche dello Chef Team Cortina. L'obiettivo di questa squadra, formata dai 10 acclamati chef tutti provenienti dalla "perla delle Dolomiti", è quello di esaltare, a livello internazionale, la tradizione e la genuinità enogastronomica italiana e dolomitica, che anche per il futuro potranno contare sulla collaborazione del Consorzio Prosecco DOC. Una denominazione, quella del Prosecco, che ha raggiunto la sorprendente quota di 500 milioni di bottiglie commercializzate nel 2020, nonostante le difficoltà per il settore della ristorazione, grazie all'introduzione della tipologia rosé (16,8 mln di bottiglie) e alla consapevolezza e fidelizzazione del consumatore alla denominazione. Un ruolo importante è stato ricoperto anche dall'export, con il consolidamento dei mercati storici e crescite considerevoli in mercati ancora contenuti come Taiwan (+98,9%), Ucraina (+70%), Messico (52,4%) e Russia (+46,3%). Segno, quest'ultimo, che dimostra come il Prosecco DOC continui ad essere immancabilmente al centro delle richieste dei buyer internazionali, rimarcando così, ancora una volta, la lungimiranza del suo claim "Italian Genio".

*(Fonte: Consorzio di Tutela della DOC Prosecco)*

## CONSORZIO VINI DI ROMAGNA: IL CONSORZIO PRESENTA LE INIZIATIVE PER IL 2021 E I DATI SULL'OTTIMA ANNATA 2020

La Romagna del mare, della dolce vita, dell'accoglienza. E quella sconosciuta ai più, con le città d'arte dell'entroterra, i borghi medievali, le rocche, gli splendidi paesaggi formati in gran parte dalle vigne, dall'amore dell'uomo per la terra, la sapienza nel produrre vino e al contempo nel salvaguardare la bellezza. Il Consorzio Vini di Romagna si fa portavoce e rappresentante della storia, dei sapori unici, della bellezza e delle novità della Romagna del vino, che annovera il 60% dei vigneti dell'intera regione. Ruenza Santandrea, eletta Presidente del Consorzio Vini di Romagna lo scorso maggio, e il Direttore Filiberto Mazzanti, hanno presentato gli eventi e le iniziative per il 2021, introducendo sul territorio un'attività di promozione permanente, in sinergia con l'Assessorato alla Cultura e al Turismo. Dal lancio di "Cartoline di Romagna", un nuovo sito web utile e intuitivo per creare il proprio tour personalizzato della Romagna, alla creazione di un archivio documentale, che sarà la base della comunicazione dei prossimi anni dei vini DOP del territorio, realizzato grazie al lavoro di cinque gruppi di ricerca (ciascuno con un tema ben definito: Storia e tradizioni, Suolo e territorio, Vino, Cibo e turismo e Comunicazione e marketing). Dall'appuntamento con Vini ad Arte (27-30 agosto 2021), evento per eccellenza della Romagna del vino, ai tour promozionali in Europa, appuntamenti istituzionali del Consorzio volti a orientare i produttori nell'incontro con gli operatori del settore con quattro tappe europee, in calendario fra ottobre e novembre 2021, ad Amsterdam (Olanda), Liegi (Belgio), Copenaghen (Danimarca) e Amburgo (Germania). Il tutto partendo da una vendemmia "buona e giusta", con produzioni quantitativamente un po' scarse rispetto alla media ma con uve molto sane e di qualità ottima. I dati 2020 sull'imbottigliato mostrano una flessione del 7,5% rispetto al 2019. Il prezzo dell'uva invece non ha subito contrazioni, grazie al contraccolpo economico positivo in estate, con la frequentazione di colline e cantine di piccoli produttori. Il Romagna Sangiovese DOC, la Denominazione più importante, registra una produzione di 86.310 hl pari a 11,5 milioni di bottiglie, in leggero ridimensionamento rispetto all'ottima annata 2019. Per il Romagna Sangiovese DOC MGA (Menzione Geografica Aggiuntiva, ai vertici della piramide della DO) sono stati prodotti 3.256 hl (il 4% della produzione romagnola), pari a 434.133 bottiglie, un dato significativo perché in forte crescita. La produzione di Riserva è invece di un milione e quattrocentomila bottiglie, dato che si conserva stabile grazie a vendite regolari di anno in anno. Stesso discorso per la tipologia Superiore, che si attesta intorno ai 3 milioni e settecentomila di bottiglie. Il Romagna Albana DOCG registra al suo attivo 5.673 hl pari a 756.400 bottiglie (di cui 230 mila di Albana dolce e 487 mila in versione secca, in crescita). Il Passito continua ad essere estremamente apprezzato anche all'estero. Il Romagna Trebbiano DOC è a quota 8.678 hl pari a 1,2 milioni di bottiglie. Il Consorzio segnala anche il dato del Rubicone IGT, che sfiora i 92 milioni di bottiglie, e gli ultimi arrivati lo scorso anno, Romagna DOC Spumante (bianco e rosato), con 292 mila bottiglie.

*https://www.ravennanotizie.it/economia/2021/02/01/il-consorzio-vini-di-romagna-presenta-le-iniziative-per-il-2021-e-i-dati-sullottima-annata-2020/*

## CONSORZIO DI TUTELA VINI DOC SICILIA: 90 MILIONI DI BOTTIGLIE PRODOTTE NEL 2020

I buoni risultati del Nero d'Avola e del Grillo consentono al Consorzio di tutela vini Doc Sicilia di chiudere il 2020 con un risultato soddisfacente: sono 90.594.310 le bottiglie prodotte contro le 95.640.634 dell'anno precedente. Un dato che conferma il recupero della quantità di imbottigliato dell'ultimo semestre che, in un panorama mondiale di difficoltà, ha consentito ai vini della DOC Sicilia di subire un calo limitato al 5 per cento della produzione rispetto a quella del 2019. "Le iniziative prese dal Consorzio per contrastare la crisi economica provocata dalla pandemia" dice il


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

Presidente Antonio Rallo, "sono state efficaci. Anche se resta la sofferenza per le drammatiche conseguenze che l'intera umanità sta patendo a causa del Covid-19, il bilancio di quest'anno che si è appena concluso non può che spingere la DOC Sicilia a continuare lungo il percorso intrapreso finora. Le scelte strategiche che ci hanno permesso di arrivare agli straordinari risultati confermano che il cda è riuscito a tutelare gli interessi della filiera della denominazione. La DOC Sicilia ha potenziato le proprie attività di promozione privilegiando in primo luogo quei Paesi dove i consumi sono rimasti stabili come gli Usa, il Canada, la Germania, e dove sono previsti margini di crescita. Poi ha puntato ad altri mercati, come quello della Cina, dove i segnali sono incoraggianti". In collaborazione con ICE Pechino, nel 2020 si sono tenute sei masterclass di approfondimento dei vini DOC Sicilia nelle città di Shenyang, Chongqing e Pechino: professionisti cinesi hanno coinvolto più di 300 operatori del settore tra media, import, sommelier e ristoratori. È in calendario una quarta tappa con altre due masterclass che si svolgeranno a Tianjin entro il mese di marzo. Con ICE Pechino sono state anche sviluppate la strategia e le attività di comunicazione digital, con la creazione di un profilo istituzionale sul canale social più importante in Cina – WeChat –, volta a far conoscere i vini di qualità DOC Sicilia interagendo con la nuova generazione dei consumatori cinesi.

*https://gds.it/articoli/economia/2021/02/01/vini-doc-sicilia-sfidano-la-crisi-prodotte-90milioni-di-bottiglie-nel-2020-1e6d0737-89bf-4486-ba1e-f893917324d6/*

## CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA:
### LA VALPOLICELLA VA IN RETE CON IL PRIMO EVENTO TOTALMENTE DIGITALE REALIZZATO DA UN CONSORZIO

Cento stakeholder, di cui 80 esteri, tra operatori del trade, wine specialist, Master of wine e stampa specializzata. Ma anche 1200 campioni di Amarone, Valpolicella e Ripasso (4 referenze per ciascun vino per ogni partecipante) pronti a decollare verso 25 Paesi target: dagli Emirati Arabi a Hong Kong, dalla Russia agli Stati Uniti, dal Giappone alla Germania. Sono i dati della Valpolicella Annual Conference, il nuovo evento totalmente digitale del Consorzio di tutela della prima DOP di vino rosso in Veneto e tra le più importanti d'Italia, in programma il 26 e 27 febbraio. "Un format tanto smart quanto efficace – sottolinea il Presidente del Consorzio Tutela Vini Valpolicella, Christian Marchesini, – che vede la denominazione veronese fare da apripista a un concept innovativo, multicanale e di servizio in grado di collegare contemporaneamente tutti i decisori del settore: produttori, buyer e operatori esteri e stampa nazionale e internazionale. Tra i punti di forza del progetto – aggiunge il Presidente – non solo i contenuti di filiera che saranno oggetto di confronto anche istituzionale, ma soprattutto i digital tasting rigorosamente live dei tre principali vini espressione del territorio e dell'elevata qualità raggiunta dalle cantine della Valpolicella". Sette gli appuntamenti in calendario nella due giorni della Valpolicella Annual Conference, trasmessi in diretta streaming sulla piattaforma Zoom e sui principali canali social del Consorzio (Facebook e Instagram).

*https://www.consorziovalpolicella.it/la-valpolicella-va-in-rete-con-il-primo-evento-totalmente-digitale-realizzato-da-un-consorzio-appuntamento-il-26-e-27-febbraio-con-la-valpolicella-annual-conference-tasting-mercato-e-territorio-in-pri/*

## MARCHESINI, SISTEMA VALPOLICELLA HA RETTO PROVA COVID

Il sistema vitivinicolo della Valpolicella ha retto la prova Covid con un 2020 soddisfacente grazie alla flessibilità dei canali di vendita che spaziano dall'enoteca fisica a quelle virtuali su web, dagli scaffali al supermercato ai corner dedicati nella distribuzione moderna, vendita diretta fino ai club del vino. "Siamo contenti per come è andato il 2020, - ha detto il Presidente del Consorzio, Christian Marchesini nel primo incontro in digitale della Valpolicella Annual Conference - dai dati Usa emerge quanto il Valpolicella Superiore sia riconosciuto, bene anche le performance del Ripasso. Inoltre la crescita del 19% per le produzioni bio, messa in luce dall'analisi Nomisma Wine Monitor, ci conferma che la scelta di sostenibilità della nostra denominazione è stata lungimirante ed è una strada segnata. Sarà il futuro del vino e della Valpolicella soprattutto". "Nel 2020 - ha precisato Marchesini - abbiamo prodotto circa 64 milioni di bottiglie pronte alla vendita: è un bel risultato in linea con i dati dell'anno precedente, nonostante il prezzo medio sia un po' calato. Considerato tutto quello che è successo potremmo dire che è una mezza vittoria, ma non lo facciamo: troppe piccole aziende del vino hanno pagato il gap della ristorazione, e non sono riuscite ad allargare le vendite agli altri canali distributivi. Siamo perciò mezzi contenti sia per la riduzione in valore del prodotto sia per la perdita, diciamo così, di biodiversità: su oltre 300 aziende della Valpolicella non tutte hanno saputo affrontare la Gdo. E per tutti nel 2021 va ricostruito il rapporto con la ristorazione".

*https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/vino/2021/02/26/vino-marchesini-sistema-valpolicella-ha-retto-prova-covid_58a82d19-a538-4706-859a-e0ba1f908473.html*

## CONSORZIO VALTENESI:
### IN GURI IL DECRETO DI CONFERMA INCARICO AL CONSORZIO

Sulla GURI dell'8 febbraio è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Conferma dell'incarico al Consorzio Valtenesi a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulle DOC «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano», «San Martino della Battaglia», «Valtenesi» e sulla IGT «Benaco Bresciano».

*https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2021-02-08&atto.codiceRedazionale=21A00526&elenco30giorni=true*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

## CONSORZIO VINI VENEZIA: ARRIVANO GLI ENO WEBINARS

Il Consorzio Vini Venezia presenta gli Eno Webinars, un calendario di seminari digitali dove, a partire dall'11 febbraio, docenti, esperti di marketing e comunicazione, tecnici e giornalisti porteranno esperienze, consigli e best practice a sostegno delle aziende vitivinicole che sono state fortemente condizionate dalle conseguenze della pandemia.

*http://www.consorziovinivenezia.it/notizie/6017bda4d3f25.pdf*

---

## IN GUUE L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA AL DISCIPLINARE DELLA DOP VENEZIA

Sulla GUUE del 18 febbraio è stato pubblicato il regolamento di esecuzione della Commissione europea relativo all'approvazione di una modifica dell'Unione al disciplinare della DOP «Venezia».

*https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R0248Ȋfrom=IT*

## CONSORZIO DEL VINO VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO: FEMMINILE, SINGOLARE LA NUOVA COMUNICAZIONE DELLA VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO

Sfruttare il "tempo sospeso", causato dalla pandemia, per preparare il rilancio della Vernaccia di San Gimignano, tramite una nuova e impattante campagna di valorizzazione della Denominazione, affidata ad un'agenzia attentamente selezionata, la Giango. È quanto ha realizzato il Consorzio, credendo fortemente nella ripartenza. Il lavoro di revisione della comunicazione si è svolto durante l'estate 2020, quando sono state discusse ed elaborate le basi della nuova identità della Vernaccia di San Gimignano: la sua missione di tornare ad essere un vino di punta, non solo in Toscana ma anche sul panorama nazionale ed internazionale, la sua visione di vino sostenibile, i suoi valori di storicità, di legame con il territorio e di unicità. Da qui è nata la suggestione creativa che punta proprio sull'unicità della Vernaccia, che la rende singolare, ma anche femminile essendo l'unica denominazione in Toscana declinabile in questo modo: Femminile, singolare. L'obiettivo della nuova campagna di comunicazione del Consorzio è quello di restituire il giusto valore alla Vernaccia di San Gimignano e di posizionarla al primo posto tra i vini bianchi di qualità puntando su quelle caratteristiche che ne fanno una denominazione unica, nobile e ribelle. La Regina Bianca nella terra dei Re Rossi. La campagna di comunicazione 2021 del Consorzio punterà soprattutto sui canali social, non solo perché rappresentano lo strumento per eccellenza quando si vuole raggiungere il pubblico dei millenials, ma anche perché al momento sono gli unici a potere sostituire gli eventi in presenza, resi impossibili dalla pandemia.

*http://www.vernaccia.it/Eventi-News/Femminile%2C-singolare-la-nuova-comunicazione-della-Vernaccia-di-San-Gimignano/id:445/#445*

## CONSORZI E PRODUTTORI DEL BELPAESE ACCOMUNATI DA UN CAUTO OTTIMISMO SULLA RIPARTENZA DEL TURISMO

Tornare a poter lavorare, anche nell'accoglienza, con continuità da Pasqua, e accogliere i turisti stranieri, se la situazione sanitaria internazionale lo consentirà, nella seconda parte dell'anno. Con la consapevolezza che per ora regna in buona misura l'incertezza, e che l'andamento della campagna vaccinale avrà un peso specifico enorme nell'indirizzare, in un verso o nell'altro, il tanto sospirato ritorno alla normalità. Questo il tenore generale delle aspettative, tra speranze e realismo, che produttori e Presidenti dei Consorzi di alcuni dei territori più rappresentativi del Belpaese del vino hanno espresso alla testata WineNews.

*https://winenews.it/it/nellitalia-in-giallo-le-cantine-riaprono-le-porte-la-ripartenza-a-pasqua-e-la-speranza-di-tutti_435573/1/*

## IL VINO DI PUGLIA CONTRO IL FOTOVOLTAICO "SELVAGGIO"

È una levata di scudi contro "la colonizzazione selvaggia dei giganti del fotovoltaico", quella espressa da Mauro di Maggio, Presidente del Consorzio del Primitivo di Manduria, Damiano Reale, Presidente del Consorzio Salice Salentino e ad Angelo Maci, Presidente del Consorzio dei Vini Brindisi e Squinzano, che hanno portato la loro lotta in consiglio Regionale. "Questa volta siamo pronti alle barricate contro un nuovo impianto che minaccia di divorare una vasta fetta di terra del Parco del Negroamaro, tra Campi Salentina, Cellino San Marco e Squinzano, proprio dove inizia la murgia salentina e i vigneti esprimono la parte migliore di sé, dando vita a vini importanti per grandi marchi di numerose cantine italiane. Daremo battaglia per difendere la nostra terra", dicono i Presidenti dei Consorzi del vino pugliese, già da tempo in prima linea per bloccare nuove autorizzazioni all'installazione di campi fotovoltaici richieste dalle "lobby delle finte energie pulite, che stanno approfittando del disastro xylella per accaparrarsi i nostri terreni".

*https://winenews.it/it/il-vino-di-puglia-contro-il-fotovoltaico-faremo-le-barricate-contro-la-colonizzazione-selvaggia_435804/*

## LA SLOVENIA ATTACCA L'ACETO BALSAMICO: I CONSORZI E LE ISTITUZIONI REAGISCONO CON DECISIONE

L'Aceto Balsamico di Modena è di nuovo sotto attacco e con esso il sistema delle DOP e delle IGP italiane. Il Governo sloveno ha notificato alla Commissione Europea una norma tecnica nazionale in materia di produzione e commercializzazione degli Aceti che, oltre a porsi in netto contrasto con gli standard comunitari e con il principio di armonizzazione del diritto europeo, cerca di trasformare la denominazione "aceto balsamico" in uno standard di prodotto. Operazione illegittima ed in contrasto con i regolamenti comunitari che tutelano DOP e IGP e disciplinano il sistema di etichettatura


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com

e informazione del consumatore. La questione è arrivata sul tavolo del neo Ministro delle Politiche Agricole, Senatore Stefano Patuanelli, e la Direzione Qualità del Mipaaf sta predisponendo la documentazione tecnica necessaria per completare il dossier di opposizione che dovrà essere notificato alla Commissione.

*https://mailchi.mp/3c8101fddfec/la-slovenia-attacca-laceto-balsamico-i-consorzi-e-le-istituzioni-reagiscono-con-decisione-5323346?e=9f9b74daa7*

# AGENDA APPUNTAMENTI

## 1-3-17-18 MARZO 2021
TAPPE USA E MESSICO DEL SIMPLY ITALIAN GREAT WINES AMERICAS TOUR 2021

FEDERDOC prende parte al Simply Italian Great Wines Americas Tour 2021. L'evento prevede tappe negli Stati Uniti (Miami e Atlanta, rispettivamente il 1° e il 3 marzo) e in Messico (Riviera Maya e Cozumel, il 17 e 18 marzo).

*https://www.facebook.com/Federdoc/photos/a.1416474131979923/2567592943534697/?type=3*

## 23 MARZO 2021
CDA FEDERDOC

È convocato per le ore 14.30 il CdA della Federazione.

## 30 E 31 MARZO 2021
CORSO ONLINE EQUALITAS PER INTERNAL SUSTAINABILITY AUDITOR

I prossimi 30 e 31 marzo Equalitas organizza il corso online "INTERNAL SUSTAINABILITY AUDITOR AI SENSI DEGLI STANDARD: SOPD EQUALITAS ver. 3 amfori BSCI", rivol to a coloro che intendono implementare un sistema di gestione della sostenibilità di aziende, prodotti, territori secondo lo Standard Equalitas SOPD o recepire i requisiti proposti di Amfori BSCI, in parte sovrapponibili a quelli di SOPD Equalitas. Le figure professionali tipiche potenzialmente interessate ai contenuti del corso possono essere rappresentate da responsabili qualità, personale operativo nell'ambito del Sistema Qualità, consulenti, personale degli organismi di controllo, responsabili di produzione.

*https://www.equalitas.it/wp/wp-content/uploads/2021/02/Equalitas_scheda-corso-30-31-mar-2021.pdf*


FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma
+390644250589
federdoc@federdoc.com - www.federdoc.com